



**ISTITUTO OMNICOMPENSIVO STATALE
SAN DEMETRIO CORONE (CS)**

**Shkolla e Bashkuar
Shën Mitër Koronë (CS)**

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025
PLAN I OFERTËS FORMUESE 2022-2025**



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025

PLAN I OFERTÈS FORMUESE 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento base che definisce l'**identità culturale** dell'Istituzione scolastica. Esso esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. **È il documento con cui la Scuola comunica e rende comprensibili le ragioni pedagogiche che la sostengono.**

- ✓ è elaborato dal Collegio dei Docenti, secondo gli indirizzi generali indicati dal Dirigente Scolastico, ed approvato dal Commissario Straordinario;
- ✓ determina le scelte educative, didattiche e organizzative adottate, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche e nel quadro dei documenti attuativi della riforma della scuola legge 107/2015;
- ✓ si impegna nell'ampliamento e nel miglioramento del servizio offerto in vista del successo formativo;
- ✓ valorizza l'apertura nei confronti delle altre agenzie formative del territorio;
- ✓ rende trasparenti le regole del funzionamento e della gestione;
- ✓ è da predisporre entro la fine del mese di ottobre ed è rivedibile annualmente;
- ✓ contiene tutte le attività programmate dalla scuola, compreso il PIANO FORMATIVO PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA e definisce le risorse occorrenti e la loro utilizzazione all'interno della quantificazione organica assegnata all'Istituto.

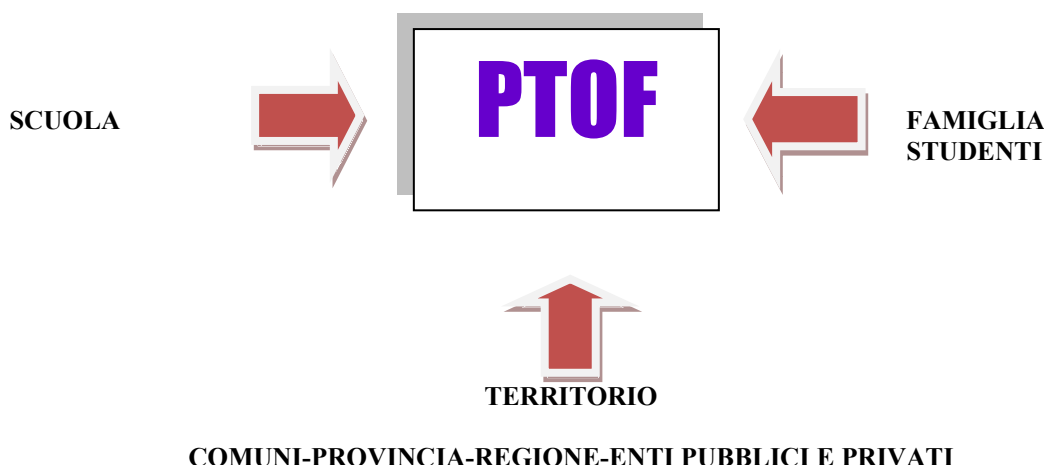
Il PTOF riguarda tutti i soggetti della comunità scolastica ed è il riferimento di base che qualifica l'offerta didattica.

- ✓ è uno strumento dinamico, aggiornato nel tempo sulla base delle valutazioni dei risultati conseguiti, dei problemi aperti, delle nuove esigenze;
- ✓ viene reso disponibile attraverso i canali più opportuni, tenuto conto anche della pluralità dell'utenza interessata.

Esso è quindi disponibile:

- sul sito internet della scuola;
- in formato cartaceo per la consultazione nella bacheca di istituto e, su richiesta, presso la segreteria didattica;
- sul SIDI.

(art. 3 del DPR n° 275/1999)



1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO



SAN DEMETRIO CORONE

Le origini di questo centro italo-albanese risalgono alla seconda metà del XV secolo, quando gruppi consistenti di profughi, costretti a lasciare l'Albania, l'Epiro e alcune aree del Peloponneso in Grecia, si riversarono in Puglia e in Calabria in cerca di asilo e sostegno. L'abbandono di queste terre diventò una triste necessità, considerati i continui attacchi turchi, non più contenibili dopo la morte dell'eroe albanese Giorgio Castriota Skanderbeg nel 1468.



In San Demetrio, preesistente alla loro venuta, gli esuli furono sistemati nei feudi della secolare e ricca abbazia niliana di Sant'Adriano, ottenendo dall'abate il permesso di ripopolare o ricostruire i casali diruti o abbandonati, e coltivare i terreni incolti del monastero, denominati S. Demetrio, Macchia, Scifo e Poggio. A ciò si arrivò con la *Capitolazioni* stipulata il 3 novembre 1471 dall'Abate di Sant'Adriano e dai nuovi arrivati, che si stabilirono nella piccola località denominata San Demetrio, a ricordo di un antico casale, "Sancti Dimitri", già esistente nella zona. Ottenuta l'Unità d'Italia, a San Demetrio fu aggiunta la denominazione di "Corone" (1863), a ricordo di Corone di Morea, città greca nella penisola peloponnesiaca dalla quale i primi profughi greco-albanesi giunsero in Italia nel 1533. San Demetrio Corone continua a preservare la sua ricca eredità culturale, religiosa e linguistica da cinque secoli. La lingua madre, parlata dalla maggiore parte dei suoi abitanti, è ancora in uso in molti dei

cinquanta centri arbëreshë disseminati nel centro-sud d'Italia, e si è mantenuta nonostante i fattori esiziali come i sempre più diffusi matrimoni bilingui, il processo di omologazione messo in atto dalla cultura dominante e il bombardamento quotidiano dei mass-media.

«L'orgoglio di S. Demetrio Corone è il suo Collegio», scriveva nel suo libro di viaggi *"Old Calabria"* lo scrittore austro-britannico **Norman Douglas**. Il Collegio fu istituito come seminario ecclesiastico a San Benedetto Ullano nel 1732 per volontà del pontefice Clemente XII della famiglia Corsini, albanese di origine per parte di madre. Scopo della sua fondazione era di educare e istruire i giovani arbëreshë aspiranti sacerdoti e preservare la liturgia greco-bizantina. Nel 1794 esso fu trasferito a S. Demetrio Corone, ereditando tutti gli immobili del monastero di Sant'Adriano.

Il Collegio divenne la sede di un Liceo Ginnasio istituito nel 1812 con decreto del re Gioacchino Murat. Nel corso del Risorgimento calabrese, l'Istituto svolse un ruolo importante in favore dell'Unità d'Italia, tanto da diventare un attivo focolaio di tendenze rivoluzionarie, un centro di avversari impavidi del regime borbonico e di idee liberali che dalla Francia erano penetrate in Italia. I Borboni minacciarono, dunque, più volte la chiusura del Collegio e, con giustificata preoccupazione, lo definirono "Fucina di diavoli". Diversi studenti del Collegio di San Demetrio e qualche loro professore, inoltre, si unirono ai Mille di Garibaldi, tanto che l'"Eroe dei Due Mondi", in segno di riconoscenza, assegnò all'Istituto dodici mila scudi. Il Liceo Ginnasio ottenne il decreto di pareggio nel 1903 e quello di statalizzazione nel 1923. Agli inizi del '900 le sue mura ospitarono ben 200 studenti, alcuni dei quali provenienti dall'Albania, per questo il nome del Collegio prese l'aggiunta di "italo-albanese". La sua attività di convitto cessò nel 1979. Tappa d'obbligo per ogni turista è la millenaria *Chiesa di Sant'Adriano*, autentico pezzo forte del patrimonio artistico locale e singolare esempio di Abbazia normanno-basiliana in Calabria. Costruita da S. Nilo di Rossano il 955, il sacro edificio è dedicato a Sant'Adriano, vissuto nel III secolo in Nicomedia (oggi Turchia) dove fu martirizzato. I capolavori ancora visibili al suo interno sono i mosaici risalenti alla fine del XII secolo e gli inizi del XIII e gli affreschi in stile bizantino ma realizzati probabilmente tra la fine dell'XI secolo e gli inizi del XII. L'antica abside bizantina fu abbattuta nel '700 e al suo posto venne eretta la cosiddetta parte "barocca" della chiesa, con i suoi tre altari latini.



Poco meno di un km dalla chiesa di Sant'Adriano, lungo il vallone Sant'Elia, inoltre, resistono ancora i resti dell'eremo di San Nilo, impropriamente chiamato "Grotta di San Nilo". Si tratta di ruderi secolari che testimoniano l'esistenza di un santuario eremitico oggi in rovina, eretto dai monaci del monastero in memoria del loro confratello. Sulla parete di

fondo resiste ancora uno sbiadito e danneggiato affresco raffigurante il Santo rossanese.



PAK HISTORI



Shën Mitri është populluar me arbëreshë që në vitin 1471 por më vonë aty u shtuan edhe të tjerë të ardhur nga qyteti grek Koronë (Peloponez) në shekullin XVI.

Këtej vjen edhe stesa në emrin e vetë të katundit: “Shën Mitër Koronë”.

Që nga viti 1794 në Shën Mitër qe çelë Kolegji i ”Shën Adrianit”, ku, për shumë vjet radhazi, dha mësimin e gjuhës shqipe poeti i madh arbëresh Jeronim De Rada.

Nga dyert e këtij kolegji kanë dalë shumë poetë, patriotë dhe shkrimtarë arbëreshë shumë të njohur, si **Paskal Bafa, Zef Serembe, Domenik Mauro, Salvatore Braile, Binard Bilota** etj.; si edhe mjaft shqiptarë, midis të cilëve edhe patriotë të shquar si **Luigj Gurakuqi, Avni Rustemi, Aleksandër Xhuvani**.

Në këtë katund veproi edhe Grupi folkloristic “**ZJARRI**” që nxori edhe revistën me të njëtin emër; për drejtimin e të cilëve ka merita të veçantë studiuesi dhe publicisti, **papas Xhuzep Farako**.

TERRITORI

Shën Mitri është një nga qendrat arbëreshë më të rëndësishme të Krahinës së Kosencës. Katundi është vendosur në një territor kodrinor me një lartësi 521m mbi nivelin e detit, rreth 50 Km larg qytetit të Kosencës. Popullsia e përhershme është 4000 banorë, pa numëruar rreth 1000 tjetër që shtohen aty gjatë verës, kryesisht nga radhët e puntorëve që punojnë jashtë në vise të ndryshme, por që shtëpitë i kanë në Shën Mitër.

Me interes të vacantë historik dhe kulturor është konsideruar Vendi i vetmuari i Shën Nilit (San Nilo), i vendosur në Përroin e Shën Lliut. Abacia e vjetër e Shën Trianit (Adrianit), gjendet një Kilometër nga qendra e katundit, ajo u vendos aty më 955 për dëshirë dhe për punën e Shën Nilit nga Rossano (Cs). Është një nga të parat shembuj qishe Normano-Basilian dhe tashmë, në atë kohë, luan një rol shumë të rëndësishëm historik dhe kulturor.

Në territorin e Shën Mitrit, larg 4 Km, është Maqi (Macchia Albanese) që përfshihet në një Bashki me të. Në këtë vend kanë lindur burra të shquarë si Jeronim De Rada, Zef De Rada, Mikel Marqano dhe Françesko Avati.



Ngulimet në të gjithë territorin janë të banuara kryesisht nga bujq dhe punëtorë, niveli kulturor e të cilave është mjaft i ulët.

Në këtë kohë iniciativët të nxitura nga shkolla, aktivitet jashtë- kurrikulare dhe Projektet Operative kombëtarë (P.O.N.), në të cilët kanë luajtur një rol aktiv prindërit e nxënësve, raporti shkolla-familja dhe territori kanë pasur një zhvillim të shquar, duke i barazuar kështu me kriterin frymëzues të autonomies shkollore.



SANTA SOFIA D'EPIRO

Il centro fu fondato intorno all'anno 1472, ad opera di un gruppo di profughi che sfuggivano alle persecuzioni turche. La storia di questa comunità è legata alla storia degli albanesi d'Italia e ai personaggi di origine sofota che hanno dato lustro al nome del paese, per virtù eroiche e per cultura: basti citare Mons. Bugliari, il dotto grecista Pasquale Baffi, il famoso giurista Angelo Masci ed i tanti ignoti che hanno preso parte alle lotte risorgimentali.

Il Comune di Santa Sofia d'Epiro è collocato a 558 metri di altitudine sul versante nordoccidentale della Sila Greca, sulla riva destra del fiume Crati. Popolato da 2251 abitanti, il centro storico di Santa Sofia d'Epiro è organizzato in rioni. Esso, inoltre, è suddiviso in quattro parti: quella superiore, *Drelarti*, e quella inferiore, *Drehjimi* e quella per l'approvvigionamento idrico che trovano il loro ideale punto d'incontro nella fontana detta "*di Stangò*" esposta ad est e quella di *Moroiti* posta ad ovest rispetto al centro nevralgico del centro storico oggi detto "*Largo dei Vescovi*". Santa Sofia d'Epiro è un centro a economia prevalentemente agricola, pertanto la ricchezza del suo territorio è costituita dalle numerose contrade, che si contano a decine, dove risiede gran parte della popolazione e dove si svolgono tutte le produzioni agricole.

Vi sono diverse chiese e luoghi di interesse. La Chiesa di Sant'Atanasio il Grande fu eretta nella piazza principale del borgo nel 1742 in stile neoclassico, con interno a navata unica. L'interno, decorato negli anni '80 con dipinti di chiara rievocazione bizantina dal pittore cretese Nikos Jannakakis, si presenta magnificamente adattato al rito greco-bizantino, anche se resta ben visibile la precedente struttura di rito latino. La Cappella di Sant'Atanasio il Grande è un edificio di culto, eretto in stile bizantino, situato a poche centinaia di metri dal centro storico. La struttura, edificata negli anni '90 su un precedente santuario dedicato a Sant'Atanasio, custodisce interessanti affreschi del pittore albanese Josif Droboniku. La Chiesa di Santa Venere fu edificata nel XVII secolo da una nobile famiglia del luogo nell'area periferica del centro storico. Essa custodisce alcune icone del pittore albanese Josif Droboniku e una tela seicentesca di Santa Venere. La Chiesa di Santa Sofia è il più antico edificio di culto di Santa Sofia d'Epiro. Eretta nel X secolo, essa conserva ancora alcune caratteristiche dello stile originario. Sono presenti pregevoli quadri e icone dipinte dagli Jeromonaci dell'abbazia basiliana di Grottaferrata. Il Museo del Costume Albanese, situato all'interno di Palazzo Bugliari, è una ricca esposizione di costumi tradizionali arbëreshë di Santa Sofia d'Epiro, tutti rigorosamente originali e donati dalle famiglie del luogo. L'esposizione è suddivisa in quattro ambienti, in cui sono esposti: il vestito giornaliero, il vestito della mezza festa o di gala, il vestito della festa o della sposa, il vestito del lutto e, infine, il vestito di mezzo lutto. Ulteriori punti di interesse sono: il Monumento ai Caduti per la Patria, il Monumento agli Albanesi d'Italia, il Monumento a Pasquale Baffi e la *Biblioteca civica*.

SAN GIORGIO ALBANESE

Alcuni documenti testimoniano che già agli inizi del XII secolo vi è traccia di un insediamento abitato laddove oggi sorge San Giorgio Albanese. L'ammiraglio Cristodulo concesse al fondatore del Monastero del Patire, Bartolomeo da Sieri, alcune terre, tra cui il "*Casale de Sancto Iorio*" (Carta Rossanese del 1104). A quel tempo, il borgo si presentava come un piccolo agglomerato di case abitate da contadini che coltivavano le terre del Patire. Sembra, però, che la fondazione di San Giorgio Albanese sia da ricondurre alla fine del XV secolo allorché, in seguito all'invasione della penisola balcanica da parte dei Turchi ottomani, numerosi gruppi di Albanesi cercarono rifugio nelle vicine coste dell'Italia meridionale. I profughi si stabilirono soprattutto in Calabria laddove fondarono un cospicuo numero di insediamenti rurali, la maggior parte dei quali in territori ottenuti dal re di Napoli, Alfonso d'Aragona, in segno di riconoscenza per l'aiuto militare prestato nelle lotte per il dominio del Mezzogiorno. Gli Albanesi diedero al Casale il nome di "*Mbuzati*", dal cognome del clan dei Busa che pare abbia guidato il gruppo di profughi. Il primo nucleo di abitanti fu piuttosto esiguo, ma nel volgere di qualche decennio la popolazione crebbe e già nel 1545 si registravano ben 65 fuochi.

Il Comune di San Giorgio Albanese è posto sulle colline che anticipano l'altopiano della Sila e che circondano la pianura di Sibari. Esso è popolato da 1326 abitanti distribuiti, oltre che nel centro, nelle contrade circostanti di Palombara, Colucci, Cuccio e Pantanello; le popolose contrade di Guglielmo e di Chimento (Acri), inoltre, gravitano su S. Giorgio. Il borgo si sviluppa intorno al palazzo del Municipio e gode di un panorama splendido: da una parte, la catena montuosa del Pollino, dall'altra, il mare Jonio e tutto intorno molte colline di terra rossa con vigneti ed uliveti. Il centro storico mantiene l'architettura delle vie con le case costruite intorno ad un piazzale, detto *sheshi* e alcune case, con le cornici imponenti dei portoni dei palazzi nobiliari e le



finestre circolari del sottotetto, mostrano gli elementi propri dell'architettura arbëreshe. Sono poi evidenti le tracce di una cultura contadina che si esprimeva, fra le altre cose, nella *gjitonia* ("il vicinato") cioè nell'intreccio di urbanistica e di vita comunitaria.

Vi sono diversi luoghi di interesse. La *Chiesa di San Giorgio Megalomartire*, divisa in tre navate con capitelli laterali, presente una imponente torre campanaria a pianta quadrata cuspidata e una tipica cupola bizantineggiante, a cerchi concentrici di tegole. La parte interna della Chiesa, rimaneggiata secondo i dettami del rito greco-bizantino dopo la creazione dell'Eparchia di Lungro, si presenta ricca di iconografie bizantine raffiguranti eventi della vita di Gesù, della Madonna e dei Santi. Nella navata centrale sono presenti tre grandi lampadari di fattura greca, di questi, il polieleos (il più grande), circondato da un grande cerchio chiamato choròs che riporta le effigi dei santi, è posto sotto l'immagine del Cristo Pantocrator. Ai lati della struttura, sotto le cupole esterne, sono presenti le cappelle dei santi patroni: San Giorgio Megalomartire e la Madonna del Rosario, contenenti due pregevoli statue lignee di scuola napoletana. Interessante è la *Sala Consiliare del Comune di San Giorgio Albanese (Bashkia e Mbuzatit)*, dove si trovano maestosi dipinti del pittore albanese Petrit Ceno, dedicati alla venuta degli Albanesi in Italia. Ulteriori punti di interesse sono: il Monumento ai Caduti per la Patria, il Monumento a Skanderbeg, il Monumento a Jul Varibobba (sacerdote, scrittore in lingua albanese e autore di numerosi canti sacri che ancora oggi vengono eseguiti durante le Kalimere della Java e Madhe) e la Meridiana.

VACCARIZZO ALBANESE

Il paese fu fondato intorno al 1470, dopo la morte dell'eroe nazionale albanese Skanderbeg (1468) e l'avanzata turca nella penisola balcanica, da gruppi di profughi che si stanziarono sulle colline della Pre-Sila Greca.

Nel XVI secolo il luogo in cui è situato il paese faceva parte del feudo dei Principi Sanseverino, ma nel XVII secolo il feudo passò al Duca di Corigliano. Il primo insediamento avvenne nel luogo ove oggi si trovano i ruderi della antica Cappella di San Nicola (risalente al XIII sec.) e poi nel luogo oggi detto "Chiesa Nuova" dove i profughi formarono un unico villaggio insieme agli abitanti della futura San Cosmo (nel 1509 i due gruppi si separarono dando origine, appunto, ai casali di Vaccarizzo e di San Cosmo). L'attuale sede sorse attorno alla Chiesa di Santa Maria di Costantinopoli, costruita nel 1669, così come le prime case in muratura. Dopo essere vissuti per tanto tempo in capanne di frasche, che spesso avevano dato alle fiamme per non essere censiti dai navigatori fiscali, i profughi, infatti, decisero di stabilirsi qui definitivamente.

Il Comune di Vaccarizzo Albanese (al nome "Vaccarizzo" fu aggiunta la specificazione "Albanese" nel 1863) è collocato sul versante settentrionale della Sila Greca, alle pendici della Serra Crista d'Acri, a 435 metri sul livello del mare. Il paese, che si affaccia sulla Piana di Sibari e sul Mar Jonio, confina con i Comuni di Acri, San Giorgio Albanese e San Cosmo Albanese. Esso conta 1047 abitanti. La maggior parte della popolazione risiede nel centro abitato; il resto è dislocato nelle contrade di Croce Maurizio e Ponte Laquani.

Vi sono diversi luoghi di interesse. Importante è la *Chiesa di S. Maria di Costantinopoli* che fu edificata nel XVII secolo e presenta una pianta a croce greca, originariamente dotata di tre navate con colonne a base circolare e tre porte. Attualmente, in seguito al restauro del 1882, per conto del sacerdote Achille Scura, la chiesa possiede un'unica navata, ai lati della quale sono ancora visibili le due file di colonne ed una porta. Al suo interno custodisce l'altare a forma quadrata sormontato da un ciborio coperto da una cupola, il tabernacolo e la Fonte Battesimale, realizzati in legno da maestri artigiani Valdostani nel 1950, inoltre, alcune belle icone abbelliscono e valorizzano la Chiesa. Recentemente, anche il soffitto a cassettoni è stato restaurato nonché abbellito da un'icona del Cristo Pantocrator realizzata dal maestro Josif Droboniku. La *Chiesa della Madonna del Rosario*, risalente al XVII secolo e comunicante con la Chiesa Matrice, possiede un portale in pietra locale finemente lavorata con al centro un bassorilievo della Vergine stessa che ne decora l'ingresso. La chiesa, oggi in disuso, conserva un'unica navata con paliotto murario abbellito da stucchi e bassorilievi che incorniciano un dipinto raffigurante la Vergine del Rosario. La *Cappella di San Nicola* si trova nei pressi della fontana vecchia, risalente al XIII secolo, dunque una istituzione religiosa precedente alla venuta degli Albanesi, dalla denominazione incerta: non è chiaro, infatti, se la denominazione riflette quella preesistente della proprietà feudale ove sorse o se in questo luogo s'innestò il ricordo e la devozione per i propri santi. *Palazzo Cumano* fu costruito nel 1764 da Salvatore Cumano come sua residenza. Dato alle fiamme dalle orde del Cardinale Ruffo nell'anno 1799, il palazzo fu ricostruito nel 1855 dai suoi nipoti, Alessandro e Domenico Cumano, come attesta la lapide in marmo apposta al suo ingresso. Nel 1908 una parte di Palazzo Cumano fu acquistata dall'Amministrazione Comunale dell'epoca e fu sede municipale fino al 1985. La lapide, finanziata dai Vaccarizzioti emigrati negli Stati Uniti, reca un'iscrizione dettata da Federico Verdinois. In via Fontana delle spose si può visitare il *Museo del costume albanese*, dove è raccolto parte del vestiario degli Albanesi d'Italia.



SAN COSMO ALBANESE

I profughi albanesi, giunti dopo la morte di Skanderbeg (1468), vennero accolti nel feudo della Badia di S. Adriano e condivisero nei secoli seguenti la sorte delle altre due comunità alloglotte di San Demetrio Corone e Vaccarizzo Albanese. Notevole l'apporto dei Sancosmitani alle lotte risorgimentali. Tra i cittadini illustri citiamo Giuseppe Serembe (1844-1901), spirito errabondo e lirico ispirato, Guglielmo Tocci (1827-1916), patriota e deputato, e Terenzio Tocci (1880-1945), pubblicista e uomo politico, la cui brillante carriera fu spezzata dalla condanna a morte inflittagli dal regime comunista insediatosi a Tirana (Albania). È la patria del poeta Giuseppe Serembe (1844-1901), spirito errabondo e lirico ispirato e di Guglielmo Tocci (1827-1916), deputato e regio delegato del Comune di Cosenza.

San Cosmo Albanese (*Strigàri*) sorge su una collina posta tra la Sila e Piana di Sibari, a 400 metri sul livello del mare ed è attraversato da vari corsi d'acqua. Si trova nel versante settentrionale della Sila Greca in un suggestivo scenario di ulivi e dal tipico paesaggio collinare. Il paese conta 581 abitanti.

Spicca fra i luoghi di interesse il *Santuario Diocesano dei SS. Medici Cosma e Damiano*, eretto sui resti di un antico monastero, con i suoi meravigliosi mosaici della bottega d'arte Mellini di Firenze e gli affreschi bizantini del pittore cretese Nikos Jannakakis. La *Chiesa parrocchiale dedicata ai SS. Pietro e Paolo*, che presenta un'iconostasi dipinta dall'artista greco Evangelopoulos, si trova nel centro storico, risale alla fine del secolo XVI e fu aperta al culto nell'anno 1604. Essa presenta una pianta longitudinale ed è orientata a Est. Il campanile è quadrato, di tre piani, con cella campanaria terminante a cuspide e la facciata, posta a livello stradale non presenta gradini. L'interno si presenta suddiviso in tre navate: a destra si apre una cappella circolare, decorata con stucchi e sopra l'altare è collocata un'antica tela raffigura la Madonna del Buon Consiglio; ai piedi della Vergine, in atteggiamento orante, vi sono S. Vincenzo Ferreri e S. Caterina da Siena. La chiesa, nel corso degli anni, ha subito vari interventi di restauro e di riqualificazione al fine di conformarla ai requisiti caratterizzanti le chiese di rito bizantino. Particolare è la finestra a campana che assicura l'illuminazione dell'abside. Mons. Ercole Lupinacci, già parroco, continuò nell'opera di adattamento al rito bizantino, rimuovendo gli altari delle navate laterali. Nell'anno 2003 il parroco, Papas Pietro Minisci, fece erigere l'Iconostasi, opera del falegname Giuseppe Serembe, in legno di noce. Vi si trovano, incastonate, le icone del Cristo, della Madre di Dio e degli Evangelisti. Oggi la chiesa si presenta in una nuova veste e i lavori sono stati portati avanti da Papàs Giuseppe Barrale. L'altare centrale è stato riqualificato secondo i criteri tipici della tradizione orientale e per come è prescritto dai codici liturgici e canonici orientali: si presenta con un piano di marmo quadrato, sorretto da quattro colonne marmoree, le quali rappresentano i quattro evangelisti. L'interno della chiesa, totalmente ritinteggiato, è illuminato da nuovi lampadari, arricchito da nuove icone e da un nuovo Trono Episcopale, nonché diverse suppellettili liturgiche, proprie del rito bizantino. Vi è, inoltre, *Palazzo De Rada* che è sede della fondazione culturale omonima nonché del *Museo delle Icone* e della *Biblioteca Comunale*.



1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Il Liceo di San Demetrio Corone, che rappresenta il liceo più antico della Calabria, vanta una storia gloriosa (per un breve resoconto a questo proposito si veda 1.1). L'Istituto Omnicomprensivo Statale di San Demetrio Corone è sorto il 1 settembre 2009, in seguito al Piano di dimensionamento (*Legge 233/97*).

A partire dall'anno scolastico 2012/2013 l'Istituto ha inglobato anche le scuole dei Comuni di Santa Sofia d'Epiro, San Giorgio Albanese, Vaccarizzo Albanese e San Cosmo Albanese. Esso comprende attualmente i seguenti plessi:

ISTITUTO PRINCIPALE
LC SAN DEMETRIO CORONE
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO CLASSICO <i>Indirizzo:</i> VIA DANTE ALIGHIERI 146 - 87069 SAN DEMETRIO CORONE <i>Codice</i> CSPC060008 - (Istituto principale) <i>La scuola si compone dei seguenti edifici:</i> via DANTE ALIGHIERI 146 - 87069 SAN DEMETRIO CORONE CS <i>Telefono</i> 0984 956086 <i>Fax</i> 0984 910723 <i>Email</i> CSPC060008@istruzione.it <i>Pec</i> cspc060008@pec.istruzione.it <i>Sito web</i> www.iosandemetrio.gov.it
PLESSI - SCUOLE
SAN DEMETRIO CORONE
<i>Codice meccanografico:</i> CSAA83201E <i>Ordine Scuola:</i> SCUOLA DELL'INFANZIA <i>Indirizzo:</i> VICO I DX DANTE ALIGHIERI N. 5 - 87069 S. DEMETRIO CORONE <i>La scuola si compone dei seguenti edifici:</i> Vicolo DANTE ALIGHIERI 17 - 87069 S. DEMETRIO CORONE CS
SAN GIORGIO ALBANESE
<i>Codice meccanografico:</i> CSAA83203L <i>Ordine Scuola:</i> SCUOLA DELL'INFANZIA <i>Indirizzo:</i> VIA FONTANA - 87060 S. GIORGIO ALBANESE <i>La scuola si compone dei seguenti edifici:</i> Via FONTANA SNC - 87060 S. GIORGIO ALBANESE CS
VACCARIZZO ALBANESE
<i>Codice meccanografico:</i> CSAA83204N <i>Ordine Scuola:</i> SCUOLA DELL'INFANZIA <i>Indirizzo:</i> VIA SAN NICOLA - 87060 VACCARIZZO ALBANESE <i>La scuola si compone dei seguenti edifici:</i> Via Maria Montessori SNC - 87060 VACCARIZZO ALBANESE CS
SANTA SOFIA D'EPIRO - CENTRO
<i>Codice meccanografico:</i> CSAA83206Q <i>Ordine Scuola:</i> SCUOLA DELL'INFANZIA <i>Indirizzo:</i> VIA LARGO OSPIZIO - 87048 SANTA SOFIA D'EPIRO <i>La scuola si compone dei seguenti edifici:</i> Piazza S. ANASTASIO SNC - 87048 SANTA SOFIA D'EPIRO CS
SANTA SOFIA D'EPIRO - MUSTICA
<i>Codice meccanografico:</i> CSAA83207R <i>Ordine Scuola:</i> SCUOLA DELL'INFANZIA <i>Indirizzo:</i> FRAZ. MUSTICA 87048 SANTA SOFIA D'EPIRO <i>La scuola si compone dei seguenti edifici:</i> FRAZIONE MUSTICA SNC - 87048 SANTA SOFIA D'EPIRO CS
SAN DEMETRIO CORONE IC
<i>Codice meccanografico:</i> CSEE83201Q <i>Ordine Scuola:</i> SCUOLA PRIMARIA <i>Indirizzo:</i> 1 TRAV. VICO I DX D. ALIGHIERI N.17 - 87069 S. DEMETRIO CORONE CS
SAN GIORGIO ALBANESE
<i>Codice meccanografico:</i> CSEE83202R <i>Ordine Scuola:</i> SCUOLA PRIMARIA <i>Indirizzo:</i> VIA FONTANA - 87060 S. GIORGIO ALBANESE <i>La scuola si compone dei seguenti edifici:</i> Via FONTANA 27 - 87060 S. GIORGIO ALBANESE CS
VACCARIZZO ALBANESE
<i>Codice meccanografico:</i> CSEE83203T <i>Ordine Scuola:</i> SCUOLA PRIMARIA <i>Indirizzo:</i> VIA DELL'AMORE - 86060 VACCARIZZO ALBANESE



<i>La scuola si compone dei seguenti edifici: Via DELL'AMORE SNC - 87060 VACCARIZZO ALBANESE - CS</i>
SAN COSMO ALBANESE
<i>Codice meccanografico: CSEE83204V</i>
<i>Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA</i>
<i>Indirizzo: VIA RADDIA - 86060 S. COSMO ALBANESE</i>
<i>La scuola si compone dei seguenti edifici: Via Raddia SNC - 87060 S. COSMO ALBANESE - CS</i>
SANTA SOFIA D'EPIRO
<i>Codice meccanografico: CSEE83205X</i>
<i>Ordine Scuola: SCUOLA PRIMARIA</i>
<i>Indirizzo: 87048 SANTA SOFIA D'EPIRO</i>
<i>La scuola si compone dei seguenti edifici: Piazza S. ATANASIO SNC - 87048 SANTA SOFIA D'EPIRO - CS</i>
SM SAN DEMETRIO CORONE
<i>Codice meccanografico: CSMM83201P</i>
<i>Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO</i>
<i>Indirizzo: VICO 5 DX D. ALIGHIERI N.7 - 87069 S. DEMETRIO CORONE</i>
<i>La scuola si compone dei seguenti edifici: VICO DX D. ALIGHIERI N.7 SNC - 87069 S. DEMETRIO CORONE -CS</i>
SM SANTA SOFIA D'EPIRO
<i>Codice meccanografico: CSMM83202Q</i>
<i>Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO</i>
<i>Indirizzo: VIA SCIGATA - 87048 SANTA SOFIA D'EPIRO</i>
<i>La scuola si compone dei seguenti edifici: Via SCIGATA SNC - 87048 SANTA SOFIA D'EPIRO - CS</i>
SM SAN GIORGIO ALBANESE
<i>Codice meccanografico: CSMM83203R</i>
<i>Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO</i>
<i>Indirizzo: VIA FONTANA N.27 - 87060 S. GIORGIO ALBANESE</i>
<i>La scuola si compone dei seguenti edifici: Via FONTANA SNC - 87060 S. GIORGIO ALBANESE - CS</i>
SM VACCARIZZO ALBANESE
<i>Codice meccanografico: CSMM83204T</i>
<i>Ordine Scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO</i>
<i>Indirizzo: VIA DELL'AMORE - 87060 VACCARIZZO ALBANESE</i>
<i>La scuola si compone dei seguenti edifici: Via DELLAMORE SNC - 87060 VACCARIZZO ALBANESE - CS</i>

Il DVR u.s. è stato redatto il 04/10/2024 (prot. 6168/06-09 del 04/10/2024)



1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'IO di San Demetrio Corone è dotato di:

n. 9 Aule adibite a Laboratorio dotate di collegamento a Internet	<table><tr><th></th><th>Situazione della scuola CSPC060008</th><th>Riferimento provinciale COSENZA</th><th>Riferimento regionale CALABRIA</th><th>Riferimento nazionale</th></tr><tr><td>Chimica</td><td>✓</td><td>44,4%</td><td>68,8%</td><td>59,6%</td></tr><tr><td>Disegno</td><td></td><td>33,3%</td><td>43,8%</td><td>53,4%</td></tr><tr><td>Elettronica</td><td></td><td>22,2%</td><td>25,0%</td><td>9,8%</td></tr><tr><td>Elettrotecnica</td><td></td><td>0,0%</td><td>12,5%</td><td>6,7%</td></tr><tr><td>Enologico</td><td></td><td>11,1%</td><td>6,3%</td><td>2,6%</td></tr><tr><td>Fisica</td><td>✓</td><td>33,3%</td><td>43,8%</td><td>56,5%</td></tr><tr><td>Fotografico</td><td></td><td>0,0%</td><td>0,0%</td><td>4,7%</td></tr><tr><td>Informatica</td><td>✓</td><td>100,0%</td><td>100,0%</td><td>96,9%</td></tr><tr><td>Lingue</td><td>✓</td><td>55,6%</td><td>68,8%</td><td>45,1%</td></tr><tr><td>Meccanico</td><td></td><td>11,1%</td><td>18,8%</td><td>11,4%</td></tr><tr><td>Multimediale</td><td>✓</td><td>55,6%</td><td>56,3%</td><td>53,9%</td></tr><tr><td>Musica</td><td>✓</td><td>55,6%</td><td>62,5%</td><td>52,8%</td></tr><tr><td>Odontotecnico</td><td></td><td>0,0%</td><td>0,0%</td><td>0,5%</td></tr><tr><td>Restauro</td><td></td><td>0,0%</td><td>0,0%</td><td>0,5%</td></tr><tr><td>Scienze</td><td>✓</td><td>55,6%</td><td>68,8%</td><td>67,9%</td></tr><tr><td>Altri tipi di laboratorio</td><td></td><td>33,3%</td><td>31,3%</td><td>34,7%</td></tr></table>		Situazione della scuola CSPC060008	Riferimento provinciale COSENZA	Riferimento regionale CALABRIA	Riferimento nazionale	Chimica	✓	44,4%	68,8%	59,6%	Disegno		33,3%	43,8%	53,4%	Elettronica		22,2%	25,0%	9,8%	Elettrotecnica		0,0%	12,5%	6,7%	Enologico		11,1%	6,3%	2,6%	Fisica	✓	33,3%	43,8%	56,5%	Fotografico		0,0%	0,0%	4,7%	Informatica	✓	100,0%	100,0%	96,9%	Lingue	✓	55,6%	68,8%	45,1%	Meccanico		11,1%	18,8%	11,4%	Multimediale	✓	55,6%	56,3%	53,9%	Musica	✓	55,6%	62,5%	52,8%	Odontotecnico		0,0%	0,0%	0,5%	Restauro		0,0%	0,0%	0,5%	Scienze	✓	55,6%	68,8%	67,9%	Altri tipi di laboratorio		33,3%	31,3%	34,7%
	Situazione della scuola CSPC060008	Riferimento provinciale COSENZA	Riferimento regionale CALABRIA	Riferimento nazionale																																																																																		
Chimica	✓	44,4%	68,8%	59,6%																																																																																		
Disegno		33,3%	43,8%	53,4%																																																																																		
Elettronica		22,2%	25,0%	9,8%																																																																																		
Elettrotecnica		0,0%	12,5%	6,7%																																																																																		
Enologico		11,1%	6,3%	2,6%																																																																																		
Fisica	✓	33,3%	43,8%	56,5%																																																																																		
Fotografico		0,0%	0,0%	4,7%																																																																																		
Informatica	✓	100,0%	100,0%	96,9%																																																																																		
Lingue	✓	55,6%	68,8%	45,1%																																																																																		
Meccanico		11,1%	18,8%	11,4%																																																																																		
Multimediale	✓	55,6%	56,3%	53,9%																																																																																		
Musica	✓	55,6%	62,5%	52,8%																																																																																		
Odontotecnico		0,0%	0,0%	0,5%																																																																																		
Restauro		0,0%	0,0%	0,5%																																																																																		
Scienze	✓	55,6%	68,8%	67,9%																																																																																		
Altri tipi di laboratorio		33,3%	31,3%	34,7%																																																																																		
n. 1 Biblioteca classica con catalogazione digitale del patrimonio librario																																																																																						
n. 1 Aula Magna																																																																																						
n. 1 Aula proiezioni																																																																																						
n. 4 Strutture sportive al chiuso																																																																																						
n. 3 Strutture sportive all’aperto	<table><tr><td>Calcetto</td><td>☒</td></tr><tr><td>Calcio a 11</td><td>☐</td></tr><tr><td>Campo basket-pallavolo all'aperto</td><td>☒</td></tr><tr><td>Palestra</td><td>☒</td></tr><tr><td>Piscina</td><td>☐</td></tr><tr><td>Altro</td><td>☐</td></tr></table>	Calcetto	☒	Calcio a 11	☐	Campo basket-pallavolo all'aperto	☒	Palestra	☒	Piscina	☐	Altro	☐																																																																									
Calcetto	☒																																																																																					
Calcio a 11	☐																																																																																					
Campo basket-pallavolo all'aperto	☒																																																																																					
Palestra	☒																																																																																					
Piscina	☐																																																																																					
Altro	☐																																																																																					
PC e Tablet presenti nei laboratori	90																																																																																					
LIM e Smart TV presenti nei laboratori	4																																																																																					
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	5																																																																																					
LIM e Smart TV presenti nelle biblioteche	1																																																																																					
PC e Tablet presenti nelle altre aule	40																																																																																					
LIM e Smart TV presenti nelle altre aule	10																																																																																					
Edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psicofisica.	3																																																																																					



1.4 RISORSE PROFESSIONALI

Dirigente Scolastico Prof.ssa Concetta Smeriglio	
Ufficio di Segreteria	
Dr. Maurizio Scaramuzzo	D.S.G.A.
Sofia Baffa	Ass. Amm. sede San Demetrio Corone
Rosetta Ferraro	Ass. Amm. sede San Demetrio Corone
Ilaria Gagliardi	Ass. Amm. sede San Demetrio Corone
Egidia Luzzi	Ass. Amm. sede San Demetrio Corone
Rita Mancini	Ass. Amm. sede San Demetrio Corone
Esterina Scalercio	Ass. Amm. sede San Demetrio Corone
Franca Maria Ritacco	Ass. Amm. sede San Demetrio Corone
Mario Strigari	Ass. Amm. sede San Demetrio Corone
Renzo Taranto	Tecnico di laboratorio

ORDINI DI SCUOLA: PLESSI E RISORSE PROFESSIONALI

SCUOLA DELL'INFANZIA		
Scuola dell'Infanzia di San Demetrio Corone		
Sezione	Insegnanti di sezione	Insegnante RC
A	Provenzano Antonietta Toma Angelina	Baffa Maria
B	Golluscio Costanza Pastore Annunziata	
Scuola dell'Infanzia di Santa Sofia d'Epiro		
Sezione	Insegnanti di sezione	Insegnante RC
A	Algieri Giuseppina Arena Dora	Baffa Maria
B	Celso Rosaria Conte Serafin Giuseppina	
Scuola dell'Infanzia di Santa Sofia d'Epiro - Mustica		
Sezione	Insegnanti di sezione	Insegnante RC
UNICA	Baffa Maria Luisa Feraudo Brunella	Baffa Maria
Scuola dell'Infanzia di San Giorgio Albanese		
Sezione	Insegnanti di sezione	Insegnante RC
A	Gallo Maria Teresa Scavello Maria Filomena	Baffa Maria
B	Baldi Rosanna Eugenia	



	Sposato Teresa	
Scuola dell'Infanzia di Vaccarizzo Albanese		
Sezione	Insegnanti di sezione	Insegnante RC
UNICA	Iuele Marina Serembe Albina	Baffa Maria

SCUOLA PRIMARIA		
Scuola Primaria di San Demetrio Corone		
Classe	Docente	Disciplina/e
I A	Adimari Eutimio	Potenziamento
	Avato Teodora	Italiano, Matematica, Storia, Geografia, Musica, Arte e Immagine, Ed. Civica
	Bellucci Cecilia	Insegnante RC
	Cofone Martina	Sostegno
	Garotti Antonella	Inglese
	Ritacco Lucia	Sostegno
	Scaglione Cristina	Scienze, Tecnologia
II A	Adimari Eutimio	Potenziamento
	Bellucci Cecilia	Insegnante RC
	Garotti Antonella	Inglese
	Scaglione Cristina	Italiano, Storia, Geografia, Ed. Motoria, Arte e Immagine, Potenziamento
	Vattimo Antonietta	Matematica, Scienze, Tecnologia, Potenziamento, Ed. Civica
III A	Azzinnari Annalisa	Ed. Motoria, Potenziamento
	Bellucci Cecilia	Insegnante RC
	Garotti Antonella	Inglese
	Santo Luciana Michela	Italiano, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Musica, Arte e Immagine
IV A	Abossida Antonello	Ed. Motoria
	Adimari Eutimio	Potenziamento
	Azzinnari Annalisa	Italiano, Storia, Geografia, Arte e Immagine, Musica
	Bellucci Cecilia	Insegnante RC
	Cofone Martina	Sostegno
	Garotti Antonella	Inglese
	Ricioppo Nicolina	Sostegno
	Vattimo Antonietta	Matematica, Scienze, Tecnologia
V A	Abossida Antonello	Ed. Motoria
	Adimari Eutimio	Tecnologia, Geografia
	Bellucci Cecilia	Insegnante RC
	Braile Marisa	Italiano, Storia, Matematica, Scienze, Musica, Arte e Immagine, Potenziamento
	Garotti Antonella	Inglese
	Greco Serafina	Sostegno
V B	Abossida Antonello	Ed. Motoria
	Azzinnari Annalisa	Geografia, Tecnologia
	Bellucci Cecilia	Insegnante RC



	Damico Maria Antonia	Italiano, Storia, Matematica, Scienze, Musica, Arte e Immagine, Potenziamento
	Garotti Antonella	Inglese
	Fusaro Vincenzo	Strumento Musicale
	Celiberto Massimo	Strumento Musicale
	Marino Marco	Strumento Musicale
	Pellicori Orlando Marco	Strumento Musicale
Scuola Primaria di Santa Sofia d'Epiro		
Classe	Docente	Disciplina/e
I A	Altomari Diana	Scienze, Geografia, Tecnologia, Musica, Ed. Motoria
	Cozzolino Ferraro Gioconda	Potenziamento
	Curti Franco	Religione
	Garotti Antonella	Inglese
	Maierà Anna	Italiano, Matematica, Arte, Storia, Potenziamento
II A	Attico Gabriella	Scienze, Geografia, Tecnologia, Matematica, Storia, Potenziamento
	Cozzolino Ferraro Gioconda	Potenziamento
	Curti Franco	Religione
	Fiore Stefania	Italiano, Arte, Musica, Potenziamento
	Garotti Antonella	Inglese
	Meringolo Alessandra	Ed. Motoria
III A	Attico Gabriella	Scienze
	Cozzolino Ferraro Gioconda	Tecnologia, Geografia, Musica, Potenziamento
	Curti Franco	Religione
	Fiore Stefania	Storia, Geografia, Arte e Immagine, Musica
	Garotti Antonella	Inglese
	Meringolo Alessandra	Italiano, Matematica, Arte, Storia, Ed. Motoria, Potenziamento
IV A	Abossida Antonello	Ed. Motoria
	Cozzolino Ferraro Gioconda	Geografia, Tecnologia, Potenziamento
	Curti Franco	Religione
	De Munno Laura	Italiano, Matematica, Scienze, Lingua inglese, Potenziamento
	Fiore Stefania	Storia, Musica, Arte
	Garotti Antonella	Inglese
	Fusaro Vincenzo	Strumento Musicale
	Marino Marco	Strumento Musicale
	Martino Giuseppe	Strumento Musicale
	Pellicori Orlando Marco	Strumento Musicale
V A	Abossida Antonello	Ed. Motoria
	Altomari Diana	Scienze, Storia
	Curti Franco	Insegnante di RC
	Garotti Antonella	Inglese
	Scaramuzza Anna Maria	Italiano, Matematica, Geografia, Tecnologia, Musica, Arte, Potenziamento
	Fusaro Vincenzo	Strumento Musicale
	Marino Marco	Strumento Musicale
	Martino Giuseppe	Strumento Musicale
	Pellicori Orlando Marco	Strumento Musicale
Scuola Primaria di San Giorgio Albanese		
Classe	Docente	Disciplina/e



I A	De Bernardo Domenico	Storia, Geografia
	Fabbricatore Raffaella	Insegnante RC
	Fiorentino Rossella	Italiano, Arte e Immagine, Musica
	Fusaro Angelo	Matematica, Scienze, Tecnologia, Ed. Motoria
	Paletta Domenica	Compresenza
	Siciliano Silvia	Inglese
II A	Ascente Filomena	Matematica, Scienze, Tecnologia
	De Bernardo Domenico	Italiano, Storia, Geografia, Arte e Immagine, Musica, Ed. Motoria
	Fabbricatore Raffaella	Insegnante RC
	Ferraro Carmela	Compresenza
	Siciliano Silvia	Inglese
III A	Fabbricatore Raffaella	Insegnante RC
	Ferraro Carmela	Matematica, Scienze, Geografia
	Fiorentino Rossella	Tecnologia, Ed. Motoria, Musica
	Nigro Miriana	Sostegno
	Paletta Domenica	Italiano, Storia, Arte e Immagine
	Siciliano Silvia	Inglese
IV A	Abossida Antonello	Ed. Motoria, Compresenza
	Ascente Filomena	Matematica, Scienze
	Celiberto Massimo	Musica
	De Bernardo Domenico	Compresenza
	Fabbricatore Raffaella	Insegnante RC
	Ferraro Carmela	Geografia, Tecnologia
	Fusaro Angelo	Compresenza
	Paletta Domenica	Italiano, Storia, Arte e Immagine
	Siciliano Silvia	Inglese
V A	Abossida Antonello	Ed. Motoria
	Celiberto Massimo	Musica
	Ferraro Carmela	Matematica, Scienze, Geografia
	Fabbricatore Raffaella	Insegnante RC
	Fusaro Angelo	Italiano, Storia, Arte e Immagine, Tecnologia
	Rizzo Antonio	Sostegno
	Siciliano Silvia	Inglese
Scuola Primaria di Vaccarizzo Albanese		
Classe	Docente	Disciplina/e
I B	Fabbricatore Anna Raffaella	Insegnante RC, Arte e Immagine
	Intrieri Michele	Geografia
	Lupinacci Annunziata	Storia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Ed. Motoria, Musica
	Servidio Francesca	Italiano
	Siciliano Silvia	Inglese
II B	Fabbricatore Anna Raffaella	Insegnante RC
	Franzese Loredana	Scienze, Tecnologia, Sostegno
	Lupinacci Annunziata	Storia, Ed. Motoria, Arte e Immagine, Musica
	Scura Anna	Italiano, Geografia
	Serembe Fenisia	Matematica
	Servidio Francesca	Arte e Immagine, Storia
	Siciliano Silvia	Inglese
	Fabbricatore Anna Raffaella	Insegnante RC, Arte e Immagine



III B	Lupinacci Annunziata	Musica, Ed. Motoria
	Scura Anna	Geografia
	Serembe Fenisia	Matematica, Tecnologia,
	Servidio Francesca	Italiano, Storia, Scienze
	Siciliano Silvia	Inglese
IV B	Abossida Antonello	Ed. Motoria
	Celiberto Massimo	Musica
	Fabbricatore Raffaella	Insegnante RC
	Intrieri Michele	Geografia, Arte e Immagine, Tecnologia
	Serembe Fenisia	Matematica, Scienze
	Servidio Francesca	Italiano, Storia
	Siciliano Silvia	Inglese
V B	Abossida Antonello	Ed. Motoria
	Celiberto Massimo	Musica
	Fabbricatore Raffaella	Insegnamento RC
	Lupinacci Annunziata	Storia
	Intrieri Michele	Matematica, Scienze, Tecnologia, Geografia
	Scura Anna	Italiano, Arte e Immagine
	Siciliano Silvia	Inglese
Scuola Primaria di San Cosmo Albanese		
Classe	Docente	Disciplina/e
I C - II C	Ascente Filomena	Arte e Immagine
	De Simone Annunziata	Italiano, Scienze, Tecnologia, Ed. Motoria, Musica, Potenziamento, Laboratorio
	Fiorentino Rossella	Inglese, Potenziamento
	Intrieri Michele	Storia, Geografia
	Toscano Cesira Ida	Matematica, Laboratorio
	Vita Carmela	Insegnante RC
IV C - V C	Ascente Filomena	Arte e Immagine
	Filomena Maria Carmela	Italiano, Scienze, Tecnologia, Ed. Motoria, Musica, Potenziamento, Laboratorio
	Fiorentino Rossella	Inglese, Potenziamento
	Intrieri Michele	Storia, Geografia
	Toscano Cesira Ida	Matematica, Laboratorio
	Vita Carmela	Insegnante RC

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
Scuola Secondaria di Primo Grado di San Demetrio Corone		
Classe	Docente	Disciplina/e
I A	Baffa Maria Ester	Scienze Motorie
	Bellucci Giuseppina	Storia, Geografia, Approfondimento
	Celiberto Massimo	Corno
	Filippo Gabriele	Religione
	Fusaro Vincenzo	Tromba
	Granieri Alessandra	Tecnologia
	Guagliardi Teresa	Matematica, Scienze
	La Malfa Monica	Arte e Immagine, Potenziamento



	Marino Marco	Pianoforte
	Martino Giuseppe	Clarinetto
	Mazzei Salvatore	Musica
	Pellicori Orlando Marco	Chitarra
	Russo Loredana	Francese
	Scura Francesco Orazio	Sostegno
	Taranto Teresa Johna	Inglese
	Zaccaro Teresa Anna	Italiano, Laboratorio
II A	Baffa Maria Ester	Scienze Motorie
	Bellucci Giuseppina	Italiano, Storia, Geografia, Laboratorio
	Celiberto Massimo	Corno
	Errico Carmela	Matematica, Scienze
	Filippo Gabriele	Religione
	Fusaro Vincenzo	Tromba
	Granieri Alessandra	Tecnologia
	La Malfa Monica	Arte e Immagine
	Lazzarini Patrizia	Approfondimento
	Marino Marco	Pianoforte
	Martino Giuseppe	Clarinetto
	Mazzei Salvatore	Musica
	Pellicori Orlando Marco	Chitarra
	Russo Loredana	Francese
	Taranto Teresa Johna	Inglese
III A	Baffa Maria Ester	Scienze Motorie
	Celiberto Massimo	Corno
	Filippo Gabriele	Religione
	Fusaro Vincenzo	Tromba
	Granieri Alessandra	Tecnologia
	Guagliardi Teresa	Matematica, Scienze
	La Malfa Monica	Arte e Immagine, Potenziamento
	Lazzarini Patrizia	Italiano, Storia, Geografia, Approfondimento, Laboratorio
	Marino Marco	Pianoforte
	Martino Giuseppe	Clarinetto
	Mazzei Salvatore	Musica
	Pellicori Orlando Marco	Chitarra
	Piluso Angela	Sostegno
	Russo Loredana	Francese
	Taranto Teresa Johna	Inglese
Scuola Secondaria di Primo Grado di Santa Sofia d'Epiro		
Classe	Docente	Disciplina/e
I A	Baffa Maria Ester	Scienze Motorie
	Baffa Maria Francesca	Musica
	Bellucci Maria Rosa	Matematica, Scienze
	Filippo Gabriele	Religione
	Fusaro Vincenzo	Tromba
	La Canna Carmela	Francese
	La Malfa Monica	Arte e Immagine, Potenziamento
	Marino Marco	Pianoforte
	Martino Giuseppe	Clarinetto
	Matranga Maria	Italiano, Laboratorio
	Miracco Maria Antonia	Storia, Geografia, Approfondimento
	Granieri Alessandra	Tecnologia
	Pellicori Orlando Marco	Chitarra
	Taranto Teresa Johna	Inglese



II A	Baffa Maria Ester	Scienze Motorie
	Baffa Maria Francesca	Musica
	Errico Carmela	Scienze, Matematica
	Filippo Gabriele	Religione
	Fusaro Vincenzo	Tromba
	La Malfa Monica	Arte e Immagine, Potenziamento
	Lacanna Carmela	Francese
	Marino Marco	Pianoforte
	Miracco Maria Antonia	Italiano, Storia, Geografia, Laboratorio
	Martino Giuseppe	Clarinetto
	Granieri Alessandra	Tecnologia
	Pellicori Orlando Marco	Chitarra
	Taranto Teresa Johna	Inglese
III A	Baffa Maria Ester	Scienze Motorie
	Baffa Maria Francesca	Musica
	Bellucci Maria Rosa	Matematica, Scienze
	Bifano Daniela	Sostegno
	Fusaro Vincenzo	Tromba
	Filippo Gabriele	Religione
	La Malfa Monica	Arte e Immagine, Potenziamento
	Lacanna Carmela	Francese
	Marino Marco	Pianoforte
	Martino Giuseppe	Clarinetto
	Morabito Anna Maria	Italiano, Laboratorio Storia, Geografia, Approfondimento
	Granieri Alessandra	Tecnologia
	Pellicori Orlando Marco	Chitarra
	Taranto Teresa Johna	Inglese
Scuola Secondaria di Primo Grado di San Giorgio Albanese		
Classe	Docente	Disciplina/e
I A	Altomare Giulia	Pianoforte
	Alvaro Teresa	Arte e Immagine, Potenziamento
	Amato Luca Domenico	Tromba
	Baffa Maria Francesca	Musica
	Bevacqua Maria Francesca	Tecnologia
	Celiberto Massimo	Corno
	Filippo Gabriele	Religione
	Gaccione Donatella	Matematica, Scienze
	Grillo Valeria	Scienze Motorie
	Iannini Maria	Inglese
	Russo Loredana	Francese
	Sammarro Antonietta	Italiano, Laboratorio, Approfondimento
	Servino Antonio	Storia, Geografia
	Ventre Virginia	Oboe
II A	Altomare Giulia	Pianoforte
	Alvaro Teresa	Arte e Immagine, Potenziamento
	Amato Luca Domenico	Tromba
	Baffa Maria Francesca	Musica
	Bevacqua Maria Francesca	Tecnologia
	Celiberto Massimo	Corno
	Filippo Gabriele	Religione
	Gaccione Donatella	Matematica, Scienze
	Grillo Valeria	Scienze Motorie
	Iannini Maria	Inglese



	Matranga Maria	Italiano, Laboratorio
	Servino Antonio	Storia, Geografia, Approfondimento
	Russo Loredana	Francese
	Ventre Virginia	Oboe
III A	Altomare Giulia	Pianoforte
	Alvaro Teresa	Arte e immagine, Potenziamento
	Amato Luca Domenico	Tromba
	Baffa Maria Francesca	Musica
	Bevacqua Maria Francesca	Tecnologia
	Celiberto Massimo	Corno
	Filippo Gabriele	Religione
	Grillo Valeria	Scienze Motorie
	Lupo Maria Cristina	Matematica, Scienze
	Iannini Maria	Inglese
	Russo Loredana	Francese
	Sammarro Antonietta	Storia, Geografia, Approfondimento
	Servino Antonio	Italiano, Laboratorio
	Ventre Virginia	Oboe
Scuola Secondaria di Primo Grado di Vaccarizzo Albanese		
Classe	Docente	Disciplina/e
I B	Altomare Giulia	Pianoforte
	Alvaro Teresa	Arte e Immagine, Potenziamento
	Amato Luca Domenico	Tromba
	Baffa Maria Ester	Scienze motorie
	Baffa Maria Francesca	Musica
	Cassavia Vincenza Fiorella	Italiano, Storia, Geografia, Laboratorio, Approfondimento
	Celiberto Massimo	Corno
	Filippo Gabriele	Religione
	Granieri Alessandra	Tecnologia
	Iannini Maria	Inglese
	Minisci Demetra	Matematica, Scienze
	Russo Loredana	Francese
	Ventre Virginia	Oboe
II B	Altomare Giulia	Pianoforte
	Alvaro Teresa	Arte e immagine, Potenziamento
	Amato Luca	Tromba
	Baffa Maria Ester	Scienze motorie
	Baffa Maria Francesca	Musica
	Celiberto Massimo	Corno
	Ferraro Assunta	Italiano, Storia, Geografia, Laboratorio, Approfondimento
	Filippo Gabriele	Religione
	Granieri Alessandra	Tecnologia
	Iannini Maria	Inglese
	Lupo Maria Cristina	Matematica, Scienze
	Russo Loredana	Francese
	Ventre Virginia	Oboe
III B	Altomare Giulia	Pianoforte
	Alvaro Teresa	Arte e Immagine, Potenziamento
	Amato Luca Domenico	Tromba
	Baffa Maria Ester	Scienze motorie
	Baffa Maria Francesca	Musica
	Celiberto Massimo	Corno
	Ferraro Assunta	Storia, Geografia, Approfondimento



	Filippo Gabriele	Religione
	Granieri Alessandra	Tecnologia
	Iannini Maria	Inglese
	Minisci Demetra	Matematica, Scienze
	Russo Loredana	Francese
	Ventre Virginia	Oboe
	Zaccaro Teresa Anna	Italiano, Laboratorio

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO		
Liceo Classico		
Classe	Docente	Disciplina/e
I A	Citraro Cinzia	Greco
	Conforti Monica	Sostegno
	Di Costa Arturo Aurelio	Lingua Inglese
	Filippo Gabriele	Religione
	Gradilone Nicolina	Italiano, Latino, Storia, Geografia
	Liguori Giuseppe	Lingua Albanese
	Mendicino Anna	Matematica
	Pagliaro Angelo	Scienze Motorie e Sportive
	Trioli Pierangela	Scienze Naturali
II A	Broccolo Giuseppina	Sostegno
	Chimento Nunzia	Sostegno
	Di Costa Arturo Aurelio	Lingua Inglese
	Filippo Gabriele	Religione
	Gradilone Nicolina	Storia, Geografia
	Guido Pina	Italiano
	Liguori Giuseppe	Lingua Albanese
	Mendicino Anna	Matematica
	Pagliaro Angelo	Scienze Motorie e Sportive
	Summaria Carla	Latino, Greco
	Trioli Pierangela	Scienze Naturali
III A	Citraro Cinzia	Italiano, Latino, Greco
	Di Costa Arturo Aurelio	Lingua Inglese
	Filippo Gabriele	Religione
	Garofalo Giuseppe	Filosofia, Storia
	Liguori Giuseppe	Lingua Albanese
	Marchianò Giuseppina	Sostegno
	Mendicino Anna	Matematica
	Trioli Pieragela	Scienze Naturali
	Pagliaro Angelo	Scienze Motorie e Sportive
	Pastore Aldo	Storia dell'arte
	Priori Giulia	Sostegno
IV A	Broccolo Giuseppina	Sostegno
	Citraro Cinzia	Greco
	Di Costa Arturo Aurelio	Lingua Inglese
	Filippo Gabriele	Religione
	Garofalo Giuseppe	Filosofia, Storia
	Guido Pina	Italiano, Latino



	Liguori Giuseppe	Lingua Albanese
	Mendicino Anna	Matematica, Fisica
	Pagliaro Angelo	Scienze Motorie e Sportive
	Pastore Aldo	Storia dell'arte
	Trioli Pierangela	Scienze
	Priori Giulia	Sostegno
V A	Di Costa Arturo Aurelio	Lingua Inglese
	Feraco Francesca	Sostegno
	Filippo Gabriele	Religione
	Garofalo Giuseppe	Filosofia, Storia
	Gradilone Nicolina	Italiano
	Liguori Giuseppe	Lingua Albanese
	Mendicino Anna	Matematica, Fisica
	Pastore Aldo	Storia dell'arte
	Pagliaro Angelo	Scienze Motorie e Sportive
	Pettinato Giovanna	Sostegno
	Summaria Carla	Latino, Greco
	Trioli Pierangela	Scienze
Potenziamento	De Luca Daniela	Matematica e Fisica
	De Vincenti Antonio	Filosofia e Scienze Umane
Altro	Sica Daniele	Collocato temporaneamente in altra mansione.



COLLABORATORI SCOLASTICI

<i>San Demetrio Corone</i>	
Scuola dell'Infanzia	Calvano Forte Carmela Ritacco Antonio
Scuola Primaria	Renzo Maria Scura Michele
Scuola Secondaria di I Grado	Cassiano Demetrio Meringolo Giuseppe
Scuola secondaria di II Grado - Liceo Classico	Braile Adriano Damico Demetrio Fucile Lucia
<i>Santa Sofia d'Epiro</i>	
Scuola dell'Infanzia Santa Sofia Centro	Errico Maria Errico Rosetta
Scuola dell'Infanzia Santa Sofia - Mustica	Azzinnari Alessandra
Scuola Primaria Santa Sofia Centro	Conte Angelo Nigro Roberto
Scuola Secondaria di I Grado	Pettinato Angiolino Ritacco Vincenzo
<i>San Giorgio Albanese</i>	
Scuola dell'Infanzia	Vangieri Francesco
Scuola Primaria	Cofone Giuseppina
Scuola Secondaria di I Grado	Garofalo Giuseppe
<i>Vaccarizzo Albanese</i>	
Scuola dell'Infanzia	Pasquino Giovanni
Scuola Primaria	Spina Antonella
Scuola Secondaria di I Grado	Ferraro Luigina
<i>San Cosmo Albanese</i>	
Scuola Primaria	Falcone Giuliana



FABBISOGNO DEI POSTI PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA CROSSCURRICULUM

Ai sensi della Legge 107/15 per il Potenziamento dell'Offerta Formativa e la piena realizzazione delle azioni previste

Il Dirigente Scolastico

Per il prossimo periodo di riferimento del PTOF 2022-2025, per il potenziamento dell'offerta formativa e quindi del "CROSS CURRICULUM", per rispondere alle esigenze di maggiore coinvolgimento dell'utenza nelle iniziative scolastiche e per la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore

RICHIESTE

Scuola	Classe di Concorso	Assegnazione Richiesta
Scuola Primaria		N° 2
Scuola Secondaria di 1° Grado	A 001 - Arte e Immagine	N° 1
	A A25 - Lingua Comunitaria (Francese)	N° 1
Scuola Secondaria di 2° Grado	A 018 - Filosofia e Scienze Umane	N° 1
	A 027 - Matematica e Scienze	N° 1
	A 046 - Scienze giuridico-economiche	N° 1

FABBISOGNO SOSTEGNO

Sono iscritti 19 alunni con disabilità (6 in sec. di II Grado, 5 in sec. I Grado, 9 in Primaria), dei quali 9 con il comma 3 e 10 con il comma 1. Tutti gli studenti ed alunni con Comma 3 usufruiscono del rapporto 1/1; anche per due alunni con Comma 1 della Scuola Primaria è stato richiesto ed ottenuto il rapporto 1/1, mentre per gli altri si utilizza il Potenziamento. Pertanto si rende necessario un potenziamento generico come supporto agli alunni e studenti con disabilità con il comma 1 ai fini di facilitarne gli apprendimenti ed il livello di inclusività.

FABBISOGNO RELATIVO DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO

Data la complessità del nostro Istituto Omnicomprensivo, la dotazione organica del personale ATA adeguata alle esigenze della nostra scuola è come segue:

Direttore Amministrativo	N° 1
Assistenti Amministrativi	N° 8
Collaboratori scolastici	N° 22
Assistenti tecnici	N° 1



POPOLAZIONE SCOLASTICA DELL'ISTITUTO

SCUOLA DELL'INFANZIA		
	ALUNNI	SEZIONI
San Demetrio Corone	44	2
Santa Sofia d'Epiro Centro	31	2
Santa Sofia d'Epiro Mustica	7	1
San Giorgio Albanese	29	2
Vaccarizzo Albanese	14	1
SCUOLA PRIMARIA		
	ALUNNI	CLASSI
San Demetrio Corone	102	6
Santa Sofia d'Epiro Centro	67	5
San Giorgio Albanese	55	5
Vaccarizzo Albanese	43	5
San Cosmo Albanese	20	4
SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO		
	ALUNNI	CLASSI
San Demetrio Corone	52	3
Santa Sofia d'Epiro Centro	47	3
San Giorgio Albanese	29	3
Vaccarizzo Albanese	41	3
SCUOLA SECONDARIA di SECONDO GRADO LICEO CLASSICO		
	ALUNNI	CLASSI
San Demetrio Corone	62	5



2. LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 SCELTE EDUCATIVE E FORMATIVE

Gli alunni che frequentano il nostro Istituto, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Secondo Grado, sono caratterizzati da grandi cambiamenti fisici e psicologici.

La scuola si affianca dunque alla famiglia con spirito collaborativo nel sostenere l'alunno in questo periodo. Essa ha il dovere di educare i ragazzi, tenendo conto dei loro bisogni.

I bisogni formativi generali vengono valutati all'inizio di ogni anno in base alle osservazioni degli insegnanti e alle prove d'ingresso. In questo contesto vengono individuati e definiti anche i bisogni formativi personalizzati nel rispetto dei principi basilari del futuro uomo e cittadino.

Il nostro Istituto, quindi, attraverso un unico processo di **insegnamento/apprendimento**, stabilisce di conseguire i seguenti **Traguardi Formativi Trasversali**:

- ❖ essere accolti nella scuola con disponibilità umana e con atteggiamento di ascolto a tutte le esigenze di crescita;
- ❖ comportarsi secondo le regole della Convivenza nel rispetto degli altri e dell'ambiente;
- ❖ assumere un comportamento responsabile in ogni situazione;
- ❖ riconoscere e gestire le proprie esperienze motorie, emotive e razionali;
- ❖ sviluppare la socializzazione e accettare gli altri nella loro diversità;
- ❖ prendere consapevolezza della diversità come valore, saper riconoscere e superare il pregiudizio;
- ❖ saper valutare se stessi e gli altri alla luce dei valori che stanno alla base della Convivenza Civile;
- ❖ saper mettere in atto strategie di superamento delle difficoltà;
- ❖ sviluppare l'attitudine allo studio, alla ricerca, al ragionamento, all'analisi, alla sintesi;
- ❖ approfondire la conoscenza di sé anche in rapporto al mondo esterno per elaborare un progetto personale (auto-orientamento);
- ❖ maturare le conoscenze sui concetti fondamentali di tutte le discipline, mirando allo sviluppo delle competenze e delle capacità critiche ed argomentative, attraverso la problematizzazione, la storicizzazione, e la sistemazione organica dei contenuti disciplinari ed interdisciplinari;
- ❖ fornire un metodo di lavoro che non sia immediatamente spendibile in una precisa attività tecnico-professionale, ma che sia essenziale per affrontare qualsiasi attività di studio e di lavoro.



2.2 PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Il RAV 2022/2025 dell'IO di San Demetrio Corone è visionabile e scaricabile all'
<http://www.iosandemetrio.edu.it/sites/default/files/rav/snv-ravcompleto-cspc060008.pdf>

In base ai dati emersi da quest'ultimo, le **Priorità** e i **Traguardi** individuati sono:

PRIORITA'	TRAGUARDI
Migliorare i risultati scolastici.	Promuovere il successo scolastico e formativo.
Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base.	Elevare le performance nelle prove di matematica e di lingua italiana nelle classi dell'Istituto.
Sostenere gli alunni nella costruzione di percorsi finalizzati alla realizzazione personale, con particolare riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (competenze multilinguistiche, scientifiche, sociali e civiche, imparare ad imparare, digitali e spirito di iniziativa e imprenditorialità).	Far conseguire livelli avanzati agli studenti dell'Istituto nelle competenze sociali e civili per la realizzazione e lo sviluppo personali. Far acquisire conoscenze e competenze in termini di sviluppo sostenibile e di tutela ambientale per la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio esistente. Migliorare le competenze multilinguistiche.

2.3 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1. COMMA 7 L. 107/15)

Sono individuati i seguenti **Obiettivi prioritari**:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
5. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
6. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
7. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
8. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e



la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

Per perseguire i suddetti Obiettivi il Dirigente Scolastico: *Prof.ssa Concetta Smeriglio* redige il seguente **Atto di Indirizzo**

Protocollo atto di indirizzo nr. 5569/IV. 1 del 23/IX/2022

LINEE DI INDIRIZZO PTOF

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 25 del D.lvo 30 marzo 2001, n.ro 165, “*Norme Generali sull'Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche*”;

VISTO l'art. 3 del DPR 8 marzo 199, n.ro 275, “*Regolamento in materia di Autonomia scolastica*”, come modificato dall'art. 1, comma 1, della Legge 13 luglio 2015, n.ro 107, “*Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione e Delega per il ...*”;

VISTO i Decreti attuativi della Legge suddetta, 107/2015, D.Lgs. 59/2017; D.Lgs. 60/2017; D.Lgs. 61/2017; D.Lgs. 62/2017; D.Lgs. 63/2017; D. Lgs. 64/2017; D. Lgs. 65/2017; D. Lgs. 66/2017;

TENUTO CONTO dell'Offerta Formativa di Scuola, con valenza triennale, PTOF, relativamente agli anni scolastici da 2016 al 2019, compreso;

TENUTO CONTO degli Esiti dell'Auto Valutazione di Istituto, riportati nel RAV 2018, nonché, dei Dati, emersi dalle Prove *INVALSI* e dei Risultati, registrati, a seguito degli Esami e degli Scrutini, relativi all'anno scolastico ultimo, 2017/2018, con Proiezione di Ipotesi di *PdM*,

EMANA

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E DELLE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE PER IL TRIENNIO 2022/2025

PREMESSO che il presente “*Atto di Indirizzo*” è, stante la Normativa di Legge, tenuto conto del Profilo istituzionale, di area, ruolo e funzioni, compito istituzionale del Dirigente scolastico, organo di governo e di coordinamento dell'Istituzione scolastica, con poteri e doveri di Indirizzo, Progettazione, Promozione e Gestione, in campo formativo/organizzativo, e che l' Intendimento è quello di fornire Linee Guida ad indicare Obiettivi strategici a Se stesso, al Personale, Docente ed Ata, agli Organi Collegiali di Istituto ed ai Soggetti esterni.

Finalità e Principi ispiratori

Il presente Atto, propedeutico alla formalizzazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale (*PTOF*), redatto dal Collegio Docenti, e dei Documenti, che qualificano e determinano l'Orientamento pedagogico dell'Istituto, con valore triennale, afferente agli anni scolastici 2022/2023 - 2023/2024 e 2024/2025, si ispira a Principi di:

ISTRUZIONE, come impegno, normativamente, riconosciuto alla Scuola;

CONTINUITÀ, come agire educativo, attento all'evoluzione personale degli Alunni, fruitori, con le pregresse Esperienze;

TERRITORIALITÀ, in cui si inserisce, come fonte di ispirazione e partenza di ogni Esperienza;

MONDIALITÀ, come sguardo attento alle molteplici umanità e spazialità globali;

CITTADINANZA, come impegno ad educare alla Partecipazione democratica, vivendola fin dai primi anni della vita scolastica.

Pertanto, la sua è un'impostazione “*aperta*” a recepire le riflessioni di tutti i Soggetti, interni ed esterni, che contribuiscono allo sviluppo dell'Istituto, con il fine ultimo di costituire un Ambiente ottimale, in cui gli Alunni possano acquisire Competenze, necessarie ad affrontare, con sicurezza, il proprio futuro, sia esso nel prosieguo degli Studi, per il Curricolo verticale, all'interno dello stesso Istituto o con scelte di diversi Indirizzi di Studio o di scelte universitarie, sia per un possibile Inserimento, consapevole, nell'ambiente sociale, nel rispetto della Legge e del Diritto, altrui e proprio. Sulla base di tanto, finalità precipua è l'elaborazione del Piano di Miglioramento di Istituto (*PdM*), redatto, sempre con valenza triennale, dal Dirigente scolastico, in rapporto con una sintesi, sia pur rapida, su quanto attuato, per il Miglioramento dell'Istituto, impegnato, nel triennio precedente, in un Percorso di riprogettazione, che ha interessato:

➤ **Aspetto Organizzativo**

- ridefinizione delle F.F.SS.;



- riorganizzazione lavoro per Commissioni;
 - riorganizzazione Organigramma;
 - incremento Figure per la Sicurezza;
 - suddivisione del Collegio in Dipartimenti disciplinari;
 - riorganizzazione Personale ATA mansioni e plessi;
 - revisione delle Prassi di Comunicazione, tra i vari Plessi ed Ordini di Scuola;
 - riordino della Modulistica d'Istituto;
 - riorganizzazione Orario al Pubblico degli Uffici di Segreteria;
 - digitalizzazione dei Processi amministrativi;
 - digitalizzazione dei Processi didattici.
- **Aspetto Didattico**
- elaborazione del Curricolo verticale di Istituto;
 - elaborazione del PAI;
 - elaborazione degli Strumenti di Valutazione delle Competenze, delle Discipline e del Comportamento;
 - analisi Dati Invalsi;
 - attività dei Dipartimenti disciplinari;
 - programmazione per Classi parallele, a seconda degli Ordini/Grado di Studi;
 - potenziamento Progetti per Inclusione Alunni Stranieri, DSA e diverse Abilità;
 - potenziamento Progetti per l'Apprendimento della Lingua Inglese;
 - potenziamento Progetti per Educazione all'Ambiente ed alla Cittadinanza;
 - inizio Riorganizzazione per macro-aree dei Progetti di Istituto;
 - potenziamento Attività di Continuità ed Orientamento di Istituto;
 - sportello psicologico per gli Alunni della Scuola Secondaria di II Grado e per i Genitori dell'Istituto;
 - progetti in campo sportivo, con arginamento della non esistenza di un ambiente Palestra per la Secondaria di II Grado;
 - organizzazione Corsi di Aggiornamento di Istituto, per i Docenti.
- **Rapporti con il Territorio**
- progetti con Enti esterni per Tinteggiatura dei Plessi;
 - collaborazione con il Comitato Genitori per necessità dell'Istituto, tra cui Incontri di formazione/informazione, su particolari tematiche, il cyber bullismo, progetti di Continuità;
 - collaborazione con EE. LL. e non per implementazione e Tutela delle Minoranze.
- **Formazione e Valorizzazione del Personale**
- percorsi per una Didattica inclusiva;
 - formazione sulla Sicurezza;
 - incontri, relativi alla Valorizzazione professionale del Personale ATA
- **Dotazioni di Strumentazioni ed Attrezzature**
- nuova connessione wi-fi, in quanti più Plessi possibile;
 - nuove dotazioni informatiche per Uffici centrali di Segreteria e Scuola Secondaria di Secondo grado;
 - aumento delle Dotazioni informatiche, per i Docenti e per le Classi, nei Plessi, con Messa a punto dei Laboratori di informatica, scienze, in specie, della Scuola Secondaria di Secondo grado, con avvio di quelli degli altri Plessi;
 - progetto di reimpostazione della Biblioteca della Scuola Secondaria di Secondo grado;
 - notevole implementazione di LIM, per tutti i Plessi;
 - implementazioni delle strumentazioni varie, soprattutto, in ambito scientifico e musicale.

Contenuti del PTOF

Il Piano dell'Offerta Formativa, per anno scolastico, in forma chiara e facilmente fruibile, dovrà contenere:

- **Analisi del Contesto**, interno ed esterno, in cui operano le Scuole, dei vari Ordini e Grado di Istruzione, afferenti all'Istituto OmniComprensivo;
- Individuazione dei **Bisogni**, educativo/formativi, emergenti dall'Analisi di Contesto, dai Risultati del RAV, in funzione di Azioni nel Piano di Miglioramento (PdM) dell'Offerta Formativa di Istituto e dei Risultati degli Alunni;



- **Principi Organizzativi** dell'Istituto, ovvero, Criteri di Assegnazione dei Docenti alle classi; Criteri Formazione Classi, Suddivisione Oraria delle Discipline; Organigramma dell'Istituto (Plessi e relativi Referenti, Dipartimenti, Funzioni Strumentali, Incarichi e relativi Ruoli);
- **Piano per la Sicurezza** (DVR);
- **Curricolo verticale**, tenendo conto dei vari Ordini e Grado di Istruzione delle Scuole, nei Plessi/Comuni, afferenti all'Istituto OmniComprensivo, con relativi Criteri valutativi per tutte le Discipline;
- **Strategie inclusive**: Accoglienza Alunni (primo anno, stranieri, adottati, trasferiti); Buone Pratiche, per Alunni con B.E.S.; Modalità Prevenzione ed Eliminazione del Disagio;
- Modalità per la **Promozione** delle **Eccellenze**;
- Modalità per la **Promozione** dell'**AutoValutazione** e dell'**AutoConsapevolezza**, da parte degli Alunni; **Continuità ed Orientamento**;
- **Educazione alla Salute** ("stare bene", "stare bene con..."), alla Legalità, per lo sviluppo delle Competenze-Chiave di Cittadinanza, Interventi di Prevenzione e Lotta al Bullismo/Cyberbullismo;
- **Progettazione**, curriculare ed extracurriculare;
- **Fabbisogno** di Attrezzature ed Infrastrutture materiali, nonché di Personale, Docente ed Ata;
- Modalità dei **Rapporti con le Famiglie**;
- **Accordi di Rete** e Collegamento con Strutture/Enti del Territorio;
- **Proposta di Formazione** per il Personale scolastico ed, eventuali, Azioni di **Formazione/Informazione**, per le Famiglie e per l'Utenza;
- Fruibilità del **Sito web** istituzionale;
- **Trasparenza** delle Azioni e della Documentazione, nel rispetto della Tutela dei Dati, protetti da **Privacy**;
- Modalità di **Rendicontazione sociale** e di Diffusione dei **Risultati raggiunti**;
- **Regolamento d'Istituto**.

Obiettivi Prioritari

Il PTOF, in coerenza con gli Indirizzi generali, precedentemente elencati e condivisi con gli Organi collegiali dell'Istituto, con i Traguardi di Apprendimento e di Competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali, con le Priorità strategiche ed i relativi Obiettivi di Processo, individuati nel RAV di Istituto, e che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento (PdM), deve far riferimento agli **Obiettivi Prioritari** in elenco:

- mantenimento, con possibilità di Innalzamento dei Livelli di rendimento e di competenza, nei vari Ambiti disciplinari, previa particolare attenzione ai risultati **INVALSI**;
- incentivazione delle Competenze linguistiche, in inglese/francese;
- implementazione del ruolo del Dipartimento per Progettazione, su classi parallele ed in dimensione verticale, come luoghi privilegiati di ricerca e di sperimentazione didattica e quale garanzia dell'omogeneità, della trasparenza e della equità del processo valutativo;
- promozione dello sviluppo delle otto competenze chiave di cittadinanza, così come indicate dalla **Raccomandazione** del 18 dicembre 2006 del Consiglio e del Parlamento europeo;
- guida e facilitazione dell'inclusione, del successo formativo di alunni con **BES.**, del potenziamento delle eccellenze, della valorizzazione del merito, con progettazione di interventi strutturati;
- attivazione di azioni per la continuità, tra ordini di scuola ed orientamento in uscita;
- previsione delle tipologie e dei contenuti per la formazione del personale, in ambito didattico/metodologico e della sicurezza;
- definizione ed utilizzo di un sistema di valutazione con criteri, omogenei e condivisi, con Indicatori, oggettivi ed efficaci;
- interazione con il territorio: cooperazione di progettazioni, coinvolgimento di associazioni, strutture e famiglie, collaborazione con enti locali;
- potenziamento delle competenze musicali ed artistiche;
- promozione di attività per lo "stare bene" e per la tutela dell'ambiente naturale, artistico;
- approfondimento delle competenze digitali, con sollecitazione del pensiero computazionale, dell'uso consapevole dei social network e di azioni, coerenti con il PNSD;
- contrasto della Dispersione scolastica, del bullismo, del cyberbullismo;
- avvio di azioni di ricerca e sperimentazione di modalità, metodologie e strategie efficaci, finalizzate alla realizzazione del successo formativo degli alunni;
- diffusione, condividendole, di buone pratiche, incentivazione di forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle stesse, già, sperimentate dai docenti, dei prodotti degli studenti, anche tramite il mezzo informatico;
- realizzazione di ambienti di apprendimento adeguati, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta ed il piacere di apprendere insieme;
- compensazione delle lacune, emerse dal RAV ed inserite nel PdM.



Concretizzazioni delle Priorità nel RAV nel PdM

Priorità e Traguardi		
Esiti Studenti	Descrizione Priorità	Descrizione Traguardo
1 Risultati scolastici	Risultati scolastici	Miglioramento Livelli di Apprendimento
2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Realizzare interventi mirati al recupero e consolidamento degli apprendimenti di base.	Elevare le performance nelle prove di matematica e di lingua italiana nelle classi dell'Istituto.
3 Competenze Chiave Europee	Costruzione di un Curricolo verticale per Competenze Chiave e di Cittadinanza	Definizione Traguardi di Uscita e delle Griglie di Valutazione per Livelli anche disciplinari
Obiettivi di Processo		
Area Processo	Descrizione Obiettivo Processo	
1 Risultati scolastici	Migliorare i livelli di apprendimento	
2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Elevare le performance nelle prove di matematica e di lingua italiana nelle classi dell'Istituto.	
3 Competenze Chiave Europee (Curricolo verticale)	Condividere Criteri di Valutazione omogenei tra Ordini e Gradi di Scuola	
	Incrementare del 20% l'Aggiornamento professionale e la Ricaduta di questo nella Pratica didattica	
	Favorire l'uso della Tecnologia, della Didattica innovativa e della Classe rovesciata, da parte di un numero sempre maggiore di Docenti, almeno del 10%	

Curricolo di Scuola

Attenzione alla **Continuità** tra gli Ordini di Scuola ed ai momenti di passaggio, attraverso la condivisione di Prove di Verifica e Criteri di valutazione condivisi, attraverso:

- perfezionamento degli strumenti di **Programmazione e Verifica**, attraverso l'adozione di modelli comuni, soprattutto, in merito alla Programmazione periodica del Docente ed alle Tabelle di Osservazione e registrazione di Livelli di Competenze.
- garanzia della **Coesione del Curricolo verticale** di Istituto, con Elaborazione del **Macrotema di Lavoro annuale**, deliberato collegialmente e Obiettivi trasversali.
- **sviluppo del Curricolo verticale** di Istituto, che si svilupperà su circa quattro Macro Unità bimestrali, le quali permetteranno di declinare la specificità di ogni ordine di scuola, prendendo come riferimento le finalità e gli Obiettivi educativi riguardanti il Processo educativo di Istituto, in merito alle dimensioni di: IDENTITÀ, AUTONOMIA, COMPETENZA e CITTADINANZA, previste dal PTOF.

Area Metodologico didattica

Sviluppo di Didattica inclusiva, attraverso:

- affiancamento della lezione frontale, sempre più con una metodologia laboratoriale, di ricerca/azione e sperimentazione, compiti di realtà, di apprendimento cooperativo, di didattica per problemi, per favorire la personalizzazione dei percorsi (UDA);
- progettazione e valutazione per competenze;
- implementazione della didattica digitale e flipped classroom;
- recupero integrato, nell'attività curricolare, ed attivazione di percorsi di tutoring e peer education;
- attività di sostegno agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, con la realizzazione dei percorsi previsti da PDP e PEI, promuovendo i saperi emotivi e comunicativi ed una proficua collaborazione con le Famiglie,
- uso flessibile degli spazi, presenti nella Scuola per consentire gruppi di lavoro specifici, anche finalizzati al recupero e/o agli approfondimenti (Scuola Senza Zaino, ... Services learning).

Area della Professionalità docente

- favorire un clima di collaborazione professionale;
- curare la progettazione e il coordinamento educativo e didattico, legando sempre più il lavoro di progettazione alle azioni didattiche, di verifica e valutazione;
- costituzione di Gruppi di studio e ricerca;
- aumento del numero di ore di formazione;
- promozione della Prassi della documentazione educativa e didattica;
- promozione dell'uso della didattica digitale, anche come strumento di relazione e condivisione interna ed esterna;
- incrementazione dell'uso degli strumenti ed approcci compensativi per favorire gli apprendimenti;
- partecipazione a Gare/Competizione per promuovere le Eccellenze.



Area di Contesto

Incrementare il rapporto con la realtà Territoriale, inserita negli Scenari nazionali ed europei, con particolare attenzione, per la realtà di riferimento, con i Paesi albanofoni, attraverso sollecitazioni di Scambi e relazioni, sempre più intensificati, tramite:

- Progetti in rete;
- Interazioni fra Scuola e società, con Progettazioni di Percorsi in Metodologia di Services learning, che, per la Secondaria di Secondo grado, diverranno Percorsi in Metodologia di Alternanza Scuola/lavoro, intesi anche e soprattutto come spazio formativo, per garantire un Apprendimento lungo l'intero corso della vita.

Per la Secondaria di Secondo Grado:

Attivazione del corso sperimentale del **LICEO CLASSICO DELLA COMUNICAZIONE**, indirizzo, che intende rispondere a diverse considerazioni:

- *l'esigenza di riformulare il programma tradizionale del Liceo Classico in una proposta didattica più moderna, che sappia coniugare i valori fondamentali della cultura umanistica con le richieste formative di un mercato del lavoro ad alto contenuto tecnologico e con i linguaggi diversificati della società;*
- *la richiesta generalizzata di competenze comunicative, requisito necessario non soltanto per attività lavorative specificatamente collegate alla comunicazione (giornalismo, insegnamento, ecc.), ma per qualsiasi tipo di libera professione o attività manageriale;*
- *la centralità della comunicazione, intesa come varietà di linguaggi (letterario, giornalistico, teatrale, televisivo, cinematografico, pubblicitario, musicale) che si avvalgono dell'uso sistematico e trasversale alle nuove discipline delle nuove tecnologie informatiche e telematiche.*

Elemento caratterizzante dell'indirizzo resterà lo studio della cultura greco-latina che costituisce uno strumento fondamentale per la comprensione del mondo contemporaneo nei suoi diversi aspetti e fornisce la flessibilità necessaria per seguirne il rapido sviluppo. L'impostazione delle materie curriculari avrà una curvatura sulla Comunicazione e saranno aggiunti nuovi moduli disciplinari ed approfondimenti (anche attraverso il supporto di esperti esterni). In questa prospettiva, il LICEO CLASSICO DELLA COMUNICAZIONE prevederà quattro momenti formativi integrati:

PROGRAMMI TRADIZIONALI: i programmi ministeriali verranno seguiti e svolti integralmente per tutte le materie previste dal curriculum.

MATERIE INTEGRATIVE: nel biennio, saranno introdotti in orario curricolare moduli di una disciplina specifica, Linguaggi Multimediali, che prevedono moduli laboratoriali (tenuti anche da docenti esterni) nell'ambito della Comunicazione. I laboratori verranno approfonditi nel corso del triennio e integrati da nuovi moduli.

USO DELLE TECNOLOGIE: laboratorio linguistico, informatico, teatrale, cinematografico, elaborazioni grafiche.

STAGE PCTO: nel secondo anno del triennio verranno realizzati stages in redazioni giornalistiche e la partecipazione ad iniziative culturali-cittadine.

- progetti di Orientamento a centralizzare, nell'interland, il ruolo del Liceo Classico di San Demetrio Corone, come Ambiente attrattivo di Formazione situazionata, con ipotesi di rivitalizzazione dello Spazio Convitto per una sua riapertura;
- implementazione della Cultura Classica, attraverso Flessibilità degli Indirizzi di Studio, volti al rafforzamento dei Percorsi di Studio, già, strutturati, nella Secondaria di Primo grado:

a) musicale-coreutico, tramite la conoscenza storico e la pratica musicale, nella più ampia accezione dell'uso dello strumento e del canto, la danza e tramite la fruizione consapevole delle suddette arti;

b) teatrale-performativo, tramite la conoscenza storico e la pratica dell'arte teatrale o cinematografica o di altre forme di spettacolo artistico-performativo e tramite la fruizione consapevole delle suddette arti;

c) artistico-visivo, tramite la conoscenza della storia dell'arte e la pratica della pittura, della scultura, della grafica, delle arti decorative, del design o di altre forme espressive, anche connesse con l'artigianato artistico e con le produzioni creative italiane di qualità e tramite la fruizione consapevole delle espressioni artistiche e visive;

d) linguistico-creativo, tramite il rafforzamento delle competenze logico-linguistiche e argomentative e la conoscenza e la pratica della scrittura creativa, della poesia e di altre forme simili di espressione, della lingua italiana, delle sue radici classiche, delle lingue e dei dialetti parlati in Italia.



e) **linguistico-comunicativo**, tramite la conoscenza e l'uso dei vari registri linguistici (giornalismo e uso delle Lingue Comunitarie, in particolare l'Inglese)

PTQSM

A rendere effettivamente realizzabile la Mission, ovvero, le Finalità della Scuola e gli Obiettivi strategici che essa si pone, insomma, ciò che l'Istituto vuole essere, in riferimento a Valori e Scelte condivise.

Dal PTOF, dunque, deve emergere, in modo preciso, **perché – cosa – come** – l'Istituto concepisce il proprio agire pedagogico; il Documento, infatti, non deve presentarsi come una generica Dichiarazione di intenti, ma enucleare precise Linee di Direzione, Piste di Lavoro, a cui i singoli Docenti, pur nella loro libera scelta progettuale, devono ispirarsi.

In continuità con le Azioni pregresse, così come sono state, sinteticamente, ricordate ed in attuazione degli Obiettivi, che saranno previsti nel nuovo RAV e condivisi dal Collegio dei Docenti, si pongono, per l'Istituto, nel breve e nel medio periodo del prossimo triennio, le seguenti **Priorità, riferite agli Esiti formativi degli Alunni**:

- 1) mantenere le situazioni positive, attuate, nell'ultimo triennio, attraverso la stabilizzazione delle scelte didattiche e delle Procedure organizzative;
- 2) migliorare gli Esiti degli Studenti, con riferimento alle votazioni medie, attraverso l'uso degli Strumenti valutativi, elaborati dal Collegio Docenti, il confronto e lo scambio di pratiche metodologico-didattiche;
- 3) potenziare i Livelli delle Votazioni alte, attraverso l'incremento delle opportunità formative degli Studenti, sia con la Partecipazione a Bandi, Concorsi, Gare, Iniziative varie di diverse Agenzie formative, sia con l'introduzione di nuove Metodologie didattiche, più coerenti con le Modalità di apprendimento delle generazioni attuali;
- 4) continuare a sviluppare le Competenze trasversali di Cittadinanza degli Studenti, attraverso i Percorsi specifici, già, in atto nell'Istituto;
- 5) continuare la positiva Interazione con le Famiglie e con il Territorio, attraverso le collaborazioni progettuali, messe in atto con i diversi Enti presenti di riferimento dell'Istituto;
- 6) continuare a migliorare il Monitoraggio dei Risultati, nel passaggio tra i vari Ordini di Scuole, interno all'Istituto;
- 7) cominciare a Monitorare i Risultati degli Allievi, nel passaggio tra i vari Ordini e Gradi di Scuola.

Di questo il PTOF dovrà tenere conto, nella definizione dell'Offerta Formativa, curricolare ed extra curricolare, ma anche nella definizione della propria Struttura organizzativa. Le scelte organizzative (tempo scuola, modalità della comunicazione, accordi di rete, organizzazione degli uffici), non sono, infatti, avulse, rispetto alle scelte di fondo, ma, al contrario, devono essere ad esse funzionali.

Norme conclusive

Il presente "**Atto di Indirizzo**", per norma, atto tipico della Gestione dell'Istituzione scolastica, in regime di Autonomia, presentato a tutti i Docenti dell'Istituto scolastico, ai fini dell'Elaborazione del POF, nella sua valenza triennale, PTOF, per gli anni **2022/2025**, viene acquisito, attraverso Presa d'Atto, nel Collegio dei Docenti **del 29 novembre 2022**, come attestato in Verbale numero 3, e viene disposto per Trasmissione, secondo Norma, con rimodulazione in rapporto al Contesto ed alle sue Emergenze, comunque, con revisione, scaduta la triennalità, ovvero, per l'anno scolastico 2025/2026.

2.4 PIANO DI MIGLIORAMENTO

Triennio 2022/2025

1- PROGETTO DI MIGLIORAMENTO

Denominazione progetto	<i>"Recupero e potenziamento in Italiano e Matematica"</i>
Destinatari del progetto	<i>Alunni con carenze in Italiano e Matematica</i>



Priorità cui si riferisce	Miglioramento competenze di base in Italiano e Matematica
Obiettivi operativi	1. Migliorare il livello di apprendimento degli alunni in matematica e italiano; 2. accrescere la motivazione e l'interesse per le discipline; 3. imparare a saper lavorare in gruppo; 4. ridurre la varianza interna tra le classi e nelle classi dell'istituto
Indicatori di valutazione	1. Comparazione esiti valutazione in Italiano e Matematica degli alunni partecipanti (I quadrimestre - II quadrimestre); 2. esiti verifiche periodiche ed osservazioni sistematiche;
Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	In relazione alle criticità individuate, il progetto prevede interventi mirati e differenziati finalizzati al recupero/consolidamento delle competenze di base (Italiano-Matematica)
Descrizione delle principali fasi di attuazione	• Individuazione degli alunni da parte dei Consigli di Interclasse; • analisi dei bisogni formativi degli alunni ed accertamento dei prerequisiti; • attuazione degli interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave attraverso la realizzazione di moduli formativi di recupero/consolidamento in matematica e italiano; • monitoraggio intermedio, analisi dei dati emersi e pianificazione delle eventuali azioni di correzione; • somministrazione di prove di verifica finale e analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine del processo; • monitoraggio finale e somministrazione questionari di gradimento ad alunni, genitori e docenti dei Consigli di Interclasse coinvolti; • raccolta dei dati emersi dal monitoraggio finale e di quelli relativi agli altri indicatori; • analisi e pubblicizzazione dei risultati
Altre risorse necessarie	Aula informatica

2- PROGETTO DI MIGLIORAMENTO

Denominazione progetto	<i>PCTO</i>
Destinatari del progetto	Alunni della Scuola Secondaria di Secondo Grado
Priorità cui si riferisce	Sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente, rafforzando l'autostima



Obiettivi operativi	3- Attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica; 4- arricchire la formazione acquisita dagli studenti nei percorsi scolastici e formativi, con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro; 5- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali; 6- sviluppare la capacità di scegliere autonomamente e consapevolmente, rafforzando l'autostima; 7- offrire all'allievo un'opportunità di crescita personale anche attraverso un'esperienza di tipo extrascolastico, favorendo la socializzazione in un ambiente nuovo e la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi.
Indicatori di valutazione	1. Acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro 2. miglioramento della comunicazione a tutti i suoi livelli, abitudine all'ascolto attivo. 3. sviluppo delle capacità critiche, flessibilità nel comportamento e nella gestione delle relazioni 4. esiti verifiche periodiche ed osservazioni sistematiche; 5. numero partecipanti ai percorsi formativi; 6. grado di soddisfazione – gradimento.
Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	In relazione alle criticità individuate, il progetto prevede interventi mirati e differenziati finalizzati allo Sviluppo delle capacità critiche, flessibilità nel comportamento e nella gestione delle relazioni.
Descrizione delle principali fasi di attuazione	1. individuazione degli alunni da parte dei Consigli di Interclasse 2. analisi dei bisogni formativi degli alunni ed accertamento dei prerequisiti; 3. attuazione degli interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave attraverso la realizzazione di: • moduli formativi favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. 4. monitoraggio intermedio, analisi dei dati emersi e pianificazione delle eventuali azioni di correzione; 5. somministrazione di prove di verifica finale e analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine del processo; 6. monitoraggio finale e somministrazione questionari di gradimento ad alunni, genitori e docenti dei Consigli di Interclasse coinvolti; 7. raccolta dei dati emersi dal monitoraggio finale e di quelli relativi agli altri indicatori.
Altre risorse necessarie	Aula informatica-Agenzie-Musei presenti sul territorio



3- PROGETTO DI MIGLIORAMENTO

Denominazione progetto	<i>“Una scuola potenziata”</i>
Destinatari del progetto	Alunni di Scuola Secondaria di Secondo Grado
Priorità cui si riferisce	Promozione del successo formativo
Obiettivi operativi	• Prevenzione del disagio e della dispersione scolastica; • promozione del successo formativo attraverso azioni volte al recupero degli alunni con DSA e portatori di bisogni educativi speciali; • sostegno all’aggiornamento e alla formazione degli insegnanti ai fini di valorizzare la professionalità docente e garantire la qualità dell’offerta formativa.
Indicatori di valutazione	1. Prevenzione della dispersione scolastica; promozione del successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli. 2. esiti verifiche periodiche ed osservazioni sistematiche; 3. numero partecipanti ai percorsi formativi; 4. grado di soddisfazione – gradimento;
Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	In relazione alle criticità individuate, il progetto prevede interventi mirati e differenziati finalizzati a promuovere il successo formativo attraverso la valorizzazione delle potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli;
Descrizione delle principali fasi di attuazione	1. Individuazione degli alunni da parte dei Consigli di Interclasse 2. analisi dei bisogni formativi degli alunni ed accertamento dei prerequisiti; 3. attuazione degli interventi finalizzati attraverso la realizzazione di: moduli formativi a promuovere il successo formativo attraverso la valorizzazione delle potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli; 4. monitoraggio intermedio, analisi dei dati emersi e pianificazione delle eventuali azioni di correzione; 5. somministrazione di prove di verifica finale e analisi comparativa dei risultati conseguiti dagli alunni alla fine del processo; 6. monitoraggio finale e somministrazione questionari di gradimento ad alunni, genitori e docenti dei Consigli di Interclasse coinvolti; 7. raccolta dei dati emersi dal monitoraggio finale e di quelli relativi agli altri indicatori.
Altre risorse necessarie	Aula informatica

2.5 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

PIANO STRATEGICO PER L’INTERNAZIONALIZZAZIONE

L’Istituto di San Demetrio Corone è uno fra i pochi Istituti Omnicomprensivi della Calabria e rappresenta una realtà molto complessa. L’Istituto infatti è composto da scuole, ricadenti in una vasta area di ben cinque Comuni, che comprendono vari ordini e gradi di Istruzione (Infanzia, Primaria, Secondaria di I e II grado, quest’ultimo un Liceo Classico), dislocati su 16 plessi, con classi a tempo prolungato ed indirizzo musicale. L’Istituto è composto



complessivamente da nr.131 Insegnanti, un Dirigente scolastico, un DSGA, nr. 8 Assistenti amministrativi, nr. 1 Assistente Tecnico e nr. 22 Collaboratori scolastici. La popolazione scolastica è pari a nr. 642 Alunni, suddivisi nei vari plessi scolastici.

Ne consegue, pertanto, che L'Istituto si trova ad affrontare bisogni diversificati dell'utenza in un insolito, per particolarità, contesto culturale di minoranza linguistica arbëreshe, idioma tutelato per la conservazione della matrice antica, per le quali l'antico Liceo-Ginnasio, il più antico della regione Calabria, con annesso un Collegio, disusato, rappresenta una realtà di forte riferimento. Difatti, oggi, poco resta dell'antico fulgore, per motivazioni dovute, essenzialmente, a marginalità di ubicazione, a mancanza di infrastrutture, al fenomeno di depauperamento della popolazione, nonostante un certo flusso immigratorio rumeno, bulgaro e, soprattutto, albanese.

Per le motivazioni sopra elencate pianificare un Piano Strategico 2022-2025 per l'Internazionalizzazione è di estrema importanza perché la dimensione europea ed internazionale rappresenta per l'I.O. di San Demetrio Corone un ambito naturale di azione, a sostegno sia di percorsi di mobilità, scambio e apprendimento reciproco, sia di interventi di ricerca e ricerca-azione finalizzati a sperimentare e modellizzare processi e servizi per la formazione e la partecipazione ad alto "valore aggiunto europeo ed internazionale" e con un forte impatto su scala locale e regionale.

Una forte integrazione internazionale-culturale, sociale, educativa e formativa è, pertanto, da sempre, al centro della *MISSION* dell'I.O. di San Demetrio Corone.

L'Omnicomprensivo di San Demetrio Corone (CS), appunto, ha deciso di puntare su una programmazione didattica e formativa strategica che sia il frutto di un confronto fra tutti i soggetti, interni ed esterni alla scuola e al territorio, mediante la costruzione di partenariati e reti (tra Organismi di istruzione e formazione professionale, Enti Locali, sistemi di imprese, parti sociali...) per avviare processi di progettazione partecipata in linea agli Standard di Qualità necessari che hanno portato l'IO all'accreditamento *Erasmus+* quali :

- ✓ **Inclusione e Diversità, Sostenibilità Ambientale e Comportamento Responsabile;**
- ✓ **Istruzione Digitale, comprese la Cooperazione Virtuale, la Mobilità virtuale e la Mobilità mista;**
- ✓ **Partecipazione attiva alla rete delle organizzazioni *Erasmus*.**

VISION & MISSION

L'I.O. di San Demetrio Corone ha, quindi, tra i suoi obiettivi strategici, quello di favorire la dimensione europea dell'apprendimento in contesti formali e non formali, per una politica di integrazione sociale nel rispetto delle diversità e per una politica occupazionale rivolta ad un contesto internazionale.

L'Istituto sostiene, pertanto, i processi di cittadinanza attiva, l'integrazione sociale. Il nostro Istituto si impegna, pertanto, a collaborare alla costruzione di una Europa dell'Istruzione e della formazione attraverso i seguenti obiettivi:

1. PROMUOVERE UNA CITTADINANZA EUROPEA ATTIVA aperta e rispettosa delle Diversità in ogni loro aspetto, a partire dalle tipicità culturali, pur nella base comune dei valori e delle opportunità europee, in cui ascrivere la Progettualità *Erasmus +*, declinata a:

- ✓ favorire una crescita, culturale, civile e democratica, dei giovani;
- ✓ rimuovere gli ostacoli che limitano la piena attuazione dei principi di uguaglianza e di libertà;
- ✓ attivare azioni di solidarietà nei confronti dei ceti deboli ed emarginati;
- ✓ valorizzare e promuovere il plurilinguismo e la conoscenza delle culture straniere;
- ✓ adottare prospettive interculturali nei saperi e nelle competenze, per una convivenza plurale, contribuendo alla diffusione del *Programma Erasmus*.

2. UTILIZZARE GLI STRUMENTI EUROPEI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE E IL RAFFORZAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'INSEGNAMENTO E DELL'APPRENDIMENTO con la Promozione delle attività di mobilità all'estero dei docenti, che permettono di:

- ✓ ampliare la conoscenza, la comprensione delle politiche e delle pratiche Educative dei Paesi Europei;
- ✓ innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione della Scuola;
- ✓ aumentare le opportunità per lo sviluppo professionale e per la carriera del personale dell'Istituto; mantenere viva la motivazione e la soddisfazione nel proprio lavoro quotidiano.

L'istruzione e la formazione devono garantire ai giovani particolarmente svantaggiati, gli strumenti per sviluppare le competenze chiave. Il livello conseguito mediante queste deve essere tale da preparare il giovane alla vita adulta, includendo anche la vita lavorativa.

Nell'ambito del contesto sopra descritto si aggiunge che la crescente e rapida evoluzione del mondo del lavoro e della società richiedono esse stesse un'educazione e formazione professionale di qualità con livelli di qualifica elevati, maggior



senso di imprenditorialità, competenze sempre più specifiche e trasversali, ma soprattutto certificate a livello internazionale che consentano una mobilità permanente.

AZIONI rivolte agli studenti

- ✓ promuovere e realizzare progetti di gemellaggio con paesi europei attraverso la piattaforma eTwinning;
- ✓ progettare e aderire a esperienze di mobilità internazionale degli studenti, adottando le necessarie soluzioni organizzative e valorizzando al ritorno le esperienze sia individuali sia collettive;
- ✓ partecipare attivamente ad azioni di formazione nei Paesi Europei;
- ✓ partecipare a iniziative di *eTwinning*;
- ✓ creare reti con scuole di altri paesi e attivare partenariati strategici;
- ✓ accogliere e realizzare percorsi per facilitare l'inserimento di alunni stranieri promuovendo il loro successo formativo;
- ✓ promuovere l'apprendimento delle lingue straniere anche con certificazione dei livelli di competenza secondo i parametri QCER presso enti accreditati dal MIUR;
- ✓ implementare le attività didattiche curriculari attraverso meccanismi di formazione alternativi/complementari;
- ✓ adottare modalità didattiche tipiche dell'apprendimento cooperativo, della classe capovolta e del problem solving finalizzate all'inclusione e al coinvolgimento, in grado di sviluppare le competenze sociali e le soft skills.

AZIONI rivolte al personale della scuola

- ✓ promuovere e svolgere azioni di mobilità transnazionale del personale docente e non docente finalizzate alla crescita professionale e allo sviluppo di nuove competenze e di nuove tecnologie, attraverso la partecipazione ad attività di formazione in istituti europei;
- ✓ in particolare, per i docenti, promuovere e svolgere mobilità internazionali per apprendere nuove metodologie didattiche anche attraverso attività di Job Shadowing, finalizzate all'arricchimento in campo professionale, culturale ed umano dei docenti partecipanti;
- ✓ promuovere la partecipazione attiva alla community online di docenti europei *e-Twinning*;
- ✓ promuovere nel personale docente e ATA l'apprendimento delle lingue straniere attraverso anche la certificazione dei livelli di competenza secondo i parametri QCER presso enti accreditati;
- ✓ valorizzare e potenziare le competenze professionali e linguistiche mediante l'utilizzo della metodologia Content language Bilingual learning (CLIL);
- ✓ formare i docenti sulle tecniche didattiche tipiche dell'apprendimento cooperativo, della flipped classroom e del problem solving.

Per realizzare gli obiettivi dichiarati attraverso le azioni sopra elencate, l'Istituto s'impegna inoltre a:

- ✓ partecipare a reti e partenariati con scuole e istituzioni italiane ed europee sui principali temi relativi alla didattica e allo sviluppo settoriale;
- ✓ partecipare alle azioni del programma *ERASMUS+* e del programma *e-Twinning*;
- ✓ utilizzare gli strumenti europei per il riconoscimento e la validazione delle competenze (Europass certificate, Europass mobility, Certificazioni QCER presso enti accreditati; Portfolio professionale).

3. L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Gli orari di funzionamento delle scuole sono stati stabiliti in base ai seguenti criteri:

- 1) disposizioni di legge;
- 2) organico del personale assegnato;
- 3) disponibilità del servizio mensa e trasporto anche in relazione ad altre scuole;
- 4) richieste dei genitori;
- 5) raccordo con l'extrascuola (Amministrazioni).

Tenuto conto delle scelte effettuate dai genitori, delle risorse umane e materiali, della realtà socio-ambientale, nonché delle aspettative del territorio, l'adozione dell'orario sarà così articolato:



SCUOLA DELL'INFANZIA				
San Demetrio Corone				
lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8:00-13:00 turno antimeridiano	8:00-13:00 turno antimeridiano	8:00-13:00 turno antimeridiano	8:00-13:00 turno antimeridiano	8:00-13:00 turno antimeridiano
11:00-16:00 turno pomeridiano	11:00-16:00 turno pomeridiano	11:00-16:00 turno pomeridiano <i>Religione</i> sez. A 09:30-11:00 sez. B 11:00-12:30	11:00-16:00 turno pomeridiano	11:00-16:00 turno pomeridiano
Santa Sofia d'Epiro				
lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8:30-13:30 turno antimeridiano	8:30-13:30 turno antimeridiano	8:30-13:30 turno antimeridiano	8:30-13:30 turno antimeridiano	8:30-13:30 turno antimeridiano
11:00-16:00 turno pomeridiano	11:00-16:00 turno pomeridiano	11:00-16:00 turno pomeridiano <i>Religione</i> sez. A 09:00-10:30 sez. B 10:30-12:00	11:00-16:00 turno pomeridiano	11:00-16:00 turno pomeridiano
Santa Sofia d'Epiro - Mustica				
lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8:30-13:30 turno antimeridiano	8:30-13:30 turno antimeridiano	8:30-13:30 turno antimeridiano	8:30-13:30 turno antimeridiano	8:30-13:30 turno antimeridiano
11:00-16:00 turno pomeridiano <i>Religione</i> 09:00-10:00	11:00-16:00 turno pomeridiano	11:00-16:00 turno pomeridiano	11:00-16:00 turno pomeridiano	11:00-16:00 turno pomeridiano
San Giorgio Albanese				
lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8:30-13:30 turno antimeridiano	8:30-13:30 turno antimeridiano	8:30-13:30 turno antimeridiano	8:30-13:30 turno antimeridiano	8:30-13:30 turno antimeridiano
11:00-16:00 turno pomeridiano	11:00-16:00 turno pomeridiano <i>Religione</i> sez. A 09:00-10:30 sez. B 10:30-12:00	11:00-16:00 turno pomeridiano	11:00-16:00 turno pomeridiano	11:00-16:00 turno pomeridiano
Vaccarizzo Albanese				



lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
8:30-13:30 turno antimeridiano	8:30-13:30 turno antimeridiano	8:30-13:30 turno antimeridiano	8:30-13:30 turno antimeridiano	8:30-13:30 turno antimeridiano
11:00-16:00 turno pomeridiano	11:00-16:00 turno pomeridiano	11:00-16:00 turno pomeridiano	11:00-16:00 turno pomeridiano	11:00-16:00 turno pomeridiano
	Religione 10:30-12:00			

SCUOLA PRIMARIA					
San Demetrio Corone					
lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
8:15 - 13:00	8:15 - 13:00	8:15 - 13:00	8:15 - 13:00	8:15 - 13:00	8:15 - 13:00
Accoglienza alunni pendolari tutti i giorni 8:00 alle 8:15					
Santa Sofia d'Epiro					
lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
8:30 - 13:30	8:30 - 13:30	8:30 - 13:30	8:30 - 13:30	8:30 - 13:30	8:30 - 13:30
San Giorgio Albanese					
lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
8:30 - 12:30	8:30 - 13:30	8:30 - 13:30	8:30 - 12:30	8:30 - 13:30	8:30 - 12:30
sorveglianza alunni pendolari 12:30 - 12:45	sorveglianza alunni pendolari 13:30 - 13:45	sorveglianza alunni pendolari 13:30 - 13:45	sorveglianza alunni pendolari 12:30 - 12:45	sorveglianza alunni pendolari 13:30 - 13:45	sorveglianza alunni pendolari 12:30 - 13:45
Vaccarizzo Albanese					
lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
8:25 - 13:25	8:25 - 12:25	8:25 - 13:25	8:25 - 13:25	8:25 - 12:25	8:25 - 13:25
San Cosmo Albanese					
lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
8:30 - 16:15	8:30 - 16:15	8:30 - 16:15	8:30 - 16:15	8:30 - 16:15	//////////

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO					
San Demetrio Corone					
lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
8:10 - 15:50	8:10 - 13:10	8:10 - 13:10	8:10 - 13:10	8:10 - 15:50	8:10 - 13:10
	Strumento 13:10 - 17:10	Strumento 13:10 - 17:10			
Santa Sofia d'Epiro					
lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato



8:30 - 13:30	8:30 - 16:10	8:30 - 13:30	8:30 - 13:30	8:30 - 16:10	8:30 - 13:30
<i>Strumento</i> 13:30 - 17:30			<i>Strumento</i> 13:30 - 17:30		
San Giorgio Albanese					
lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
8:30 - 16:15	8:30 - 13:30	8:30 - 13:30	8:30 - 16:15	8:30 - 13:30	8:30 - 13:30
<i>Strumento</i> 16:15 - 18:15	<i>Strumento</i> 14:00 - 18:00				
Vaccarizzo Albanese					
lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
8:30 - 13:30	8:30 - 16:15	8:30 - 13:30	8:30 - 13:30	8:30 - 16:15	8:30 - 13:30
<i>Strumento</i> 14:00 - 16:00			<i>Strumento</i> 14:00 - 18:00		

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO						
Liceo Classico						
Classe	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
1^A	8:00 - 13:00	8:00 - 13:00	8:00 - 13:00	8:00 - 13:00	8:00 - 13:00	8:00 - 12:00
2^A	8:00 - 13:00	8:00 - 13:00	8:00 - 13:00	8:00 - 13:00	8:00 - 13:00	8:00 - 12:00
3^A	8:00 - 13:00	8:00 - 13:00	8:00 - 14:00	8:00 - 14:00	8:00 - 14:00	8:00 - 13:00
4^A	8:00 - 14:00	8:00 - 13:00	8:00 - 14:00	8:00 - 14:00	8:00 - 14:00	8:00 - 13:00
5^A	8:00 - 14:00	8:00 - 13:00	8:00 - 13:00	8:00 - 13:00	8:00 - 13:00	8:00 - 13:00

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEGLI ORARI SETTIMANALI DELLE LEZIONI

L'orario settimanale delle lezioni è formulato secondo criteri didattici.

Allo scopo di rendere più efficiente l'azione didattica, si terranno presenti i seguenti criteri e regole generali:

- ✓ carichi cognitivi equilibrati per gli alunni;
- ✓ equa distribuzione settimanale delle discipline che richiedono approfondimenti a casa;
- ✓ flessibilità nello svolgimento delle attività, ai fini del miglior rendimento degli alunni.

CRITERI PER LA SOSTITUZIONE DOCENTI PER ASSENZE BREVI

Per quanto riguarda l'Attribuzione delle ore di supplenza, per assenza breve del/la collega da attribuire a Docenti interni, i Criteri applicabili sono:

- docenti con ore a disposizione (docente con orario di cattedra, inferiore alle 18 ore settimanali, che è tenuto al completamento dell'orario);



- docenti di Sostegno, il cui Alunno è assente;
- docenti con classi assenti;
- docenti in compresenza;
- docenti con recupero ore;
- nomina ore eccedenti, a pagamento, previa disponibilità fondi e/o con attività di recupero.

Solo nei casi di assoluta necessità ed urgenza, previa verifica di fattibilità dell'Orario: uscita anticipata e/o entrata posticipata della classe, previo avviso alle famiglie, non essendo più possibile, all'epoca attuale, procedere alla distribuzione degli alunni, in altre classi parallele, per l'emergenza Covid) - uscita anticipata e/o entrata posticipata della classe, previo avviso alle famiglie.

Riguardo l'assegnazione delle ore eccedenti, a pagamento, queste saranno disposte nel rispetto ai seguenti Criteri di priorità:

- docente della stessa disciplina;
- docente di discipline affini;
- docente di classe;
- altro docente a disposizione per le eccedenze, nella stessa ora;
- a rotazione.

Si ricorda, inoltre, che:

- il servizio, prestato in eccedenza, verrà attribuito e retribuito, entro i limiti dell'assegnazione finanziaria, non essendo prevista alcuna compensazione con Ferie, come avviene per il personale ATA;
- le attività di insegnamento, per la Scuola Secondaria di I grado, non possono superare le ventiquattro/24 Ore settimanali, pertanto, nell'eventuale attribuzione di spezzoni residui, dopo le operazioni del CSA, i Docenti, che hanno dalle ventuno/21 alle ventiquattro/24 ore settimanali, non possono pretendere l'attribuzione del giorno libero.
- in caso di attribuzione di più spezzoni orari, questi si dividono fra più Docenti, in modo da distribuire, meglio ed in maniera equilibrata, il carico di lavoro.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Il Collegio dei Docenti, ogni anno, dopo aver valutato attentamente il problema della formazione delle classi, delle iscrizioni nuove o per trasferimento anche ad anno inoltrato, ha deliberato i seguenti criteri di formazione delle classi:

1. formazione di sezioni/classi eterogenee al loro interno per livello di competenza, sesso, problematiche ed omogenee con le classi parallele nello stesso plesso scolastico;
2. casi che esigono soluzioni particolari (inserimento alunni diversamente abili, inserimento alunni stranieri, spostamento alunni, scambi di alunni, inserimento nuovi alunni) saranno rimessi al Dirigente Scolastico ed al Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe;
3. in caso di sdoppiamenti per aumento imprevisto della popolazione scolastica prima dell'inizio delle lezioni, si procederà alla divisione di norma di una sola classe anziché al rimescolamento totale degli alunni. Di norma, resterà prioritariamente indivisa la classe in cui risultino iscritti alunni diversamente abili. Della formazione delle nuove classi è incaricata apposita Commissione composta da tutti i titolari delle classi interessate;
4. gli alunni trasferiti in corso d'anno da altre scuole con regolare **nulla osta** ed i minori stranieri che si iscrivono per la prima volta, saranno distribuiti in maniera equilibrata nelle rispettive classi di iscrizione. I minori stranieri che si iscrivono per la prima volta a scuola se sono privi di documentazione anagrafica regolare, vengono iscritti con riserva. Accertata l'età, vengono iscritti alla classe corrispondente per età o ad una classe immediatamente inferiore all'età anagrafica, tenendo conto degli ordinamenti scolastici dei paesi di provenienza. In relazione al livello di competenza, il consiglio di interclasse tecnica definisce gli specifici interventi individualizzati;
5. le sezioni di scuola dell'Infanzia vengono formate tenendo conto, per quanto possibile, del criterio dell'età anagrafica e della regolarità della frequenza. Qualora le domande di iscrizione fossero superiori alle possibilità di accoglienza si procederà alla definizione di liste d'attesa secondo i criteri definiti dal Consiglio.

MODALITÀ

Distribuzione dei nuovi iscritti tenuto conto del numero degli alunni di 4 o 5 anni già presenti nelle sezioni della Scuola dell'Infanzia.

- ✓ incontro con i docenti di Scuola dell'Infanzia per assumere informazioni sui bambini di 5 anni;
- ✓ incontro con i docenti delle classi quinte per assumere informazioni sugli alunni uscenti dalla Scuola Primaria;
- ✓ analisi delle griglie dei profili in uscita;



- ✓ distribuzione delle classi, affinché sia rispettato il criterio di eterogeneità al loro interno, secondo i livelli di competenza, la presenza di alunni diversamente abili, le problematiche; comportamentali/relazionali, il sesso, la provenienza dallo stesso plesso scolastico, gli anticipi;
- ✓ assunzione dei desiderata delle famiglie, volti a richiedere la presenza nella classe di un compagno, solo se reciproci e rispondenti ai criteri.

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Secondo l'Accordo addizionale tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede, sottoscritto il 18 febbraio 1984 e ratificato con la Legge 25 marzo 1985 n. 121, è consentito agli studenti e/o ai loro genitori di scegliere se avvalersi o non dell'insegnamento della religione cattolica.

La facoltà di avvalersi o non dell'insegnamento della religione cattolica (come recita anche la C.M. 110 del 2011 "Insegnamento della religione cattolica e attività alternative") è esercitata dagli interessati al momento dell'iscrizione.

La scelta ha valore per l'intero corso di studi e in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni, esclusivamente su iniziativa degli interessati.

La scelta di attività alternative è operata, all'interno di ciascuna scuola, da parte degli interessati, all'avvio dell'anno scolastico, in attuazione della programmazione di inizio d'anno da parte degli organi collegiali, e trova concreta attuazione nelle seguenti opzioni:

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o di ricerca individuale con assistenza di personale docente;
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

Per gli Alunni, che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica, IRC,

VISTO la non revisione recente della Normativa vigente, in merito all'Attività alternativa all'IRC;

VISTO gli artt. 7 e 310 del D.lvo 297/1994;

VISTO l'Accordo tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede, sottoscritto il 18 febbraio 1984 e ratificato dalla L. 121/1985, con particolare riferimento all'insegnamento della religione cattolica, d'ora in avanti, IRC;

VISTO la Circolare MEF prot. 26482 del 7 marzo 2011;

VISTO le CC.MM., riguardanti le modalità di organizzazione ed erogazione delle "attività alternative all'insegnamento della IRC, a favore degli alunni non avvalentesi dell'IRC, fra le quali le circolari annuali, in materia di iscrizioni, è disposto, su delibere degli appositi OO. CC. di Istituto, di garantire attività di recupero e potenziamento, rilevando i bisogni degli stessi, al fine di implementare azioni alternative all'IRC, AAIRC, efficaci.

Dette AAIRC, su indicazione del Collegio dei Docenti, in conformità con la Normativa vigente (C.M. 129/'86 e 130/'86), tratteranno di argomenti, legati *"all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica, più, strettamente, attinenti alle tematiche, relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile"*, tramite attività di studio e /o ricerca di Gruppo e/o individuali, con assistenza di personale docente. Gli Alunni della Scuola Infanzia, svolgeranno le AAIRC, seguiti dall'Insegnante curricolare, e quelli della Scuola Primaria dall'Insegnante in compresenza o in modalità di Laboratorio.

Solo in via residuale:

- le attività di studio e /o ricerca individuali possono essere svolte, in altre classi dello stesso plesso, con preferenza per le classi parallele (anche, eventualmente, per studio assistito o svolgimento di compiti);
- è possibile prevedere, ingresso/uscita posticipato/anticipata, qualora la collocazione dell'IRC, nell'Orario di Classe lo permetta.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, del DPR 275/1999, i Genitori non avvalentesi per i propri Figli dell'IRC, stante anche il carattere non confessionale dell'IRC e le implicazioni antropologiche, storiche e culturali del predetto insegnamento, possono richiedere ed ottenere, durante l'ora di IRC, la permanenza, in classe, degli alunni, in qualità di "uditore"; in tal caso, l'Alunno/a-uditore/ice partecipa alle attività, senza essere sottoposto a valutazione e senza obblighi per le implicazioni formali della disciplina (compiti a casa, ricerche esterne...)

INCONTRI PER LA PROGETTAZIONE

L'Orario settimanale di Servizio dei Docenti della Scuola Primaria comprende - come unico settore per cui vale tale accezione - oltre all'orario di cattedra, su ventidue/22 ore, anche un orario di Programmazione, pari a due/2 ore, per la classe. Una disposizione questa che, avvalendosi dell'autonomia scolastica, su Delibera degli appositi Organi Collegiali, d'intesa con la RSU dell'Istituto, è possibile rendere anche all'Insegnamento o all'Organico funzionale di Istituto progettando, per esempio, interventi a favore degli alunni, con previsione, soprattutto, di attività di recupero, per alunni in difficoltà o, comunque, evidenziando Bisogni Educativi Speciali (tra questi gli alunni stranieri, in particolare, da effettuarsi, nel corso dell'anno ed a lezioni terminate nel mese di giugno).

Gli incontri di progettazione e coordinamento dell'equipe pedagogica, in condizioni ordinarie, hanno cadenza quindicinale ma con modulazione in base alle esigenze del contesto.

DIPARTIMENTI



Il lavoro per dipartimenti disciplinari risulta determinante per valorizzare la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti e diventa uno strumento prioritario per innalzare la qualità dei processi di insegnamento/apprendimento. Oltre agli organi Collegiali, per il funzionamento dell'Istituto sono istituiti i Dipartimenti Disciplinari quale articolazione del Collegio dei Docenti, funzionali al sostegno della didattica e alla progettazione formativa. Si tratta di dipartimenti verticali organizzati in un'ottica di continuità tra più gradi di scuola e per aree disciplinari.

I Dipartimenti Disciplinari hanno il compito di:

- ✓ tradurre le linee generali dell'offerta formativa deliberata dal Collegio dei Docenti in percorsi formativi disciplinari;
- ✓ progettare segmenti di programmazione specifici della disciplina o di area, metodologie di insegnamento/ apprendimento, strumenti e modalità di verifica e di valutazione, standard di prestazioni;
- ✓ avanzare proposte di aggiornamento, sperimentazioni e iniziative culturali.

I Dipartimenti hanno carattere permanente e sono formati da docenti della stessa Disciplina o della stessa area, vengono coordinati da un Docente designato dal Dirigente Scolastico.

In sede di Dipartimento i Docenti concordano ad inizio d'anno scolastico le finalità e gli obiettivi da raggiungere nell'ambito d'insegnamento delle rispettive discipline alla luce delle **Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione**.

Nel corso dell'anno i Dipartimenti verticali svolgono le seguenti attività:

- verificano il procedere della Programmazione didattica;
- concordano criteri omogenei di valutazione (anche sulla base di griglie di valutazione);
- avanzano proposte in riferimento a specifiche iniziative formative integrative della didattica curricolare.

I membri dei Dipartimenti verticali riuniti per area disciplinare sono impegnati a:

- stabilire linee comuni di lavoro per la costruzione dei prodotti richiesti (curricolo verticale e progetto di Istituto);
- costruire un impianto unico per i curricoli disciplinari di competenza;
- rivedere la documentazione sulla rilevazione degli apprendimenti;
- programmare attività di formazione e aggiornamento in servizio.

Il lavoro svolto dai membri dei Dipartimenti verticali fornisce, dunque, utili suggerimenti per l'elaborazione del curriculum verticale sulla base delle linee presenti nelle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

L'attivazione della circolarità dell'informazione e la condivisione del lavoro a livello di Istituto sarà di supporto alla progettazione di un curriculum unitario per la scuola di base che valorizzi il patrimonio di ogni settore scolastico coinvolto.

ASSE DEI LINGUAGGI	<i>Prof.ssa Gradilone Nicolina</i>
ASSE MATEMATICO E ASSE SCIENTIFICO- TECNOLOGICO	<i>Prof.ssa Mendicino Anna</i>
ASSE STORICO-SOCIALE	<i>Prof. Garofalo Giuseppe</i>

3.2 CURRICOLO DI ISTITUTO

IL CURRICOLO VERTICALE

I percorsi formativi progettati, ispirati alle finalità generali e stabiliti dalle Indicazioni per il **Curricolo**, tengono conto delle inclinazioni, aspirazioni e capacità dello studente allo scopo di valorizzare gli aspetti particolari di ognuno. Lo studente-persona sarà sempre al centro dell'azione educativa e rappresenterà sempre il punto di riferimento per la definizione dei fini e la scelta delle strategie educative e didattiche. Si porrà particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio per evitare che la differenza si trasformi in disuguaglianza.

Per garantire la continuità del processo educativo d'istruzione, i Dipartimenti disciplinari hanno elaborato e progettato il **“Curricolo Verticale”** d'Istituto sulla base delle *Indicazioni Nazionali 2012* e tenendo conto:

- dei **bisogni dell'utenza**;



- delle **finalità specifiche** della Scuola dell'infanzia e della Scuola del primo ciclo e del secondo ciclo;
- delle **competenze** riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, delineate nel Profilo dello studente e facilmente riconducibili alle **Competenze chiave europee**, assunte dalle Indicazioni 2012 come "orizzonte di riferimento verso cui tendere".

Il curriculum si articola in un percorso a spirale di crescente complessità nei quattro ordini di scuola, delineando:

- ✓ **le competenze chiave europee**, che s'intende iniziare a costruire sin dalla scuola dell'Infanzia e promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire, raccordate con le competenze previste dal Profilo dello studente attese al termine del primo ciclo;
- ✓ **i traguardi per lo sviluppo delle competenze**, relativi ai campi di esperienza e alle discipline, da raggiungere in uscita per i quattro ordini di scuola;
- ✓ **gli obiettivi d'apprendimento**, cioè l'insieme di abilità e conoscenze connesse alle competenze da sviluppare, declinati in relazione a ciascun anno scolastico.

Le progettazioni curriculari annuali sono redatte per classi parallele, prendendo come riferimento il curriculum d'istituto.

Il conseguimento degli obiettivi formativi sarà attuato attraverso le seguenti **scelte metodologiche**:

- **organizzare la comunità classe secondo le regole di civile convivenza.**
- **promuovere l'ascolto, il dialogo e la discussione guidata.**
- **valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni.**
- **favorire l'esplorazione e la scoperta.**
- **promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.**
- **sviluppare gli aspetti creativi.**
- **avviare al metodo della ricerca.**
- **procedere per ipotesi e lavorare sull'acquisizione dei concetti.**
- **tenere presente nella progettazione delle attività la realtà del singolo alunno e quella del gruppo-classe.**
- **realizzare percorsi in forma di laboratoriale.**

SCUOLA DELL'INFANZIA

Finalità generali

Le scuole dell'Infanzia dell'Istituto Omnicomprensivo Statale di San Demetrio Corone operano in un contesto socio-culturale caratterizzato da attività economiche prevalentemente agricole. Il commercio, nelle sue varie componenti, è poco sviluppato, così come le ormai rare attività artigianali.

L'Istituto raggruppa scuole appartenenti a comunità di origine albanese che mantengono ancora usi, costumi, tradizioni, lingua e rito religioso propri.

Nel territorio è dunque presente il bilinguismo, affiancato da dialetti locali, soprattutto nelle contrade.

La comunità mostra sensibilità ai problemi scolastici, collaborando e partecipando alle iniziative e alle proposte che vengono dall'Istituzione e collabora, quindi, a vari livelli con il Consiglio di intersezione/interclasse/classe.

Gli alunni che frequentano la **Scuola dell'Infanzia Statale** presentano caratteristiche eterogenee a seconda della zona in cui vivono e delle stimolazioni socio-culturali che ricevono dalla famiglia.

Dal punto di vista dell'intelligenza, della relazionalità, della comunicazione, i bambini presentano poche anomalie circoscritte ad un normale potenziale operativo che permette loro di fruire della scuola in un modo sereno e costruttivo insieme.

L'inserimento dei bambini di due anni e mezzo e di tre anni ha come obiettivo generale il superamento della fase egocentrica. Essi, avendo vissuto fino a tre anni con la madre e con un nucleo familiare ristretto, devono gradatamente adeguarsi a una nuova realtà sociale in cui hanno bisogno di comunicare con gli altri. Alcuni mostrano comportamenti conflittuali con i compagni; c'è, invece, chi preferisce giocare da solo anche se accanto ad altri; pochi giocano in comune accordo dividendosi i giocattoli; altri assumono un comportamento da spettatore.

Per i bambini di quattro e cinque anni l'avvio dell'anno scolastico non presenta grossi problemi di inserimento e adattamento avendo essi già avuto una precedente esperienza scolastica.



Il linguaggio verbale si presenta differenziato in rapporto sia all'estrazione socio-culturale dell'ambiente di provenienza del bambino che all'evoluzione stessa del linguaggio.

È opportuno che l'osservazione sistematica sul comportamento di ogni bambino, all'ingresso della scuola dell'Infanzia, non assumi criteri rigidi di tipo quantitativo, ma preferisca sempre la contestualizzazione dei comportamenti stessi al fine di identificare, sostenere e rafforzare i processi da promuovere.

Inoltre, considerando come punto di partenza il livello raggiunto dai bambini alla fine dell'anno scolastico precedente, in ordine all'identità, all'autonomia e alle competenze, si è stabilito di progettare in maniera molto flessibile gli obiettivi specifici e le attività.

Pertanto, la Scuola dell'Infanzia si propone come:

luogo di aggregazione dove regna un'atmosfera di accoglienza, disponibilità e positività delle relazioni adulto-bambino, bambino-bambino e adulto-adulto;

comunità di riferimento che promuove una crescita sociale, affettivo-emotiva, intellettuale e creativa del bambino;

contesto dove si mira a perseguire la condivisione di un progetto educativo insieme alle famiglie;

condizione in base alla quale si elabora un progetto proprio, verificabile, disponibile e di qualità;

luogo dove si favorisce la continuità educativo-didattica, attraverso un percorso formativo unitario, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria.

La Scuola dell'Infanzia si pone come FINALITÀ la promozione dello sviluppo:

➤ DELL'IDENTITÀ

Atteggiamenti di sicurezza

Imparare a conoscersi

Sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile.

➤ DELL'AUTONOMIA

Fidarsi degli altri saper chiedere aiuto, partecipare

Avere fiducia in sé, portare a termine il proprio lavoro senza scoraggiarsi, godere nel fare da sé

Esprimere con linguaggi diversi sentimenti ed emozioni

Comprendere le regole della vita quotidiana, saper negoziare, governarsi

Assumere atteggiamenti sempre più responsabili, partecipare alle attività collaborative.

Saper esplorare.

➤ DELLA COMPETENZA

Consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, espressive

Riflettere sulla propria esperienza, saperla descrivere e comunicare con il linguaggio verbale, rievocando, narrando fatti significativi

Organizzare le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli come raggruppare, comparare, contare, ordinare e orientarsi

Sviluppare la padronanza di trasferire le esperienze e i saperi in campi diversi da quelli appresi.

➤ DELLA CITTADINANZA

Scoprire gli altri

Disponibilità all'interazione costruttiva con gli altri

Interiorizzazione e rispetto dei valori condivisi

Cura di sé, degli altri e dell'ambiente

Saper gestire il contrasto con il dialogo

Guidare al primo riconoscimento di diritti e doveri.

La scuola dell'Infanzia mira a:

dialogare e collaborare con le famiglie e con le altre istituzioni per attuare in modo concreto un'autentica centralità educativa del bambino;

proporre un ambiente educativo capace di offrire possibili risposte al bisogno di cura e di apprendimento;

realizzare un progetto educativo che renda concreta l'irrinunciabilità delle diverse dimensioni della formazione: sensoriale, corporea, artistico-espressiva, intellettuale, psicologica, etica e sociale;



fare della scuola un luogo significativo per interventi compensativi finalizzati alla piena attuazione delle pari opportunità.

La scuola dell'Infanzia adotta attività didattiche che si ispirano ai *Campi di Esperienza* indicati dagli Orientamenti nazionali promuovendo opportunità formative di crescita.

Le U.A., articolate in unità di lavoro bimestrali, saranno organizzate intorno ad alcuni nuclei tematici relativi a fatti e fenomeni più vicini al mondo infantile i quali attraggono l'attenzione dei bambini, ne sollecitano la curiosità, soddisfano il loro bisogno di esplorare per conoscere e capire la complessità della realtà che li circonda.

Le proposte saranno uniche per bambini di 3, 4 e 5 anni, ma verranno attuate attraverso esperienze diversificate in rapporto alla loro età ed alla loro competenza.

Lasciaremos, poi, ampio spazio al "fare"; nello stesso tempo opereremo perché, gradualmente, i bambini possano procedere verso la rielaborazione simbolica di ciò che hanno concretamente vissuto. Porremo costante attenzione al bambino e al suo sviluppo e, pertanto, gli obiettivi saranno considerati come possibili traguardi da raggiungere e non come mete rigide e predeterminate.

La narrazione e la successiva drammatizzazione di racconti verranno considerati come situazione-stimolo per poter procedere sul percorso didattico- educativo.

La magia di una storia è sempre, per i bambini di ogni tempo, il modo più diretto, efficace e coinvolgente per catturare l'attenzione, per promuovere comportamenti che sollecitino alla socialità, per prendere coscienza della realtà circostante e rispettarla, per stimolare la riflessione, per risvegliare emozioni e per comunicare tanti altri messaggi educativi.

Sceghleremo le storie più adatte alla realizzazione di un percorso educativo annuale stimolante, suggestivo e coinvolgente per i bambini.

Favoriremo anche escursioni nel nostro territorio e visite guidate al fine di suscitare il gusto dell'esplorazione per conoscere direttamente la realtà e per integrare, nello stesso tempo, le attività di sezione.

Il corpo docente si propone come obiettivo un lavoro educativo e didattico basato sul rispetto dell'autonomia, della creatività, della comunicazione, delle diversità qualitative e quantitative e dei tempi e dei ritmi di ciascun bambino.

PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria accoglie bambini/e dai 6 agli 11 anni nella concretezza del loro vissuto e si propone di promuovere la formazione integrale degli alunni attraverso un itinerario educativo e didattico graduale e continuo, che sviluppi la loro personalità in tutte le componenti, per condurli ad una scoperta di se stessi e del mondo circostante, nel pieno rispetto dei ritmi di crescita ai vari livelli.

Finalità generali

Promuovere lo sviluppo dell'identità



Promuovere lo “*star bene a scuola*”, creando un clima favorevole al dialogo, alla discussione, alla partecipazione, alla collaborazione, per attivare il processo di apprendimento
Maturare le capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle
Valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo
Sviluppare le dimensioni emotive, affettive, sociali, etiche e religiose.

Sviluppare l'autonomia

Sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità, la capacità critica, il metodo di studio e di lavoro
Promuovere l'autostima, in un rapporto di comprensione e incoraggiamento, al fine della presa di coscienza delle proprie potenzialità
Promuovere il senso primario di responsabilità che si traduce nel far bene il proprio lavoro.

Sviluppare le competenze

Promuovere la conoscenza e l'uso consapevole degli aspetti comunitari dei linguaggi verbali e di quelli non verbali
Promuovere l'apprendimento delle conoscenze disciplinari e lo sviluppo di capacità, di abilità e di competenze
Promuovere l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio ed un primo livello di conoscenze e abilità
Far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche
Far apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua Inglese
Porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi.

Sviluppare il senso della cittadinanza

Educare al rispetto di sé e degli altri;
Educare ai principi fondamentali della Convivenza Civile;
Valorizzare la diversità delle persone e delle culture come ricchezza.
In riferimento alle *Indicazioni Nazionali*, le attività sono programmate per classi parallele, alcune in forma di compiti autentici nell'ambito di unità didattiche disciplinari e multidisciplinari, corredate di rubriche comuni e condivise per l'osservazione e la valutazione delle competenze sia disciplinari, sia trasversali, altre in percorsi progettuali su specifiche tematiche (*CLIL, arte, musica, sport*). L'Educazione alla Cittadinanza viene promossa attraverso le varie esperienze che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e favoriscono forme di collaborazione e di solidarietà.
Con gli insegnanti dell'organico potenziato sono stati attivati laboratori di recupero e potenziamento, oltre che percorsi di approfondimento per lo studio di alcune discipline; i plessi della Scuola Primaria usufruiscono dell'insegnamento di musica da parte di un docente specialista in comune con la Scuola Secondaria.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La Scuola Secondaria di Primo Grado favorisce la progressiva maturazione della personalità del preadolescente mediante l'acquisizione di conoscenze e competenze, lo sviluppo di capacità logiche, scientifiche ed operative atte a stimolare il processo educativo di responsabilizzazione e di Convivenza Civile. La scuola Secondaria di Primo grado, secondo la legge istitutiva, “Concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva”. Essa, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale. Sono attivati i Percorsi a Indirizzo Musicale (Allegato 12-Regolamento di Istituto Percorsi ad Indirizzo Musicale, Scuola Secondaria I grado anno scolastico 2023/2024).



Finalità generali

La Scuola Secondaria di Primo Grado, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale; diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; usa ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

Rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire *“il pieno sviluppo della persona”*;

Favorire una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze;

Promuovere competenze più ampie e trasversali;

Organizzare ed accrescere, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea;

Curare la dimensione sistematica delle discipline;

Sviluppare progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazione degli allievi;

Elaborare idee e promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del contesto di vita;

Fornire strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea;

Favorire l'acquisizione di un metodo di studio e lo sviluppo di capacità critiche;

Educare al rispetto delle regole del vivere e del convivere.

Nella Scuola Secondaria le attività sono programmate per classi parallele. Si realizzano unità didattiche multidisciplinari, basate sullo svolgimento di compiti autentici e finalizzate all'osservazione e alla valutazione di competenze disciplinari e trasversali mediante rubriche comuni e condivise, per una certificazione in uscita oggettivamente più attendibile.

Grazie ai docenti assegnati con organico potenziato si svolgono varie attività debitamente programmate:

laboratori di recupero/potenziamento in italiano, matematica, scienze e inglese, per gruppi di livello e per classi parallele; attività laboratoriali nei vari ambiti disciplinari.



SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO LICEO CLASSICO

Il Liceo-Ginnasio di San Demetrio Corone, nel corso del tempo, fedele al proprio magistero, tendente alla formazione globale della persona, pur nel mutare delle condizioni storiche, etiche e sociali, in un contesto culturale particolare per lingua e tradizioni, cerca di favorire l'interesse e la partecipazione dei giovani al reale circostante, sottraendoli a forme di rispecchiamento passivo dei modelli contingenti, sviluppando in loro la capacità di aprirsi in modo critico e personale al mondo.

Finalità generali

- Sviluppare la consapevolezza dell'**identità culturale**, religiosa, personale e sociale **della minoranza etnico-linguistica di origine albanese**.
- Promuovere la formazione globale della **persona** nelle sue molteplici relazionalità, sia con se stessa che con gli altri, alla luce dei **valori civili** espressi dai principi fondamentali della **Costituzione della Repubblica italiana**.
- Promuovere la cultura dell'**educazione**, dell'**accoglienza** dell'altro, dell'**intercultura**.
- Promuovere l'**uso responsabile dei beni artistici ed ambientali**.
- Sviluppare la consapevolezza che il **progresso** si alimenta di sapere **umanistico e scientifico** unitariamente indagato e valorizzato.
- Fornire ai giovani strumenti idonei per la lettura del mondo, mettendo a loro disposizione un ampio ventaglio di proposte culturali significative.
- Garantire agli alunni una sicura formazione di base ed una altrettanto sicura autonomia nell'orientamento e nella riflessione critica.
- Promuovere una formazione coerente e critica, una capacità autonoma di giudizio ed un'agilità intellettuale che consentano un consapevole **Orientamento** nella scelta degli studi universitari ed un efficace inserimento nella società.
- Formare il gusto per la ricerca personale, al fine di raggiungere una concezione attiva del sapere.

L'offerta formativa del **Liceo-Ginnasio** si sviluppa su un arco di cinque anni, articolato in due percorsi distinti ma strettamente collegati fra loro: il biennio "*ginnasiale*" a cui è affidato, come a tutte le scuole superiori, il completamento dell'obbligo scolastico e il triennio "*liceale*" di completamento culturale e di orientamento pre-universitario.

Gli Insegnamenti curriculari sono affiancati da varie attività e progetti mirati al recupero, al consolidamento ed al potenziamento delle Competenze. Il Liceo, pertanto, impiega l'organico del potenziamento per il miglioramento dell'offerta formativa in Laboratori, istituiti per servire all'innovazione didattica e metodologica, al recupero e al potenziamento didattico, all'attuazione del piano di miglioramento, all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa con particolare predilezione verso la Comunicazione.

Il saper comunicare coinvolge tutte le professioni, anche la didattica scolastica; da qui l'idea **nel Liceo Classico di San Demetrio Corone** di un percorso curriculare che proponga una didattica funzionale **alla comunicazione** e che si ponga come naturale continuità della Scuola Secondaria di I Grado.

Liceo Classico della Comunicazione

A partire dall'anno scolastico 2019/2020, nel Liceo Classico è stata attivata la curvatura **del Liceo Classico della Comunicazione**. La scuola, quindi, valutate le esigenze del contesto, ha assunto la flessibilità nell'ambito della comunicazione, intendendo quest'ultima nelle varie accezioni possibili: corporea, linguistica, multimediale, musica e spettacolo. Tale indirizzo intende rispondere a diverse istanze:

l'esigenza di riformulare il programma tradizionale del Liceo Classico in una proposta didattica più moderna, che sappia coniugare i valori fondamentali della cultura umanistica con le richieste formative di un mercato del lavoro ad alto contenuto tecnologico e con i linguaggi diversificati della società;

la richiesta generalizzata di competenze comunicative, requisito necessario non soltanto per attività lavorative



specificatamente collegate alla comunicazione (musica, giornalismo, insegnamento, ecc.), ma per qualsiasi tipo di libera professione o attività manageriale;

la centralità della comunicazione, intesa come varietà di linguaggi (letterario, giornalistico, teatrale, televisivo, cinematografico, pubblicitario, musicale) che si avvalgono dell'uso sistematico e trasversale alle nuove discipline delle nuove tecnologie informatiche e telematiche.

Elemento caratterizzante dell'indirizzo rimane lo studio **della cultura greco-latina**, che costituisce uno strumento fondamentale per la comprensione del mondo contemporaneo nei suoi diversi aspetti e fornisce la flessibilità necessaria per seguirne il rapido sviluppo. L'impostazione delle materie curriculari avrà una curvatura sulla **Comunicazione** con l'aggiunta di nuovi moduli disciplinari ed approfondimenti legati all'ambito della Comunicazione, che prevedono corsi (tenuti da docenti esterni specializzati) di giornalismo, musica, teatro.

Il Liceo classico della Comunicazione prevede quattro momenti formativi integrati:

- **Programmi tradizionali:** i programmi ministeriali vengono seguiti e svolti integralmente per tutte le materie previste dal curriculum
- **Materie integrative:** in orario curricolare, saranno tenuti, anche da docenti esterni, laboratori (musicale, teatrale etc.).
- **Uso delle tecnologie:** laboratorio linguistico, musicale, informatico, teatrale.
- **Stage PCTO:** l'esperienza di raccordo con il mondo del lavoro risulta indispensabile, un'occasione di riflessione critica e verifica delle possibilità di utilizzo degli strumenti acquisiti da parte degli allievi.

QUADRO ORARIO

MATERIE	PRIMO BIENNIO		SECONDO BIENNIO		ULTIMO ANNO
	1 LICEO	2 LICEO	3 LICEO	4 LICEO	5 LICEO
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Lingua e letteratura albanese	2	2	2	2	
Geostoria	3	3			
Filosofia			3	3	3
Storia			3	3	3
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Totale unità di insegnamento	29	29	33	33	31



3.3 TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione del 2012 stabiliscono i seguenti traguardi:

SCUOLA INFANZIA - TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE - Anni 5	
<i>"Il sé e l'altro"</i>	<i>"Il corpo e il movimento"</i>
Il bambino: - gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini; - sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato; - sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre; - riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta; - pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. - si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. - riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.	Il bambino: - vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola; - riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione; - prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto; - controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva; - riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.
<i>"Immagini, suoni e colori"</i>	<i>"I discorsi e le parole"</i>
Il bambino: - comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente; - inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; - utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie; - segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte; - scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce,	Il bambino: - usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati - sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative; - sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati; - ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole; - ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei



corpo e oggetti; - sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali; - esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.	linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia; si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.
“La conoscenza del mondo” Oggetti, fenomeni, viventi. Numero e spazio	
Il bambino: - raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata; - sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana; - riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. - osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti; - si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi; - ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità; - individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.	

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA		
	<i>Profilo delle competenze</i>	<i>Competenze chiave</i>
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Competenza Alfabetica funzionale
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Competenza multilinguistica
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenza in scienza, tecnologia e ingegneria.
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenza digitale.
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Competenza in materia di Consapevolezza ed espressione culturali.
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Competenza in materia di Consapevolezza ed espressione culturali.
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Competenza in materia di Consapevolezza ed espressione culturali.
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Competenza imprenditoriale
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.



	insieme ad altri.	Competenza in materia di Cittadinanza.
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenza in materia di Cittadinanza.
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenza in materia di Cittadinanza.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

	<i>Profilo delle competenze</i>	<i>Competenze chiave</i>
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Competenza alfabetica funzionale
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Competenza Multilinguistica
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenza in scienza, tecnologia e ingegneria.
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenza digitale.
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Competenza in materia di Consapevolezza ed espressione culturali.
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Competenza in materia di Consapevolezza ed espressione culturali.
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Competenza imprenditoriale. Competenza in materia di Cittadinanza.
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Competenza in materia di Cittadinanza.
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenza in materia di Cittadinanza.
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato...	Competenza in materia di Cittadinanza.



SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

PECUP

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "*Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...*").

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

A conclusione del percorso di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- ❖ Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita;
- ❖ Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti;
- ❖ Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- ❖ Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
- ❖ Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni;
- ❖ Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- ❖ Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - 1) Dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
 - 2) Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - 3) Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- ❖ Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- ❖ Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche;
- ❖ Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico umanistica

- ❖ Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini;
- ❖ Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri;
- ❖ Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea;



- ❖ Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture;
- ❖ Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione;
- ❖ Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee;
- ❖ Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive;
- ❖ Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- ❖ Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà;
- ❖ Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate;
- ❖ Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento;
- ❖ Comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.



SCUOLA DELL'INFANZIA

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

<i>"Il sé e l'altro"</i>	<i>"Il corpo e il movimento"</i>
Il bambino - gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini; - sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato; - sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre; - riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta; - pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. - si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. - riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.	Il bambino - vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola; - riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione; - prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto; - controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva; - riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.
<i>"Immagini, suoni e colori"</i>	<i>"I discorsi e le parole"</i>
Il bambino - comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente; - inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie; - segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte; - scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti; - sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali; - esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli	Il bambino - usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati - sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati; - ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole; - ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia; - si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.
<i>"La conoscenza del mondo"</i>	



Oggetti, fenomeni, viventi. Numero e spazio
Il bambino • raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata; • sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana; • riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. • osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti; • si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi; • ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità; • individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra...; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

SCUOLA PRIMARIA
<i>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</i>
AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA
CLASSE PRIMA
ITALIANO
L'alunno/a • ascolta e interviene nel dialogo e nella conversazione in modo ordinato e pertinente; • comprende e ricorda e riferisce i contenuti essenziali di testi ascoltati; • narra semplici esperienze personali e racconti fantastici seguendo l'ordine dei fatti e i nessi causali; • legge e comprende brevi testi di diverso tipo: semplici storie, descrizioni, regole e liste funzionali, filastrocche e poesie; • scrive brevi e semplici testi rispettando le fondamentali norme ortografiche; • si esprime in forma non verbale.
INGLESE
L'alunno/a • saluta e si presenta in lingua inglese; • usa alcune formule di cortesia (per salutare e ringraziare); • conosce i numeri fino a dieci e i principali colori; • ha acquisito un repertorio lessicale relativo al proprio vissuto (la scuola, i passatempi, gli animali).
MUSICA
L'alunno/a • esplora e discrimina eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte, timbro, intensità, altezza e durata; • usa voce, strumenti, movimenti e gesti motori per riprodurre, produrre e creare fatti sonori ed eventi musicali; • esegue in gruppo semplici brani vocali e strumentali; • usa forme di notazione analogiche; • coglie gli aspetti espressivi e strutturali di semplici brani musicali ascoltati.
ARTE E IMMAGINE
L'alunno/a • conosce i rapporti spaziali nel linguaggio dell'immagine; • usa tecniche grafiche e pittoriche; • manipola materiali cartacei, plastici e di recupero; • usa l'immaginazione a fini espressivi.
EDUCAZIONE MOTORIA
L'alunno/a • conosce le principali regole dei giochi motori; • si relaziona con i compagni in forma cooperativa e competitiva;



• è in grado di rilassarsi in attività guidate; • rispetta i tempi di esecuzione previsti dalle consegne; • si esprime in forma non verbale.
CLASSE SECONDA
ITALIANO
L'alunno/a • ascolta rispettando le regole stabilite interagisce nelle conversazioni in modo adeguato (per raccontare, dare/ottenere informazioni, descrivere...); • comprende e riferisce in modo ordinato il contenuto di semplici testi ascoltati riconoscendone la funzione e individuandone gli elementi essenziali; • legge scorrevolmente ad alta voce o in modo silenzioso e comprende semplici testi di vario tipo (storie realistiche e fantastiche, descrizioni, regole, filastrocche, e poesie) riconoscendone la funzione e individuando in essa le funzioni essenziali; • scrive, con l'aiuto di una traccia, brevi testi narrativi realistici e fantastici, descrizioni, regole, istruzioni, poesie e filastrocche; • riconosce e usa correttamente le convenzioni ortografiche; • avvia una prima riflessione sulla lingua: riconosce e classifica alcune parti variabili del discorso; individua gli elementi fondamentali di una frase
INGLESE
L'alunno/a • riconosce alcune semplici strutture grammaticali e risponde a semplici domande in modo conciso; • ascolta una storia molto semplice e partecipa in modo fisico alla narrazione; • conosce le parti del corpo, i numeri entro il venti e i giorni della settimana; • possiede un discreto vocabolario riguardo ai suoi vissuti (giochi, animali, cibi).
MUSICA
L'alunno/a • discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo e spaziale; • esegue in gruppo semplici brani vocali e strumentali in relazione ai diversi parametri sonori; • coglie gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con parola, azione, motoria e segno grafico.
ARTE E IMMAGINE
L'alunno/a • usa tecniche grafiche a fini simbolici ed espressivi; • conosce i piani spaziali e il volume; • produce manufatti con materiali diversi.
EDUCAZIONE MOTORIA
L'alunno/a • coordina le condotte motorie in base al contesto; • è in grado di rilassarsi in attività guidate; • rielabora le regole di un gioco motorio di gruppo; • esprime graficamente esperienze corporee.
CLASSE TERZA
ITALIANO
L'alunno/a • interagisce con i compagni realizzando pratiche collaborative; • presta attenzione costante per periodi sempre più lunghi; • legge testi letterari di vario genere e ne comprende il significato; • esercita una iniziale capacità di controllo della propria comprensione nella lettura; • esprime sensazioni, pensieri, e vissuti attraverso il parlato e la scrittura; • analizza e descrive la realtà attraverso la lettura e la scrittura; • comprende e utilizza un lessico sempre più ricco; • svolge una iniziale attività di riflessione sulla lingua.
INGLESE
L'alunno/a • riconosce alcune semplici domande e risponde in forma estesa usando i verbi al tempo presente;



• conosce i numeri entro il cinquanta e ha arricchito il suo lessico con nomi aggettivi e alcuni verbi; • conosce i nomi dei giorni della settimana, dei mesi e delle stagioni; • comprende semplici istruzioni e le esegue; • esprime semplici informazioni con brevi frasi lineari.
MUSICA
L'alunno/a • discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo e spaziale; • esegue in gruppo semplici brani vocali e strumentali in relazione ai diversi parametri sonori; • coglie gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con parola, azione motoria e segno grafico.
ARTE E IMMAGINE
L'alunno/a • usa tecniche grafiche a fini simbolici ed espressivi; • conosce i piani spaziali e il volume; • produce manufatti con materiali diversi.
EDUCAZIONE MOTORIA
L'alunno/a • coordina le condotte motorie in base al contesto; • è in grado di rilassarsi in attività guidate; • rielabora le regole di un gioco motorio di gruppo; • esprime graficamente esperienze motorie.
CLASSE QUARTA
ITALIANO
L'alunno/a • partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione) esprimendo la propria opinione su un argomento discusso; • comprende testi di diverso tipo e ne individua il senso globale e/o le informazioni principali; • legge testi letterali di vario genere a voce alta, con tono di voce espressivo; • produce testi sulla base di scopi assegnati e compie operazioni sui testi (completamento, trasformazione, manipolazione, rielaborazione); • estrapola dai testi scritti informazioni su un dato argomento allo scopo di articolare il proprio punto di vista e di raccogliere impressioni ed opinioni altrui; • riconosce le parti principali del discorso e gli elementi principali di una frase semplice.
INGLESE
L'alunno/a • conosce le formule di cortesia per rispondere e interagire con l'insegnante e i compagni • descrive se stesso, compagni, persone, luoghi, oggetti e animali, strutturando semplici frasi; • parla del tempo atmosferico, rilevando diversità culturali in relazione a condizioni climatiche; • legge brevi testi descrittivi e risponde a domande guidate; • ha acquisito una buona padronanza lessicale che lo/a rende capace di comprendere ed eseguire comandi precisi in lingua inglese.
MUSICA
L'alunno/a • esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo spaziale e in riferimento alla loro fonte; • usa forme di notazione analogiche e codificate; • articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari, e le esegue con la voce, con il corpo e gli strumenti.
ARTE E IMMAGINE
L'alunno/a • conosce e usa in maniera autonoma gli elementi basilari del linguaggio dell'immagine; • produce gradazioni di colori con tempera e pastelli; • produce disegni ed elaborati con tecniche grafico-pittoriche diverse; • crea manufatti bidimensionali e tridimensionali con materiali di recupero e naturale.
EDUCAZIONE MOTORIA
L'alunno/a



• rispetta le principali regole del fair play; • si relaziona con i compagni in base alla tipologia di gioco; • agisce in modo adeguato negli spazi e tempi di gioco; • conosce alcune funzioni del proprio corpo; • si esprime in forma consapevole a livello non verbale.
CLASSE QUINTA
ITALIANO
L'alunno/a • partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione) formulando interventi brevi chiari e pertinenti su un argomento discusso; • comprende testi di tipo diverso utilizzando strategie di lettura funzionali ai diversi scopi di lettura (scopi funzionali di intrattenimento e/o svago, di studio); • Legge testi letterali di vario genere e formula su di essi semplici pareri personali; • produce testi sulla base di scopi e destinatari assegnati e compie parafrasi e riscritture; • estrapola dai testi scritti informazioni allo scopo di preparare un'esposizione, di approfondire un dato argomento, di articolare il proprio punto di vista, di rintracciare opinioni; registra in modo ordinato impressioni ed opinioni proprie e altrui.
INGLESE
L'alunno/a • colloca fatti ed eventi nel tempo e nello spazio; • conosce la pronuncia dei fonemi non affini all'italiano e riesce a riconoscerli e riprodurli; • descrive oralmente se stesso elaborando il materiale linguistico noto con scambi linguistici; • legge e comprende brevi testi regolativi; • ha acquisito buona padronanza lessicale grammaticale per formulare frasi corrette; • confronta abitudini di vita del popolo inglese con quelle del popolo italiano.
MUSICA
L'alunno/a • esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo spaziale e in riferimento alla loro fonte; • usa forme di notazione analogiche e codificate; • articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari, e le esegue con la voce, con il corpo e gli strumenti; • esegue, da solo o in gruppo, brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture diversi.
ARTE E IMMAGINE
L'alunno/a: • conosce e usa in maniera autonoma gli elementi base del linguaggio dell'immagine; • produce gradazioni di colore con tempera e pastelli; • produce disegni ed elaborati con tecniche grafico-pittoriche diverse; • crea manufatti bidimensionali e tridimensionali con materiale di recupero e naturali.
EDUCAZIONE MOTORIA
L'alunno/a • rispetta le principali regole del fair play; • si relaziona con i compagni in base alla tipologia di gioco; • agisce in modo adeguato negli spazi e tempi di gioco; • conosce alcune funzioni del proprio corpo; • si esprime in forma consapevole a livello non verbale.
AREA ETICO-STORICA, GEOGRAFICA, SOCIALE
CLASSE PRIMA
STORIA
L'alunno/a • usa gli indicatori temporali di successione e durata per ricostruire sequenze di azioni di una giornata, una settimana, un mese; • conosce la struttura di strumenti per misurare diverse durate temporali (calendari, linee del tempo);



• rileva e dà significato alla contemporaneità di più fatti o di più azioni; • utilizza le tracce del passato recente per produrre informazioni.
GEOGRAFIA
L'alunno/a • usa punti di riferimento e indicazioni topologiche per descrivere posizioni di sé e degli oggetti nello spazio; • rappresenta e colloca oggetti nello spazio grafico; • conosce gli ambienti scolastici e li distingue secondo caratteristiche e funzioni; • rappresenta lo spazio vissuto attraverso simboli.
RELIGIONE
L'alunno/a • sa che, per i cristiani, la natura e la vita vengono da Dio; • sa che, per i cristiani, Gesù è Dio fra gli uomini; • sa che Gesù ha voluto far comprendere a tutti il suo messaggio di amore; • sa che la Chiesa è la famiglia dei credenti in Gesù.
CLASSE SECONDA
STORIA
L'alunno/a • rappresenta serie di avvenimenti del passato recente con grafici temporali; • individua e usa strumenti idonei a misurare diverse durate temporali (calendari, orologi); • usa le tracce del passato per produrre informazioni; • usa informazioni per elaborare una sintesi; • usa grafici temporali per organizzare le informazioni.
GEOGRAFIA
L'alunno/a • utilizza gli indicatori spaziali per descrivere spazi e percorsi; • conosce le funzioni di locali e arredi e le regole di utilizzo degli spazi scolastici; • si orienta nello spazio conosciuto utilizzando riferimenti e indicazioni topologiche; • rappresenta lo spazio vissuto attraverso mappe e simboli; • conosce il significato della simbologia convenzionale; • individua gli elementi che caratterizzano un paesaggio.
RELIGIONE CATTOLICA
L'alunno/a • sa che la musica è un mezzo per esprimere sensazioni e sentimenti anche religiosi; • sa come è stata annunciata la nascita di Gesù; • sa che Gesù era particolarmente attento ai disagiati del suo tempo; • sa come e perché i canti e la musica accompagnano i riti religiosi.
CLASSE TERZA
STORIA
L'alunno/a • colloca nel tempo e nello spazio eventi; • utilizza categorie concettuali per definire e distinguere periodi storici; • organizza le conoscenze in quadri tematici definiti; • legge e ricava semplici conoscenze da fonti di tipo diverso; • individua i principali cambiamenti avvenuti nel tempo.
GEOGRAFIA
L'alunno/a • descrive l'ambiente geografico attraverso l'osservazione diretta e indiretta; • si muove consapevolmente in uno spazio grafico utilizzando indicazioni di tipo topologico; • conosce le relazioni fra realtà geografica e rappresentazione cartografica; • legge e interpreta semplici carte geografiche; • conosce e descrive ambienti geografici diversi.
RELIGIONE CATTOLICA
L'alunno/a



- sa che la musica è un mezzo per esprimere sensazioni e sentimenti anche religiosi; - sa come è stata annunciata la nascita di Gesù; - sa che Gesù era particolarmente attento ai disagiati del suo tempo; - sa come e perché la musica e i canti accompagnano i riti religiosi.
CLASSE QUARTA
STORIA
L'alunno/a - legge e usa fonti e documenti per ricavare informazioni storiche; - conosce e usa termini specifici del linguaggio disciplinare; - conosce gli aspetti più significativi di antiche civiltà; - colloca fatti ed eventi nel tempo e nello spazio individuando i possibili legami tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio; - riconosce i principali indicatori per studiare una civiltà; - organizza le conoscenze della vita di un popolo del passato, secondo alcuni indicatori di civiltà; - racconta un fatto storico collocandolo nel proprio contesto e usando linguaggi appropriati; - costruisce una visione d'insieme delle civiltà studiate per comprendere le relazioni temporali e spaziali tra di esse.
GEOGRAFIA
L'alunno/a - si orienta nello spazio circostante e su diversi tipi di carte; - conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi (montano, collinare, marino...) - ricava informazioni e dati da carte tematiche; - utilizza un lessico appropriato alla disciplina.
RELIGIONE CATTOLICA
L'alunno/a - sa che l'evangelizzazione risponde al mandato di Gesù: <i>"Andate e ammaestrate le genti"</i>; - sa che il Natale nel mondo si celebra in modo diverso; - sa che conoscere la negatività di alcuni fatti storici ha lo scopo di non ripetere gli stessi errori; - conosce come e perché, durante l'anno liturgico, vengono ricordate le varie tappe della vita e delle opere di Gesù e di alcuni santi; - confronta il modo di pensare dei cristiani con quello di altre culture religiose.
CLASSE QUINTA
STORIA
L'alunno/a - utilizza carte geo-storiche per contestualizzare informazioni e dati storici; - individua i principali legami tra eventi storici e caratteristiche ambientali dei territori studiati; - conosce i principali aspetti delle Civiltà antiche; - rielabora e riferisce con chiarezza le informazioni ricavate da fonti e documenti; - usa le conoscenze apprese per comprendere alcuni problemi sociali attuali; - acquisisce una graduale consapevolezza che il passato e il presente hanno radici storiche e culturali comuni.
GEOGRAFIA
L'alunno/a - riconosce e descrive le principali tipologie di paesaggio e di fascia climatica; - localizza i principali oggetti geografici fisici e antropici dell'Italia e dell'Europa; - considera lo spazio territoriale come sistema, individuando le fondamentali connessioni fra elementi; - usa in modo appropriato il linguaggio specifico.
RELIGIONE CATTOLICA
L'alunno/a - sa che l'evangelizzazione risponde al mandato di Gesù: <i>"Andate e ammaestrate le genti"</i> - sa che il Natale nel mondo si celebra in modo diverso; - sa che conoscere la negatività di alcuni fatti storici ha lo scopo di non ripetere gli stessi errori; - conosce come e perché, durante l'anno liturgico, vengono ricordate le varie tappe della vita e delle opere di Gesù e di alcuni santi; - confronta il modo di pensare dei cristiani con quello di altre culture religiose.



AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA	
CLASSE PRIMA	
MATEMATICA	
L'alunno/a - legge e scrive i numeri naturali sia in cifra che in parola; - riconosce il valore posizionale delle cifre; - esegue addizioni e sottrazioni; - risolve problemi con addizioni e sottrazioni; - effettua misurazione con unità di misura; - si orienta nello spazio e lo rappresenta graficamente; - raccoglie dati e informazioni e li organizza con rappresentazioni grafiche; - individua, descrive e costruisce relazioni significative, riconoscendo analogie e differenze.	
SCIENZE E TECNOLOGIA	
L'alunno/a - trasferisce, nella quotidianità alcuni apprendimenti relativi alla sicurezza per la salvaguardia della sua salute (per esempio usa forbici e coltelli in modo adeguato); - esegue una semplice esperienza osservativa.	
CLASSE SECONDA	
MATEMATICA	
L'alunno/a - legge e scrive i numeri naturali entro il 100; - comprende il valore posizionale delle cifre; - esegue le quattro operazioni con metodi, strumenti e tecniche diverse; - rappresenta e risolve situazioni problematiche usando le quattro operazioni in contesti diversi; - individua, descrive e costruisce relazioni significative: classifica gli oggetti in base a più attributi; - descrive gli elementi significativi di una figura e identifica gli eventuali elementi di simmetria; - associa alle grandezze corrispondenti le unità di misura già note dal contesto extra-scolastico.	
SCIENZE E TECNOLOGIA	
L'alunno/a - riconosce e descrive trasformazioni rilevate nei fenomeni naturali e artificiali; - realizza e descrive semplici esperienze; - mette in relazione comportamenti degli esseri viventi e cambiamenti ambientali; - mette in relazione gli aspetti morfologici e il movimento; - confronta organismi viventi e ne coglie differenze, uguaglianze e somiglianze; - descrive in una trasformazione ciclica il passaggio da uno stato all'altro e ne conosce le cause.	
CLASSE TERZA	
MATEMATICA	
L'alunno/a - opera oltre il migliaio con le quattro operazioni; - conosce e applica strategie nel calcolo orale; - conosce le frazioni; - utilizza le unità di misura convenzionali di lunghezza, capacità, peso; - affronta situazioni problematiche che richiedono l'uso delle quattro operazioni; - riconosce, disegna e denomina figure geometriche piane; - conosce e calcola perimetri di figure geometriche piane conosciute; - elabora rappresentazioni grafiche; - legge e interpreta i dati di un diagramma.	
SCIENZE E TECNOLOGIA	
L'alunno/a - osserva, analizza, descrive fenomeni; - progetta semplici esperienze e ne descrive gli aspetti più importanti; - analizza elementi e coglie le relazioni di un fenomeno;	



- osserva i fenomeni e la realtà e si riferisce ad essi sostenendo le proprie riflessioni;
- riconosce il rapporto erbivori -carnivori; preda-predatore nel regno animale;
- riconosce le parti nella struttura delle piante;
- classifica materiali in base alle loro caratteristiche;
- riconosce il comportamento di alcune sostanze in acqua;
- conosce alcune caratteristiche dell'aria;
- conosce e utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.

CLASSE QUARTA

MATEMATICA

L'alunno/a

- opera con i numeri naturali entro le centinaia di migliaia;
- opera con i numeri decimali;
- conosce e utilizza le unità di misura convenzionali di lunghezza, capacità, peso, superficie;
- risolve situazioni problematiche a più domande;
- classifica le figure geometriche piane presentate e distingue aree e perimetri;
- legge e interpreta grafici;
- conosce moda, media, mediana ed elabora semplici statistiche;
- usa in modo consapevole i termini certo, possibile e impossibile;
- esprime la probabilità utilizzando la frazione.

SCIENZE E TECNOLOGIA

L'alunno/a

- ha un atteggiamento esplorativo nei confronti della realtà che lo circonda;
- è consapevole della complessità delle relazioni che determinano i fenomeni osservati;
- formula ipotesi e previsioni, prospetta soluzioni;
- utilizza abilità operative, progettuali e manuali in diversi contesti laboratoriali;
- rappresenta con schemi e grafici le fasi intermedie e i risultati di un'esperienza;
- è consapevole di alcune strategie che mette in atto durante l'apprendimento;
- è consapevole della necessità dell'uso di un lessico specifico.

CLASSE QUINTA

MATEMATICA

L'alunno/a

- opera con numeri per iscritto, mentalmente e con strumenti;
- risolve problemi, usando il ragionamento aritmetico e facendo uso di strategie diverse;
- descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche;
- utilizza le trasformazioni geometriche per operare su figure;
- risolve problemi, usando il ragionamento spaziale e la modellizzazione geometrica;
- utilizza rappresentazioni di dati adeguate, in situazioni significative, per ricavare informazioni;
- affronta problemi con strategie diverse;
- costruisce ragionamenti e sostiene le proprie tesi;
- effettua valutazioni di probabilità di eventi;
- misura grandezze e rappresenta misure;
- risolve problemi a partire da dati di misura.

SCIENZE E TECNOLOGIA

L'alunno/a

- assume un approccio scientifico nei confronti della realtà che lo/a circonda;
- individua i problemi più significativi da indagare;
- è consapevole della complessità delle relazioni che determinano i fenomeni osservati;
- prospetta soluzioni e interpretazioni argomentando le sue scelte, sostenendone le ragioni e confrontandosi su di esse;
- utilizza abilità operative, progettuali, manuali in diversi contesti laboratoriali;
- rappresenta con modalità più opportune le fasi intermedie e i risultati di una esperienza;
- è consapevole di alcune strategie messe in atto durante l'apprendimento;
- è consapevole della necessità di usare un lessico specifico;
- svolge una iniziale attività di riflessione sulla lingua.



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA	
CLASSE PRIMA	
ITALIANO	
ASCOLTARE E PARLARE	Ascoltare testi riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni e punto di vista dell'emittente; Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola; Narrare esperienze, eventi, trame, selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole secondo un criterio logico-cronologico; Descrivere oggetti, luoghi, persone e personaggi, usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione; Riferire oralmente su un argomento di studio, presentandolo in modo chiaro.
LEGGERE	Leggere ad alta voce in modo espressivo, usando pause ed intonazioni; Leggere in modo silenzioso, ricavando informazioni esplicite e implicite dai test; Comprendere in modo globale e analitico le tipologie testuali indicate, individuandone i tratti che le caratterizzano per contenuto e forma.
SCRIVERE	Conoscere e applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo; Scrivere testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, regolativo) corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo; Rielaborare in forma di riassunti e sintesi di testi ascoltati e/o letti, studiati; Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi; Scrivere parafrasi di testi poetici.
RIFLETTERE SULLA LINGUA	Riconoscere e usare correttamente i diversi suoni e segni della lingua italiana; Riconoscere ed usare correttamente le parti variabili e invariabili del discorso; Sviluppare le proprie conoscenze linguistiche e lessicali. Saper utilizzare il dizionario.
CLASSE SECONDA	
ITALIANO	
ASCOLTARE E PARLARE	Ascoltare testi riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni e punto di vista dell'emittente; Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto (cominciare a prendere appunti); Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto delle opinioni dell'interlocutore Riferire oralmente esperienze, eventi, trame, selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole secondo un criterio logico-cronologico ed esplicitandole in modo chiaro ed esauriente; Comprendere testi letterari di vario genere ed individuare i tratti che li caratterizzano per contenuto e forma; Esporre in un linguaggio appropriato un argomento di studio, presentandolo in modo chiaro e coerente.
LEGGERE	Leggere ad alta voce in modo espressivo, usando pause ed intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire; Leggere in modo silenzioso, ricavando informazioni esplicite e implicite dai test; Comprendere in modo globale e analitico le tipologie testuali proposte, individuandone i tratti che le caratterizzano per contenuto e forma.
SCRIVERE	Rielaborare sotto forma di sintesi testi ascoltati e/o letti, studiati in vista di scopi specifici; Ampliare il proprio patrimonio lessicale ed imparare ad usarlo in varie situazioni



	comunicative; Realizzare forme diverse di scrittura creativa, in prosa e in versi; Scrivere parafrasi di testi poetici; Scrivere parafrasi e semplici commenti di testi poetici (avvio all'analisi testuale).
RIFLETTERE SULLA LINGUA	Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice; Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.
CLASSE TERZA	
ITALIANO	
ASCOLTARE E PARLARE	Ascoltare testi riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni e punto di vista dell'emittente; Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto (prendere appunti, realizzare schemi di sintesi e mappe concettuali); Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, esponendo le proprie idee, sostenendole con valide argomentazioni; Riferire oralmente esperienze, eventi, trame, selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole secondo un criterio logico-cronologico ed esplicitandole in modo chiaro ed esauriente; Comprendere testi letterari di vario genere ed individuare i tratti che li caratterizzano per contenuto e forma; Esporre in un linguaggio appropriato un argomento di studio, presentandolo in modo chiaro e coerente.
LEGGERE	Leggere ad alta voce testi diversificati, noti e no, in modo espressivo, rispettando pause ed intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire; Comprendere in modo globale ed analitico le tipologie testuali proposte individuando i tratti che le caratterizzano per contenuto e forma.
SCRIVERE	Scrivere testi di diversa tipologia corretti, coerenti, coesi e adeguati allo scopo; Rielaborare sotto forma di sintesi testi ascoltati o letti in vista di scopi specifici; Potenziare il proprio patrimonio lessicale ed imparare ad usarlo in varie situazioni comunicative; Realizzare forme diverse di scrittura, dalle quali sia possibile evincere creatività, capacità logiche e di giudizio; Scrivere parafrasi e commenti di testi poetici (analisi testuale).
RIFLETTERE SULLA LINGUA	Riconoscere l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice; Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.
CLASSI PRIME	
LINGUA STRANIERA	
ASCOLTO (COMPRENSIONE ORALE)	Capire semplici e chiari messaggi (informazioni personali, ora, azioni abituali e in corso, lavori, prezzi...); Capire abbastanza per far fronte a bisogni immediati di tipo concreto (istruzioni attinenti alla vita e al lavoro di classe) se il discorso è articolato lentamente; Identificare la principale funzione comunicativa in un messaggio.
LETTURA (COMPRENSIONE)	Essere in grado di leggere e di comprendere testi semplici e brevi su argomenti comuni di tipo concreto in un linguaggio quotidiano di largo uso (lettere personali); Essere in grado di comprendere semplici descrizioni (fisiche, di attività quotidiane, di attività in corso).
PARLATO (PRODUZIONE ED INTERAZIONE ORALE)	Essere in grado di comunicare in brevi dialoghi di tipo sociale che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari o di routine; Saper dare una semplice descrizione di persone e luoghi e fornire informazioni relative alla routine quotidiana, o a ciò che piace e non piace, tramite una serie di frasi semplici utilizzando i connettori essenziali (<i>and, but, or</i>); Sapersi presentare, congedare, saper ringraziare; Saper esprimere; possesso e bisogni.
SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)	Saper scrivere brevi e semplici messaggi relativi a bisogni immediati (completamento di modelli e orari); Saper scrivere una serie di frasi semplici legate con connettori essenziali (<i>AND – BUT – OR</i>) per descrivere se stesso, la propria famiglia, ecc.; Saper prendere semplici appunti; Saper produrre brevi testi usando un lessico conosciuto (semplici descrizioni o mail).



RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO	Usare correttamente le situazioni comunicative e le strutture grammaticali in situazioni nuove; Cogliere gli aspetti più significativi e gli elementi culturali specifici di una civiltà straniera diversa dalla propria.
CLASSE SECONDA	
LINGUA STRANIERA	
ASCOLTO (COMPRENSIONE ORALE)	Comprendere i punti principali di un discorso standard su argomenti familiari su vita quotidiana, vacanze, tempo libero, indicazioni stradali, al ristorante e brevi narrazioni; Identificare i messaggi generali ed i dettagli specifici se il discorso è chiaramente articolato.
LETTURA (COMPRENSIONE SCRITTA)	Leggere con un soddisfacente livello di comprensione testi su vari argomenti familiari.
PARLATO (PRODUZIONE ED INTERAZIONE ORALE)	Saper intervenire in conversazioni su semplici argomenti familiari; Saper scambiare informazioni di interesse personale o relative alla vita quotidiana (parlare di esperienze passate e future, fare paragoni, dare indicazioni stradali, parlare di obblighi).
SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)	Saper rispondere in modo adeguato a quesiti scritti; Saper scrivere semplici lettere di carattere personale; Saper organizzare semplici dialoghi in contesti quotidiani.
RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO	Usare correttamente le nuove situazioni comunicative e le strutture grammaticali studiate; Cogliere gli aspetti più significativi e gli elementi culturali specifici di una civiltà straniera diversa dalla propria.
CLASSE TERZA	
LINGUA STRANIERA	
ASCOLTO (COMPRENSIONE ORALE)	Capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e che si parli di argomenti familiari, inerenti alla scuola, al tempo libero, ecc. Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su avvenimenti di attualità o su argomenti che riguardano la propria sfera di interessi a condizione che il discorso sia articolato in modo chiaro; Individuare, ascoltando, termini e informazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.
LETTURA (COMPRENSIONE SCRITTA)	Leggere e individuare informazioni esplicite in brevi testi di uso quotidiano e in lettere personali; Leggere globalmente testi relativamente lunghi per trovare informazioni specifiche relative ai propri interessi e a contenuti di studio di altre discipline; Leggere testi riguardanti istruzioni per l'uso di un oggetto, per lo svolgimento di giochi, per attività collaborative; Leggere brevi storie, semplici biografie e testi narrativi più ampi in edizione graduata.
PARLATO (PRODUZIONE ED INTERAZIONE ORALE)	Esprimere e motivare un'opinione, ecc. con espressioni e frasi connesse in modo semplice; Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile; Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiando idee e informazioni in situazioni quotidiane prevedibili.
SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)	Produrre risposte a questionari e formulare domande su testi; Raccontare per iscritto esperienze, esprimendo sensazioni e opinioni con frasi semplici; Scrivere brevi lettere personali, adeguate al destinatario e brevi resoconti che si avvalgano di lessico; Sostanzialmente appropriato e di sintassi elementare.
RIFLESSIONE SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO	Rilevare semplici regolarità e differenze nella forma di testi scritti di uso comune; Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi; Rilevare semplici analogie o differenze e usi legati a lingue diverse; Riconoscere come si apprende e che cosa ostacola il proprio apprendimento.
CLASSE PRIMA	
ARTE E IMMAGINE	
ESPRIMERSI E COMUNICARE	Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.



OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI	Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo; Legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato; Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali.
COMPRENDERE ED APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	Riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio; Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione
CLASSE SECONDA	
ARTE E IMMAGINE	
ESPRIMERSI E COMUNICARE	Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.
OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI	Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali; Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.
COMPRENDERE ED APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; Riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio; Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.
CLASSE TERZA	
ARTE E IMMAGINE	
ESPRIMERSI E COMUNICARE	Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi.
OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI	Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo; Legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali; Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.
COMPRENDERE ED APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; Riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio; Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.
CLASSE PRIMA	
MUSICA	
PRATICA VOCALE PRATICA STRUMENTALE	Riprodurre con la voce brani corali desunti da repertori senza preclusioni di generi, epoche, e stili; Eseguire semplici brani con strumenti melodici e ritmici, collettivamente e individualmente.
CONOSCENZA CODICE	Comprendere la corrispondenza suono/segno (notazione); Utilizzare la notazione tradizionale;



	Conoscere l'organizzazione ritmica dei suoni.
PRODUZIONE CREATIVA	Inventare e produrre sequenze ritmiche; Improvvisare sequenze ritmico-melodiche.
ASCOLTO	Riconoscere e differenziare gli eventi sonori della realtà quotidiana; Riconoscere all'ascolto i diversi timbri strumentali; riconoscere e differenziare i generi musicali più diffusi (leggero, classico, sacro, popolare).
CLASSE SECONDA	
MUSICA	
PRATICA VOCALE PRATICA STRUMENTALE	Riprodurre con la voce brani corali a una o più voci, desunti da repertori senza preclusioni di generi, epoche e stili, utilizzando consapevolmente i parametri del suono (dinamica, agogica); Migliorare la tecnica esecutiva degli strumenti didattici; Eseguire brani strumentali, collettivamente e individualmente, utilizzando consapevolmente i parametri del suono.
CONOSCENZA CODICE	Conoscere e utilizzare la simbologia musicale per la trascrizione dei parametri relativi alla dinamica, all'andamento, all'agogica, all'espressione; Utilizzare correttamente figurazioni ritmiche più complesse; Comprendere e usare le regole del linguaggio musicale (leggere e scrivere frasi ritmico-melodiche).
PRODUZIONE CREATIVA	Improvvisare, inventare, scrivere sequenze ritmico-melodiche; Rielaborare in maniera personale una semplice melodia, intervenendo sugli aspetti ritmici, dinamici, agogici e melodici; Progettare e realizzare messaggi musicali associati ad altri linguaggi (drammatizzazioni, coreografie...).
ASCOLTO	Riconoscere e analizzare, con linguaggio appropriato, le fondamentali strutture musicali e la loro valenza espressiva, mediante l'ascolto di opere musicali scelte come modelli di generi, forme e stili; Riconoscere le principali formazioni strumentali e i singoli timbri; Comprendere che il linguaggio musicale assume caratteristiche diverse in relazione all'epoca e al contesto socio-culturale di cui è espressione.
CLASSE TERZA	
MUSICA	
PRATICA VOCALE PRATICA STRUMENTALE	Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e strumentali di diversi generi e stili anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche.
CONOSCENZA CODICE	Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura; Leggere ed eseguire figurazioni ritmiche più complesse; Capire la struttura melodica e armonica di un brano.
PRODUZIONE CREATIVA	Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico/melodici, utilizzando anche sistemi informatici; Progettare/realizzare eventi sonori che integrino altre forme artistiche quali danza, teatro, arti visive e multimediali.
ASCOLTO	Riconoscere, analizzare e descrivere in modo critico, anche in relazione ai diversi contesti storico-culturali, opere musicali.
AREA STORICO-GEOGRAFICA	
CLASSE PRIMA	
STORIA – CITTADINANZA E COSTITUZIONE	
USO DELLE FONTI	Riconoscere e utilizzare fonti di vario genere (digitali, iconiche, grafiche) per ricavarne informazioni; Riconoscere, nel proprio contesto, le testimonianze storiche studiate.
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Utilizzare la linea del tempo per collocare un fatto o un episodio storico e rappresentare quanto studiato; Organizzare le proprie conoscenze utilizzando rapporti causa-effetto; Collocare la storia locale in relazione a contesti generali via via più complessi;



	Formulare domande sulla base delle informazioni e delle conoscenze.
STRUMENTI CONCETTUALI	Conoscere le società studiate e individuare le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali; Comprendere aspetti e processi essenziali della storia del proprio ambiente e del relativo patrimonio culturale; Comprendere fatti ed eventi fondamentali della storia medievale europea con riferimenti al mondo antico; Usare le conoscenze apprese per comprendere semplici problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	Produrre semplici testi utilizzando conoscenze tratte da varie fonti storiche; Riferire, oralmente e con scritture, su conoscenze e concetti appresi usando linguaggi e strumenti specifici della disciplina e operando semplici collegamenti.
CLASSE SECONDA	
STORIA – CITTADINANZA E COSTITUZIONE	
USO DELLE FONTI	Usare fonti di diverso tipo e ricavarne semplici conoscenze su temi definiti; Riconoscere, nel proprio contesto, le testimonianze storiche studiate.
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Utilizzare la linea del tempo per collocare un fatto o un episodio storico e rappresentare quanto studiato; Organizzare le proprie conoscenze e distinguere le informazioni principali da quelle secondarie; Costruire mappe concettuali rispetto alle conoscenze acquisite; Collocare la storia locale in relazione a contesti generali via via più complessi; Formulare domande sulla base delle informazioni e delle conoscenze.
STRUMENTI CONCETTUALI	Conoscere le società studiate e individuare le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali; Conoscere e confrontare i quadri storici relativi alle diverse epoche studiate; Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei ed extra-europei; Comprendere aspetti e processi essenziali della storia del proprio ambiente e del relativo patrimonio culturale; Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile; Conoscere l'iter storico della Costituzione Italiana e la sua organizzazione nelle linee generali.
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	Produrre testi utilizzando conoscenze tratte da varie fonti storiche; Esporre e rielaborare, oralmente e con scritture, le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e usando linguaggi e strumenti specifici.
CLASSE TERZA	
STORIA – CITTADINANZA E COSTITUZIONE	
USO DELLE FONTI	Usare fonti di diverso tipo e ricavarne conoscenze su temi definiti; Riconoscere, nel proprio ambiente, le testimonianze storiche studiate.
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Utilizzare la linea del tempo per collocare un fatto o un episodio storico e rappresentare quanto studiato; Organizzare mappe concettuali rispetto alle conoscenze acquisite; Collocare la storia locale in relazione alla storia italiana, europea e mondiale; Formulare e verificare ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.
STRUMENTI CONCETTUALI	Conoscere e confrontare i quadri storici relativi alle diverse epoche studiate e individuare le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali; Comprendere aspetti e strutture dei processi storici italiani, europei e mondiali; Comprendere aspetti e processi principali della storia del proprio ambiente e del relativo patrimonio culturale; Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile; Conoscere i fondamenti della Costituzione Italiana e i suoi principali articoli; Conoscere le principali organizzazioni internazionali: Unione Europea, Nazioni Unite e ONG.



PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	Produrre testi utilizzando e rielaborando conoscenze tratte da fonti diverse manualistiche e non, cartacee e digitali; argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio e gli strumenti specifici della disciplina.
CLASSE PRIMA	
GEOGRAFIA	
ORIENTAMENTO	Orientarsi nello spazio e sulle carte in base ai punti cardinali e ai punti di riferimento fissi; Orientarsi nelle varie realtà territoriali vicine anche attraverso strumenti digitali.
LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ	Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche, utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia; Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini...) e/o innovativi per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.
PAESAGGIO	Analizzare e confrontare paesaggi italiani ed europei; Riconoscere, se guidato, temi e problemi di tutela del paesaggio.
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandola all'Italia e all'Europa Conoscere ed esaminare nello spazio geografico le interrelazioni tra uomo e ambiente di portata nazionale ed europea.
CLASSE SECONDA	
GEOGRAFIA	
ORIENTAMENTO	Orientarsi sui vari tipi di carte geografiche utilizzando punti cardinali, scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia.
LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ	Leggere e interpretare i vari tipi di carte geografiche utilizzando il linguaggio della geograficità e gli strumenti tradizionali e innovativi.
PAESAGGIO	Analizzare e confrontare paesaggi europei anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo; Conoscere le problematiche relative alla tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale.
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	Analizzare la relazione tra uomo e ambiente in Europa; Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei principali paesi europei anche in relazione alla loro evoluzione storico-politico-economica.
CLASSE TERZA	
GEOGRAFIA	
ORIENTAMENTO	Orientarsi sulle carte geografiche e orientare le carte a grande scala in base ai punti cardinali e ai punti di riferimento fissi; Orientarsi nelle realtà territoriali vicine e lontane.
LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ	Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia; Utilizzare strumenti tradizionali (carte, grafici, dati statistici, immagini...) e innovativi per comprendere e comunicare fatti e fenomeni territoriali.
PAESAGGIO	Interpretare e confrontare alcuni caratteri dei paesaggi mondiali anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo; Conoscere le problematiche relative alla tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale.
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	Consolidare il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica ed economica) applicando lo ai continenti mediante l'osservazione di carte e immagini; Analizzare in termini di spazio la relazione tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici in ambito mondiale; Utilizzare modelli interpretativi di assetti territoriali dei continenti, anche in relazione alla loro evoluzione storicopolitico-economica.
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA	



CLASSE PRIMA	
MATEMATICA	
IL NUMERO	Conoscere i numeri naturali e razionali ed operare con essi; Conoscere l'operazione di potenza e saperne utilizzare le proprietà; Conoscere il concetto di multiplo e divisore di un numero; Saper utilizzare le procedure di risoluzione delle espressioni con gli insiemi numerici studiati.
LO SPAZIO, LE FIGURE E LA MISURA	Operare con grandezze e misure decimali e sessagesimali; Saper effettuare ed esprimere misure utilizzando multipli e sottomultipli delle relative unità di misura; Conoscere gli enti fondamentali della geometria euclidea e la simbologia ad essa associata; Saper disegnare e descrivere figure geometriche piane individuando gli elementi che le caratterizzano; Saper determinare il perimetro delle figure piane.
PORSI E RISOLVERE PROBLEMI	Analizzare una situazione problematica e proporre soluzioni; Interpretare i dati e saperli esprimere in una forma sintetica; Risolvere problemi mediante rappresentazione grafica, Risolvere problemi con le frazioni.
CLASSE SECONDA	
MATEMATICA	
IL NUMERO	Conoscere le frazioni decimali, i numeri decimali limitati e i numeri illimitati; Individuare le frazioni generatrici dei numeri decimali limitati e periodici; Risolvere espressioni con i numeri decimali; Conoscere l'operazione di radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato; Calcolare radici quadrate esatte o approssimate; Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione; Comprendere il significato di percentuale e saperla Calcolare utilizzando strategie diverse; Calcolare l'incognita di una proporzione e applicare le proprietà per risolvere problemi.
LO SPAZIO, LE FIGURE E LA MISURA	Calcolare la misura di perimetri e superfici di figure piane; Riconoscere figure congruenti, figure equivalenti, figure simili; Conoscere e saper applicare il Teorema di Pitagora; Conoscere i criteri di similitudine e saper applicare i Teoremi di Euclide.
PORSI E RISOLVERE PROBLEMI	Saper distinguere funzioni empiriche e funzioni matematiche. Conoscere grandezze direttamente e inversamente proporzionali; Saper rappresentare graficamente funzioni di proporzionalità diretta e inversa.
CLASSE TERZA	
MATEMATICA	
IL NUMERO	Conoscere e saper operare nell'insieme; Eseguire operazioni ed espressioni con i numeri relativi; Applicare gli elementi di calcolo algebrico per risolvere quesiti anche in situazioni reali; Saper stimare la correttezza di un risultato ottenuto; Saper eseguire calcoli letterali; Saper risolvere equazioni di primo grado a un'incognita.
LO SPAZIO, LE FIGURE E LA MISURA	Saper determinare lunghezza circonferenza e area del cerchio; Individuare e descrivere figure geometriche solide; Calcolare area, volume e peso dei poliedri e di alcuni solidi di rotazione e saper risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure ricorrendo a semplici deduzioni e a modelli materiali.
PORSI E RISOLVERE PROBLEMI	Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni matematiche ed empiriche;



	Esporre in modo chiaro un procedimento risolutivo, evidenziando le azioni da compiere e il loro collegamento; Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.
MISURE, DATI E PREVISIONI	Confrontare dati in situazioni significative e saperli elaborare in un'indagine statistica; In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari e assegnare a essi una probabilità; Riconoscere coppie di eventi incompatibili e complementari.
CLASSE PRIMA	
SCIENZE	
FISICA E CHIMICA	Conoscere e rispettare l'ambiente; Comprendere l'interazione tra organismi ed ambiente; Applicare le fasi del metodo sperimentale. Osservare e descrivere semplici esperimenti. Fare misurazioni di lunghezza, volume, massa, densità e tempo. Utilizzare i più diffusi strumenti di misura: riga, bilancia, recipienti graduati, cronometro. Rappresentare dati mediante tabelle e grafici. Distinguere gli stati di aggregazione della materia. Individuare proprietà, caratteristiche e differenze dei tre stati di aggregazione. Individuare i cambiamenti di stato comprendendone cause e modalità Riconoscere la diversità fra i concetti di calore e temperatura. Individuarne i metodi di misura.
ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA	Descrivere il ciclo dell'acqua. Riconoscere i principali agenti inquinanti dell'acqua, le conseguenze e gli effetti nocivi sulla salute dell'uomo. Spiegare le caratteristiche e la composizione dell'atmosfera. Riconoscere le principali fonti dell'inquinamento atmosferico, le conseguenze e gli effetti nocivi sulla salute dell'uomo. Sapere quali sono le caratteristiche del suolo. Riconoscere le principali fonti dell'inquinamento del suolo.
BIOLOGIA	Illustrare le caratteristiche che differenziano esseri viventi e non viventi, animali e piante. Descrivere la struttura e le funzioni della cellula. Individuare le differenze tra cellula animale e vegetale. Spiegare come avviene la riproduzione delle cellule. Spiegare il significato del termine classificare. Sapere come sono stati suddivisi gli esseri viventi. Sapere quali criteri e metodi gli scienziati utilizzano per classificare correttamente. Distinguere batteri e alghe azzurre, individuandone le caratteristiche. Descrivere le caratteristiche dei virus. Distinguere gli organismi appartenenti al regno protisti. Descrivere le caratteristiche dei funghi. Spiegare le funzioni vitali di una pianta (fotosintesi, respirazione e traspirazione). Sapere come si riproducono le piante. Distinguere i principali gruppi di piante. Descrivere struttura e funzioni degli apparati. Distinguere invertebrati e Vertebrati Sapere come si classificano gli invertebrati. Distinguere le classi dei vertebrati
CLASSE SECONDA	
SCIENZE	
FISICA E CHIMICA	Distinguere elementi e composti. Distinguere i fenomeni fisici e chimici. Comprendere la struttura dell'atomo. Saper distinguere legami ionici, covalenti e metallici Individuare reagenti e prodotti di una reazione e le leggi che la regolano. Riconoscere i principali composti chimici. Sapere quali sono gli elementi che caratterizzano i vari tipi di moto. Calcolare la velocità e l'accelerazione media di un corpo. Distinguere i vari tipi di equilibrio dei corpi.



	Riconoscere una forza individuandone il punto di applicazione, la direzione e il verso. Riconoscere i vari tipi di leve.
ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA	Classificare e riconoscere i vari tipi di rocce e i processi geologici da cui hanno avuto origine. Conoscere il Pianeta Terra e descrivere gli strati che lo costituiscono. Descrivere i movimenti interni e i fenomeni sismici e vulcanici a essi collegati. Descrivere i differenti tipi di vulcani e localizza le zone a maggiore rischio vulcanico. Conoscere il comportamento animale e le relazioni tra individui, luoghi e fattori abiotici preservandone la biodiversità nei vari sistemi ambientali.
BIOLOGIA	Conoscere il corpo umano riconoscendo le principali strutture funzionali: organi, apparati e sistemi. Classificare e argomentare circa le funzioni dei vari apparati e su come essi collaborano per il corretto funzionamento dell'organismo. Assumere comportamenti adeguati alla salute propria e altrui.
CLASSE TERZA	
SCIENZE	
FISICA E CHIMICA	Sapere che cos'è la corrente elettrica e come è fatto un circuito. Applicare le leggi di Ohm. Sapere che cos'è il magnetismo e che relazione ha con l'elettricità. Saper individuare le fonti da cui ricavare energia e distinguere fonti rinnovabili e non rinnovabili elencando vantaggi e svantaggi delle diverse fonti di energia. Saper spiegare la differenza tra fusione e fissione nucleare
ASTRONOMIA E SCIENZE DELLA TERRA	Sa individuare e descrivere le caratteristiche generali della Terra. Sa localizzare la posizione di un punto sulla Terra mediante le coordinate geografiche. Sa descrivere i moti della Terra e sa individuarne le implicazioni sul clima e sull'alternarsi del giorno e della notte. Sa riconoscere e descrivere gli strati che formano la Terra. Sa spiegare utilizzando le teorie adeguate l'origine della Terra. Sa individuare le relazioni fra terremoti, vulcanesimo e tettonica a zolle. Sa individuare i vari tipi di onde sismiche e le loro conseguenze. Sa individuare e spiegare le relazioni fra attività di un vulcano, tipo di lava ed eruzione. Sa descrivere e individuare i fenomeni pseudo vulcanici. Sa riconoscere i vari tipi di minerali. Sa classificare i minerali secondo le loro caratteristiche e riconoscere i vari tipi di rocce.
BIOLOGIA	Riconoscere la struttura del neurone. Sapere com'è fatto e come funziona il sistema nervoso. Sapere com'è fatto e come funziona il sistema endocrino. Sapere come lavorano insieme i sistemi nervoso ed endocrino per coordinare tutte le funzioni del corpo. Distinguere le caratteristiche della mitosi e della meiosi. Sapere cosa sono le mutazioni. Riconoscere caratteri dominanti e recessivi. Individuare le modalità di trasmissione ereditaria attraverso le leggi di Mendel e la genetica. Riconoscere nelle attuali specie viventi il fenomeno dell'evoluzione per selezione. Individuare le prove e le tappe evolutive che hanno portato all'uomo moderno.
CLASSE PRIMA	
TECNOLOGIA	
DISEGNO TECNICO	Conoscere ed utilizzare gli strumenti di base per il disegno tecnico; Comprendere i sistemi di misura e gli strumenti per misurare; Capire le costruzioni geometriche fondamentali seguendo indicazioni dettagliate e rispettando l'ordine e la precisione; Capire il concetto di scale d'ingrandimento e di riduzione.
TECNOLOGIE	Comprendere il concetto di "servizi urbani" come miglioramento della vita civile della comunità; Individuare le cause di inquinamento provocato dagli insediamenti urbani; Analizzare il problema dello smaltimento dei rifiuti;



	Riconoscere e rispettare la segnaletica stradale; Rilevare le proprietà fondamentali dei principali materiali e conoscere i processi fondamentali di trasformazione.
INFORMATICA	Ideare, progettare e realizzare costruzioni geometriche con l'utilizzo del programma Paint.
CLASSE SECONDA	
TECNOLOGIA	
DISEGNO TECNICO	Conoscere ed utilizzare in modo corretto gli strumenti per il disegno tecnico; Capire le costruzioni geometriche fondamentali seguendo le regole delle proiezioni ortogonali per la progettazione di oggetti semplici.
TECNOLOGIE	Applicare le linee guida per una corretta alimentazione; Riconoscere dati e processi presenti nel settore dell'industria alimentare mediante l'uso del linguaggio specifico; Riconoscere le indicazioni obbligatorie riportate nelle etichette alimentari; Individuare i materiali tessili, distinguendone le proprietà fondamentali, l'origine e la provenienza.
INFORMATICA	Progettare e realizzare proiezioni ortogonali di oggetti con l'utilizzo del programma Paint; Creare tabelle e gestire elenchi di dati con Excel.
CLASSE TERZA	
TECNOLOGIA	
DISEGNO TECNICO	Applica le regole tecniche che consentono l'esecuzione di elaborati completi e graficamente puliti e precisi; Utilizza il disegno di figure geometriche per finalità creative.
TECNOLOGIE	Osserva, descrive ed analizza la realtà tecnologica; Inizia a comprendere i problemi legati alla produzione di energia ed ha sviluppato sensibilità per i problemi economici ed ecologici.
INFORMATICA	Sa usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per supportare il proprio lavoro, per autovalutarsi e per presentare i risultati del lavoro.
CLASSE PRIMA	
SCIENZE MOTORIE	
IL CORPO E LE FUNZIONI SENSOPERCEPTIVE	Conoscere e riconoscere le parti del proprio corpo su di sé e sugli altri; Iniziare a conoscere le proprie possibilità di movimento attraverso la misurazione delle capacità condizionali con test motori; Imparare a comprendere il significato di impegno per raggiungere un obiettivo o un traguardo; Rappresentare graficamente il corpo umano; Riconoscere, memorizzare le informazioni provenienti dagli organi di senso (sensazioni visive, uditive, tattili, cinestetiche).
IL MOVIMENTO DEL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre/saltare, afferrare/lanciare ...); Sviluppare la coordinazione occhio-mano, occhio-piede; Sapere controllare le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo; Riconoscere e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con attrezzi; Effettuare movimenti e spostamenti nello spazio in base a indicazioni date.
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA	Utilizzare in modo personale il corpo e il movimento per esprimersi e comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti.
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di numerosi giochi di movimento e pre-sportivi, individuali e di squadra; Assumere un atteggiamento positivo di fiducia verso il proprio corpo, accettando i propri limiti; Cooperare e interagire positivamente con gli altri; Essere consapevole del "valore" delle regole e dell'importanza di rispettarle.
SICUREZZA E PREVENZIONE,	Conoscere e utilizzare in modo corretto ed appropriato gli attrezzi e gli spazi di attività.



SALUTE E BENESSERE	
CLASSE SECONDA	
SCIENZE MOTORIE	
IL CORPO E LE FUNZIONI SENSOPERCETTIVE	Consolidare e approfondire le proprie possibilità di movimento; Valutare i propri miglioramenti attraverso i tests motori; Imparare e sperimentare i più facili principi di allenamento delle capacità motorie condizionali.
IL MOVIMENTO DEL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	Potenziare gli schemi motori di base; Controllare il proprio corpo in situazioni di equilibrio statico e dinamico; Potenziare la lateralità; Gestire spazi e tempi di un'azione rispetto al gruppo.
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA	Rappresentare stati d'animo e idee attraverso la mimica. Eseguire movimenti da semplici a più complessi seguendo tempi ritmici diversi.
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	Conoscere e applicare gli elementi tecnici più complessi di diverse discipline sportive; Scegliere azioni e soluzioni efficaci per risolvere problemi motori; Partecipare attivamente ai giochi presportivi e sportivi seguendo le indicazioni del gruppo; Accogliere nella propria squadra tutti i compagni; Rispettare le regole delle discipline sportive praticate.
SICUREZZA E PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE	Utilizzare correttamente gli spazi e gli attrezzi in palestra in rapporto a se stessi e agli altri; Conoscere le principali norme d'igiene; Conoscere le principali norme corrette di alimentazione; Conoscere le più semplici norme d'intervento nei più banali incidenti di carattere motorio; Conoscere l'importanza dell'attività motoria come corretto stile di vita.
CLASSE TERZA	
SCIENZE MOTORIE	
IL CORPO E LE FUNZIONI SENSOPERCETTIVE	Conoscere i principali cambiamenti fisiologici e morfologici e conoscere i principi base dell'allenamento e delle capacità condizionali; Dosare l'impegno motorio al fine di prolungare nel tempo l'attività rispettando le proprie capacità cardiorespiratoria e muscolari.
IL MOVIMENTO DEL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	Potenziare gli schemi motori di base e trasferire le abilità coordinative acquisite in relazione ai gesti tecnici dei vari sport; Applicare schemi motori per risolvere un problema motorio; Gestire in modo soddisfacente le variabili spazio-tempo di un'azione motoria complessa.
IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA	Rappresentare stati d'animo e idee attraverso la mimica; Eseguire movimenti semplici seguendo tempi ritmici specifici; Codificare i gesti arbitrari in relazione al regolamento dei giochi.
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	Conoscere e applicare gli elementi tecnici più complessi di diverse discipline sportive; Scegliere azioni e soluzioni efficaci per risolvere problemi motori, accogliendo suggerimenti e correzioni; Partecipare attivamente ai giochi sportivi e non organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri, accettando la sconfitta, rispettando le regole, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.
SICUREZZA E PREVENZIONE, SALUTE E BENESSERE	Intervenire con le prime norme di pronto soccorso per i più comuni infortuni che possono accadere durante l'attività motoria; Riconoscere il rapporto tra alimentazione, esercizio fisico e salute, assumendo adeguati comportamenti e stili di vita salutistici.
CLASSE PRIMA	
RELIGIONE CATTOLICA	



I grandi perché della vita aprono alla scoperta di Dio che per i cristiani è il Dio rivelato in Cristo; Il significato della nascita di Gesù secondo i Vangeli e nella storia della salvezza; La vita terrena di Gesù e l'annuncio del suo Vangelo rivelano il volto di Dio; La Pasqua: morte e risurrezione di Gesù centro dell'anno liturgico e della religione cristiana; Riconoscere i segni della presenza religiosa; Evidenziare gli elementi essenziali della dottrina, del culto di alcune esperienze religiose dell'antichità; Riconoscere ed apprezzare i valori presenti nelle religioni monoteiste e cogliere la ricchezza delle diverse tradizioni religiose; Conoscere i tratti fondamentali della figura di Gesù e saper riconoscere lo specifico del messaggio evangelico.
CLASSE SECONDA
RELIGIONE CATTOLICA
La comunità dei credenti in Gesù Cristo risorto animata dallo Spirito Santo è inviata nel mondo a diffondere un messaggio che cambia la storia; La Chiesa apostolica: caratteristiche e diffusione. (Gli Atti degli Apostoli); Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa Cattolica; metterli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane; Conoscere la struttura, la composizione e gli autori della Bibbia e comprenderne l'importanza culturale e religiosa; Saper ricercare una citazione sul testo biblico; Saper collocare nello spazio e nel tempo gli avvenimenti che documentano la nascita e lo sviluppo della Chiesa primitiva; Riconoscere i segni della presenza religiosa nel proprio ambiente.
CLASSE TERZA
RELIGIONE CATTOLICA
La vita personale come esperienza di trascendenza; Io sono il Signore Dio tuo": i comandamenti dell'Antica Alleanza; La legge dell'antica alleanza. L'annuncio profetico di una nuova legge, inscritta nel cuore; Sviluppare una graduale coscienza di sé come persona che coglie nella relazione con gli altri una opportunità di crescita, maturando un'identità accogliente, collaborativa e solidale; Riconoscere il valore della religione nella cultura e nella storia dell'umanità, a partire da ciò che si osserva nel proprio territorio; Comprende il messaggio del Cristianesimo che scaturisce dalla Bibbia, individuando le tappe essenziali della storia della salvezza e della Chiesa.

COMPETENZE MINIME - CLASSI PRIME
AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA ➤ Legge ed individua i personaggi principali; ➤ Scrive in modo comprensibile, senza commettere molti errori ortografici; ➤ Comprende un breve messaggio orale e scritto; ➤ Riconosce e comprende termini relativi alla sfera personale nelle lingue comunitarie; ➤ Sa riprodurre con un disegno una scena di un contesto noto; ➤ Sa individuare ed intonare i suoni; ➤ Si applica nelle attività sportive di base; ➤ Sa integrarsi in un gruppo.
AREA ETICO-STORICA, GEOGRAFICA ➤ Colloca un evento nel tempo e nello spazio; ➤ Sa ricercare correttamente le località italiane sulla carta geografica; ➤ Sa relazionarsi gli altri.
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA ➤ Conosce il sistema di numerazione decimale e sa eseguire le operazioni; ➤ Riconosce gli elementi fondamentali della geometria, sa classificare le figure piane; ➤ Riesce ad identificare i termini di semplici problemi e prospettare soluzioni; ➤ Descrive semplici fenomeni naturali; ➤ Sa utilizzare gli strumenti di disegno tecnico; ➤ Sa effettuare la costruzione geometrica di semplici figure piane.
COMPETENZE MINIME - CLASSI SECONDE



AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA ➤ Produce semplici testi senza commettere errori; ➤ Si esprime con un linguaggio essenziale ma funzionale allo scopo; ➤ Sa immaginare semplici scambi dialogici nella lingua straniera; ➤ Coglie l'idea centrale di un brano; ➤ Sa riprodurre con un disegno una scena del suo vissuto; ➤ Sa individuare ed intonare i suoni; ➤ Legge e suona un facile brano melodico; ➤ Ha acquisito competenze motorie; ➤ Si applica nelle attività sportive di base; ➤ Sa integrarsi in un gruppo e rispetta le regole.
AREA STORICO-GEOGRAFICA ➤ E' in grado di seguire gli avvenimenti in ordine cronologico; ➤ Sa leggere una carta geografica; ➤ Sa porsi domande sulla propria vita.
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA. ➤ Sa riconoscere segnali e simboli numerici; ➤ Conosce le operazioni aritmetiche; ➤ Riconosce le figure geometriche; ➤ Comprende il testo di un problema elementare e sa individuare i dati; ➤ Sa utilizzare gli strumenti di disegno tecnico; ➤ Sa effettuare la costruzione geometrica di semplici figure piane.
COMPETENZE MINIME - CLASSI TERZE
AREA LINGUISTICO- ARTISTICO-ESPRESSIVA ➤ Si esprime oralmente e per iscritto con un linguaggio semplice ma appropriato; ➤ Sa ricercare informazioni e dati; ➤ Sa comunicare nelle lingue straniere su argomenti noti; ➤ Sa utilizzare le tecniche pittoriche studiate; ➤ Esegue per lettura brani strumentali e vocali appartenenti a genere e culture diverse; ➤ Utilizza le abilità motorie; ➤ Ha acquisito corretti stili di vita.
AREA STORICO-GEOGRAFICA ➤ Conosce i momenti fondamentali della storia italiana; ➤ Sa osservare e leggere i diversi sistemi territoriali; ➤ Sa fare riferimento a comportamenti etici.
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA ➤ Sa applicare le conoscenze acquisite per risolvere semplici problemi; ➤ Riconosce le figure geometriche; ➤ Sa riferire con su un argomento di scienze; ➤ Sa effettuare la costruzione grafica di figure piane.



RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL LICEO CLASSICO

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica.

- favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori;
- favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà;
- guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie (Art. 5 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studi, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Obiettivi disciplinari in termini di competenze alla fine del biennio

ITALIANO

Saper:

- comprendere e sintetizzare testi di generi diversi;
- cogliere i nuclei tematici principali ed il messaggio degli autori, mettendoli in relazione con la propria esperienza;
- focalizzare le richieste, sviluppando le argomentazioni in modo pertinente, coerente e linguisticamente corretto, sia nell'orale che nello scritto.

LATINO E GRECO

Saper:

- acquisire e saper applicare le conoscenze morfo-sintattiche necessarie alla comprensione e traduzione dei testi e acquisire un lessico di base;
- consultare in modo ragionato il vocabolario;
- individuare alcuni aspetti delle civiltà classiche attraverso i testi proposti;
- riflettere sull'etimologia delle parole.

STORIA E GEOGRAFIA

Saper:

- esporre in maniera chiara e coerente fatti e problemi relativi agli eventi storici studiati, tenendo conto delle fonti;
- usare con proprietà alcuni fondamentali termini e concetti propri del linguaggio storiografico;
- collocare cronologicamente e geograficamente gli avvenimenti.

Saper:

- collocare geograficamente elementi fisici e politici;
- analizzare, a grandi linee un sistema territoriale utilizzando carte geografiche di diverso tipo;
- comprendere le problematiche e alcuni aspetti specifici delle aree studiate, in modo da orientarsi sull'attualità.

MATEMATICA con elementi di INFORMATICA



Saper: • calcolare espressioni letterali utilizzando consapevolmente le proprietà; • svolgere una dimostrazione geometrica; • utilizzare un linguaggio specifico appropriato; • risolvere problemi di primo grado tramite un approccio algebrico e geometrico; • analizzare dati attraverso le nozioni di base della statistica e della probabilità; • utilizzare gli strumenti informatici per analizzare dati ed elaborare soluzioni algoritmiche.
LINGUA STRANIERA (livelli A1, A2 e B1 Quadro Europeo)
Saper: • comprendere i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc.... • muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre si viaggia nel paese in cui si parla la lingua. Saper: • produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale; • descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni; • spiegare brevemente le ragioni delle proprie opinioni e dei propri progetti; • comprendere un racconto nelle sue componenti più semplici (trama, spazio, tempo...).
SCIENZE NATURALI
Saper: • osservare e analizzare fenomeni naturali complessi; • utilizzare modelli appropriati per interpretare i fenomeni; • utilizzare le metodologie acquisite per porsi con atteggiamento scientifico di fronte alla realtà; • collocare le scoperte scientifiche nella loro dimensione storica; • analizzare le relazioni tra l'ambiente abiotico e le forme viventi per interpretare le • modificazioni ambientali di origine antropica e comprenderne le ricadute future; • partecipare in modo costruttivo alla vita sociale; • comunicare utilizzando un lessico specifico.
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
• Conoscere i principi fondamentali e le regole delle tecniche motorie proposte e saperli applicare in situazioni variamente complesse.
RELIGIONE
• Sviluppare la sensibilità religiosa e la consapevolezza di sé, anche da un punto di vista filosofico e umanistico; • Conoscere gli elementi fondamentali della religione cristiano-cattolica; • Conoscere i testi sacri giudaico-cristiani.
Obiettivi disciplinari in termini di competenze da acquisire alla fine del triennio
ITALIANO
Saper: • Descrivere (sintetizzare, relazionare, comprendere, parafrasare, esporre con scaletta, riconoscere nell'analisi del testo fenomeni linguistici e letterari); • Confrontare (intertestualità, contestualizzazione storica e istituzionale - codici, generi ecc.); • Elaborare e produrre (saper produrre testi in funzione delle tipologie dell'esame di stato, interpretare, progettare ricerche complesse anche interdisciplinari).
LATINO E GRECO
Saper: • Comprendere e tradurre un testo di difficoltà adeguata, ricavandone tutte le possibili informazioni esplicite e implicite; • Esprimere, mediante confronti testuali adeguati e un'esposizione chiara e lineare, valutazioni e giudizi critici fondati; • Analizzare i rapporti essenziali fra linguistica, società e antropologia, nonché lo sviluppo storico delle due letterature classiche (originalità di ogni singola opera e continuità dei vari generi); • Cogliere il senso del mondo classico, individuando le caratteristiche salienti della dimensione orale e scritta della cultura antica, nonché le modalità del pensiero mitico e del logos filosofico-letterario.
STORIA
Saper: • Situare nello spazio e nel tempo fatti e processi storici e stabilire relazioni (causali, funzionali, significative...) tra di essi; • Organizzare lavori di ricerca (costruzione di bibliografie, reperimento e raccolta di testi e documenti...), interrogare i



documenti storici, con metodo appropriato e con il supporto di testi storiografici, esporre le conoscenze acquisite con linguaggio rigoroso;
• Problematizzare i dati culturali delle diverse aree disciplinari attraverso il loro inserimento in una prospettiva diacronica; • Riconoscere la dimensione storica del presente, con la consapevolezza che il giudizio e la partecipazione critica alla realtà del proprio tempo dipendono anche dalla conoscenza del passato e dalla capacità di riflettere su di esso.
FILOSOFIA
Saper: • Cogliere il senso e la specificità dell'interrogazione filosofica; • Utilizzare consapevolmente una pluralità di linguaggi e di metodi caratterizzati da razionalità, nelle diverse accezioni con cui questo termine è utilizzato in filosofia, svelandone e valutandone lo spessore storico; • Organizzare un discorso logico e argomentato a sostegno delle proprie tesi, controllandone la validità, comunicarlo in forme diverse (orale, scritta, ipertestuale, ecc.), confrontarsi in modo dialogico e critico con gli altri (autori studiati, propri pari e insegnanti); • Confrontare le risposte dei filosofi ad uno stesso problema; analizzare testi filosofici di diversa tipologia; problematizzare le teorie filosofiche studiate valutandone la capacità di risposta agli interrogativi del presente e l'applicabilità in contesti differenti.
MATEMATICA
Saper: • Risolvere equazioni, disequazioni e sistemi almeno fino al Secondo Grado; risolvere equazioni goniometriche; • Utilizzare tali strumenti per la risoluzione di problemi; • Utilizzare il metodo delle coordinate per tradurre problemi geometrici in termini algebrici e viceversa; • Risolvere problemi geometrici mediante la trigonometria; • Utilizzare i diversi procedimenti in modo consapevole e critico; • Rappresentare una funzione e calcolare aree.
FISICA
Saper: • Conoscere le leggi fisiche che sovrintendono ai fenomeni naturali più comuni nel campo della meccanica, della termodinamica e dell'elettromagnetismo; • Risolvere semplici problemi riconoscendo quali leggi fisiche e strumenti matematici possono essere utilizzati; • Essere consapevoli della dimensione storica della scienza. • Osservare e descrivere un fenomeno attraverso la raccolta e l'interpretazione dei dati e mediante l'impiego delle relazioni tra le grandezze che lo caratterizzano; • Esporre e rappresentare tramite schemi, quadri di sintesi e uso di modelli; • Risolvere problemi, almeno in situazioni semplici; conoscere le relazioni tra i viventi e tra essi e l'ambiente fisico e chimico.
SCIENZE NATURALI
• Osservare e descrivere un fenomeno attraverso la raccolta e l'interpretazione dei dati e mediante l'impiego delle relazioni tra le grandezze che lo caratterizzano; • Esporre e rappresentare tramite schemi, quadri di sintesi e uso di modelli; • Risolvere problemi, almeno in situazioni semplici; • Conoscere le relazioni tra i viventi e tra essi e l'ambiente fisico e chimico.
STORIA DELL'ARTE
• Descrivere l'opera con l'uso della terminologia corretta; • Interpretare l'opera mediante lettura formale e contenutistica; • Utilizzare un quadro di riferimento a carattere storico-critico.
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
• Conoscere i principi fondamentali e le regole delle tecniche motorie proposte e saperli applicare in situazioni variamente complesse.
RELIGIONE
• Approfondire la conoscenza della religione cristiano-cattolica, anche nelle sue principali articolazioni storico-filosofiche e morali; • Comprendere le istanze culturali, sociali, storiche del pensiero e della storia cristiana nelle sue articolazioni confessionali; presentazione, confronto, approfondimento delle grandi religioni monoteiste e delle principali religioni orientali.



IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA*

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica a decorrere dal 1° settembre del primo anno scolastico successivo all'entrata in vigore della suddetta legge.

L'Educazione Civica:

- ✓ contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; (art.1, comma 1)
- ✓ sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. (art.2, comma 2),

Il curriculum ha la finalità di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno.

Con Decreto del Ministro n.ro 183 del 7 settembre 2024, prot. n.ro 109899, sono state emanate, dal Ministero dell'Istruzione e del Merito le **“Nuove Linee Guida per l'insegnamento della materia trasversale dell'Educazione Civica”**, valide, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, con un'impostazione, ancora, più trasversale, nel coinvolgimento di tutte le Discipline e nell'integrazione di Tematiche emergenti, come l'Educazione alla Sicurezza Stradale, alla Salute, alla Finanza ed al Contrasto delle Dipendenze digitali. A seguire, uno Schema di Sintesi dei Punti cardini del Decreto, citato: Le Nuove Linee Guida, per l'Insegnamento dell'Educazione Civica, ne attestano lo Svolgimento, sui Tre/3 nuovi Nuclei Tematici, da sviluppare, nelle Sezioni/Classi, attraverso Attività e Percorsi educativi, quali:

1. COSTITUZIONE

L'Obiettivo è lo sviluppo più consapevole e trasversale, tra le nuove Generazioni dei Valori costituzionali, su cui si basa il Patto sociale del nostro Paese: a partire dalla conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, questo nucleo tematico mira a potenziare: l'Educazione alla Legalità, quindi, lo studio delle Leggi, come strumenti giuridici, contro ogni forma di discriminazione e bullismo; l'Educazione Stradale, intesa, anche, come sicurezza stradale; L'Educazione ai Diritti e Doveri, intesi, anche, come Doveri civici, su cui si basa la partecipazione attiva alla Comunità, nazionale ed europea.

2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Il secondo Nucleo promuove l'insegnamento dei concetti di sviluppo e crescita, secondo il principio di Valorizzazione del Lavoro, in termini di consapevolezza ed autoimprenditorialità, in linea con la Tutela dell'Ambiente, della Salute, personale e del benessere collettivo. Nello specifico, questo ambito inquadra i Temi di cultura di Impresa, all'interno della Prospettiva di Educazione al Rispetto e di Educazione ambientale, rafforzando Percorsi Educativi di: Educazione alla Salute ed alla Protezione della biodiversità, promuovendo i Temi di Tutela e Salvaguardia del Territorio, ma, anche, di Educazione al rispetto per le Persone e l'Ambiente; 1 di 2_Adozione Linee Guida Educazione Civica, a. s. 2024/2025, DM. 183/2024 Valorizzazione del Patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia; Educazione al Benessere psicofisico, che valorizza la corretta Alimentazione, l'Attività Sportiva e la Tutela della salute, così come la prevenzione alle dipendenze; Educazione finanziaria ed assicurativa, per garantire una crescita consapevole, anche, dal punto di vista della Tutela del risparmio, con una pianificazione previdenziale delle proprie risorse e del patrimonio privato.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Con l'espressione Cittadinanza digitale si intende la padronanza di un Individuo della propria Capacità di interagire, consapevolmente e responsabilmente, con gli sviluppi tecnologici in campo digitale. In particolare, le nuove Linee Guida mirano ad orientare le Attività di Educazione Civica, verso la Responsabilizzazione degli/le Studenti/sse, in relazione alle Tecnologie ed alla Promozione di una Cultura digitale, filtrate, da un approccio critico e consapevole. La Cittadinanza digitale implementa le Tecnologie, a favore dello sviluppo delle Competenze individuali, approfondendo: Il pensiero critico sulla Condivisione di Dati e Notizie in rete; Temi di Privacy e Tutela dell'Identità personale; Strategie diversificate per ordine e grado scolastico.

ORGANIZZAZIONE

L'insegnamento dell'Educazione Civica, mantenendo l'organizzazione di un Monte Ore, per un totale di Trentatré/33 Ore, per ogni Ordine/Grado di Scuola, è affidato: - - Nelle Scuole dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione, compresa la Secondaria di I grado, in co-titolarità, ai Docenti della Classe/del Consiglio di classe, tra i quali è individuato un Coordinatore. Nelle scuole del Secondo Ciclo di Istruzione, ai Docenti delle



discipline giuridiche ed economiche, se disponibili nell'ambito dell'Organico dell'Autonomia. In caso contrario, in analogia a quanto previsto, per il primo ciclo, l'Insegnamento è affidato, in contitolarità, ai Docenti della Classe/del Consiglio di Classe, tra i quali è individuato un Coordinatore.

VALUTAZIONE

Nei vari Ordini/Gradi di Scuola – anche nel caso della Scuola Secondaria di II grado, Ordine/Grado di Scuola, ove e se l'Insegnamento è a carico del Docente di Scienze Giuridiche ed Economiche – rimane saldo il Principio della condivisione delle Competenze, da raggiungere, dal momento che gli Argomenti permeano le tante Discipline, e così è per la Valutazione. L'asse portante, che risulta trasversale a tutto l'impianto formativo dell'insegnamento dell'Educazione Civica, è tale, quindi, nel caso specifico, anche, della dimensione della Valutazione, improntato, ad una costante attenzione ad accertare la maturazione di effettive Competenze civiche, non solo in contesti strutturati e formali, ma in qualsiasi situazione condizione, utile ad attivare, in ogni Alunno/a, la messa in atto spontanea di Comportamenti, Atteggiamenti ed Azioni, finalizzate al bene personale e collettivo. Trattasi di una Valutazione, periodica e finale, seguendo gli stessi Criteri di Valutazione, in ottemperanza alla Normativa in vigore, nell'anno scolastico di riferimento, deliberati, dal Collegio dei Docenti, per le singole Discipline, già, inseriti, nel PTOF di Scuola, i quali, appunto, prevedono la modulazione, in modo da ricomprendere la Valutazione specifica, per l'Insegnamento dell'Educazione Civica. La Valutazione è proposta, dal Docente, coordinatore dell'Insegnamento, non per forza il Docente, nominato Coordinatore del Consiglio di Classe, che, in ogni caso, acquisisce Elementi conoscitivi, dai Docenti del Team o del Consiglio di Classe. La Valutazione deve essere coerente con le Competenze, Abilità e Conoscenze, indicate, nel Curricolo dell'Educazione Civica ed affrontate, durante l'Attività didattica. I Docenti della Classe ed il Consiglio di Classe possono avvalersi di Strumenti condivisi, quali Rubriche e Griglie di Osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento, da parte degli Alunni delle Conoscenze ed Abilità e del progressivo sviluppo delle Competenze, previste, nella Sezione del Curricolo, dedicata all'Educazione Civica. Nella fattispecie, naturalmente si terrà conto della caratteristica essenziale della valutazione nella scuola dell'infanzia, intesa come osservazione sistematica di comportamenti con valenza fortemente descrittiva e orientativa. L'asse portante che risulta trasversale a tutto l'impianto formativo di Educazione Civica, e quindi, nel caso specifico, anche della dimensione della valutazione, è costituito da una costante attenzione ad accertare la maturazione di effettive competenze civiche non solo in contesti strutturati e formali, ma in qualsiasi situazione condizione utile ad attivare in ogni alunno/a la messa in atto spontanea di comportamenti, atteggiamenti e azioni finalizzate al bene personale e collettivo.

**Riguardo alle Nuove Linee Guida per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, relativamente all'anno scolastico 2024/2025, si rimanda all'allegato.*



CONTINUITÀ EDUCATIVA

LA CONTINUITÀ educativa è la condizione che garantisce all'alunno il diritto ad un percorso il più possibile organico e completo. Per prevenire le difficoltà e le ansie derivanti dall'inserimento in una nuova realtà scolastica e consentire ai docenti di acquisire informazioni significative per indirizzare i propri interventi, il nostro Istituto programma un percorso di continuità Scuola dell'Infanzia - Scuola primaria- Scuola secondaria. Il progetto si attua mediante la collaborazione fra i docenti della Scuola dell'Infanzia, i docenti delle classi prime e quinte della Scuola Primaria e i docenti delle classi prime e terze della Scuola Secondaria di I Grado.

LA CONTINUITÀ ORIZZONTALE

Consiste nei rapporti con le famiglie e con le varie Agenzie educative del territorio.

Ha il compito di:

- promuovere l'integrazione con la famiglia e il territorio;
- pervenire ad un confronto e alla condivisione delle strategie educative, sulla base dei bisogni formativi dell'alunno per favorire una sua crescita armonica.

LA CONTINUITÀ VERTICALE

Consiste nel rapporto tra i vari ordini di scuola.

Ha come obiettivo:

- ✓ prevenire le difficoltà di passaggio tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo e Secondo Grado;
- ✓ prevenire i conseguenti fenomeni di disagio, quali l'abbandono scolastico attraverso:
 - la condivisione di progetti e iniziative comuni;
 - confronto e messa a punto di sinergie metodologico-didattiche.

Punti salienti della continuità verticale sono:

- ✓ incontri degli insegnanti di classe quinta della Scuola Primaria con gli insegnanti dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia; (raccolta dati per la formazione delle classi prime e scambio di informazioni sul livello di maturazione raggiunto dal bambino)
- ✓ incontro degli insegnanti di classe quinta della Scuola Primaria con gli insegnanti della Scuola Secondaria di 1° Grado; (progettazione e sintesi globale di ciascun alunno)
- ✓ incontri tra docenti degli anni ponte per concordare le prove in uscita-ingresso.

Le azioni intraprese sono coordinate da una apposita **Commissione** della quale fanno parte i docenti **Responsabili di Plesso, i docenti con incarico di Funzione Strumentale e tutti i docenti coordinatori delle classi/sezioni in uscita ed in entrata.**

Obiettivi

- Lavorare in un'ottica di continuità fra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di I Grado;
- Favorire un passaggio armonico da un ordine di scuola all'altro;
- Prevenire eventuali difficoltà d'inserimento negli alunni che frequenteranno la prima classe della Scuola Primaria o Secondaria di I Grado il prossimo anno;
- Preparare, dal punto di vista emotivo, i bambini per un ingresso sereno nella nuova scuola.

Continuità Infanzia – Primaria	
Passaggio di informazioni	• Incontri fra gli insegnanti delle classi finali della scuola dell'Infanzia e i docenti della scuola primaria delle future classi prime per scambio d'informazioni sulla didattica.
	• Incontri fra gli insegnanti delle classi finali della scuola dell'Infanzia e i docenti della scuola primaria delle future classi prime per informazioni sui bambini in entrata nella scuola primaria. Schede di presentazione degli alunni dell'Infanzia.
	• Verifica (entro il I quadrimestre) delle informazioni relative agli alunni/e del primo anno della scuola primaria, trasmesse dalle insegnanti della scuola dell'infanzia a giugno.



Accoglienza	• Un incontro fra gli alunni/e i docenti delle classi future prime della Scuola Primaria.
	• Visita alla scuola primaria da parte dei bambini delle classi finali della Scuola dell'Infanzia, per conoscerne spazi e ambienti.
	• Predisposizione di iniziative e attività in comune fra bambini delle classi finali della scuola dell'infanzia e alunni della scuola primaria.
	• Gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria accolgono gli alunni di prima, illustrando la loro vita scolastica e le novità che incontreranno.
Continuità Primaria – Secondaria I Grado	
Passaggio di informazioni	• Incontri tra docenti delle classi quinte della scuola primaria e docenti delle prime classi della Scuola Secondaria di I Grado, per confrontare i programmi e le scelte didattiche.
	• Incontri tra docenti delle classi quinte della scuola primaria e docenti delle prime classi della Scuola Secondaria di I Grado, per lo scambio di informazioni sugli alunni.
	• Elaborazione delle informazioni relative a ciascun allievo di classe quinta ed impiego delle stesse nella formazione delle classi prime della nostra Scuola, sulla base dei criteri stabiliti nel Collegio dei Docenti.
Accoglienza	• Visita alla Scuola Secondaria di I Grado da parte dei bambini delle classi quinte della Scuola Primaria per conoscerne spazi e ambienti.
	• Riunione con i genitori delle ultime classi della Primaria presso la Scuola Secondaria di I Grado.
	• Predisposizione di iniziative e attività in comune, anche curricolari e/o di laboratorio, fra alunni delle classi quinte Scuola Primaria e le prime classi della Scuola Secondaria I Grado.
	• Gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I Grado accolgono gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e illustrano loro la nuova organizzazione scolastica, le attività previste, in corso o già effettuate, i laboratori, le uscite, i progetti in fase di attuazione.
Continuità Secondaria I Grado – Secondaria II Grado	
Il rapporto tra Secondaria di I Grado e Secondaria di II Grado si fonderà sulla collaborazione fra i due ordini di scuola nel programmare incontri fra gli alunni delle terze classi della Secondaria di I Grado e alunni e docenti della Scuola Secondaria di II Grado per scambiare informazioni relative ai percorsi didattici di quest'ultima.	
Passaggio di informazioni	• Incontri tra docenti delle classi terze della Scuola Secondaria di I Grado e docenti delle prime classi del Liceo Classico per confrontare i programmi e le scelte didattiche.
	• Incontri tra docenti delle classi terze della Scuola Secondaria di I Grado e docenti delle prime classi del Liceo Classico per lo scambio di informazioni sugli alunni.
	• Elaborazione delle informazioni relative a ciascun allievo delle classi terze ed impiego delle stesse nella formazione delle classi prime del Liceo Classico, sulla base dei criteri stabiliti nel Collegio dei Docenti.
Accoglienza	• Visita alla Scuola Secondaria di II Grado da parte degli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I Grado, per conoscerne spazi e ambienti.
	• Riunione con i genitori delle ultime classi della Scuola Secondaria di I Grado presso la Scuola Secondaria di II Grado (Liceo Classico).
	• Predisposizione di iniziative e attività in comune, anche curricolari e/o di laboratorio, fra alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I Grado e le prime classi della Scuola Secondaria di II Grado.
	• Gli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di II Grado accolgono gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I Grado e illustrano loro l'organizzazione scolastica, le attività previste, in corso o già effettuate, i laboratori, le uscite, i progetti in fase di attuazione.



ACCOGLIENZA

L'accoglienza costituisce un'azione fondamentale del processo educativo e formativo.

All'inizio dell'anno scolastico, per rendere sereno e confortevole il primo ingresso in una nuova realtà scolastica, i docenti assumono l'impegno di:

- favorire un sereno inserimento degli alunni nelle classi iniziali di ogni ordine di Scuola;
- instaurare un clima positivo;
- riservare particolare attenzione all'integrazione di:
 - ✓ *alunni diversamente abili;*
 - ✓ *alunni in difficoltà di apprendimento;*
 - ✓ *alunni stranieri;*
- attivare modalità di lavoro che portino allo “*star bene a scuola*”.

Il programma di accoglienza prevede:

- esplorazione delle varie sezioni e classi da parte dei nuovi iscritti per conoscere l'ambiente e gli altri bambini;
- inserimento graduale durante i primi giorni di scuola e, qualora sia opportuno, flessibilità oraria al fine di rispettare i tempi psicologici degli alunni;(Scuola Infanzia)
- organizzazione di attività specifiche di tipo ludico e socializzante;(Scuola infanzia e Primaria)
- allestimento di aule e corridoi al fine di creare un clima di serenità e favorire l'orientamento nell'edificio;
- incontro con i genitori nei primi giorni di scuola;
- predisposizione di iniziative e attività in comune, anche curricolari e/o di laboratorio, fra alunni dei vari ordini di Scuola.

ORIENTAMENTO

Partendo dall'assunto che l'Orientamento costituisce *Azione fondamentale del processo educativo-formativo*, la Scuola attiva adeguate Azioni di Orientamento, nella convinzione che queste ultime implementino l'Attività didattica, in quanto contribuiscono a potenziare, nei giovani Studenti, la Capacità di conoscere Se stessi, l'Ambiente in cui vivono, i Mutamenti, culturali e socio-economici, oltre che la pluralità di Offerte formative, acciocché essi possano essere, effettivamente, protagonisti di un personale progetto di Vita in modo attivo e responsabile.

Orientare, infatti, significa fornire Strumenti necessari per **conoscersi e conoscere**, per definire i **propri Obiettivi formativi e lavorativi**, tenendo in considerazione i bisogni e le caratteristiche individuali (Abilità, Conoscenze, Interessi ...) e **le alternative**, più plausibili, in rapporto alle esigenze del mercato del lavoro.

L'Orientamento, che va colto come dimensione educativa, permanente e trasversale, deve essere previsto:

- nel **PTOF** dell'**Istituto** proprio per la trasversalità che vi si riconosce;
- per tutti gli Ordini e Gradi di Scuola e per tutte le Discipline, in quanto investe il Processo globale di crescita della Persona e, dunque, è presente sin dalla Scuola dell'Infanzia;
- lungo tutto l'Arco della Vita e, per quanto concerne la Formazione di Scuola, in tutto il Processo di Insegnamento/Apprendimento.

Pertanto, in siffatto quadro, è l'Azione dei Docenti interni ad essere fondamentale al riguardo di un efficace impostazione dell'Orientare, dato che i Docenti del Consiglio di Classe meglio conoscono le situazioni degli Allievi e ben possono mediare le Informazioni pervenute dalle Scuole del circondario, sia che facciano richiesta di trasmissione del proprio Orientamento, sia che si tratti di altro tipo di Offerte Formative, magari non pervenute, ma che si reputano opportune, se valutate individualmente e per casi specifici. È chiaro, infatti, che non serve, anzi è del tutto inopportuno ed inefficace, operare attraverso un “*bombardamento*” continuo di



attività di Accoglienza all'interno dei Plessi componenti l'I. O. di San Demetrio Corone, dei Referenti delle varie Scuole, richiedenti di svolgere Orientamento, non Attività di Orientamento, perché non trattasi di un percorso strutturato, ma solo di momenti isolati e, quindi, fine a se stessi. L'Orientare deve divenire piuttosto strategia, non interruzione costante e continua della Didattica, seppure agita con più incisività soprattutto a ridosso delle Iscrizioni nelle Classi terminali delle Scuole Secondarie di Primo Grado, componenti l'Istituto OmniComprensivo di San Demetrio Corone perché, per quanto riguarda gli altri Ordini di Scuola, in definitiva, l'azione di Orientare si declina essenzialmente, nell'informare circa l'evoluzione del Percorso di Formazione, non certo sulla sede da scegliere. Difatti la Territorialità e la situazione in essere dei Trasporti porta alla scelta inevitabile della sede più vicina alla residenza e/o domicilio. Nell'Attività interna di Orientare, si darà massima diffusione, oltre che alle Note informative ed esplicative, anche alle Giornate in cui le varie Scuole si aprono al Territorio ed all'Utenza Alunni, così da agevolare quanti interessati.

PTQSM

È fondamentale, fin dalla Scuola Primaria, sostenere l'Acquisizione, da parte degli Studenti di Alfabeti e Strumenti, che consentano Loro di potersi muovere, in autonomia, nella costruzione di un proprio Progetto di vita. In questa ottica, la Scuola promuove nei Ragazzi Processi di:

- conoscenza di Sé
- conoscenza dell'Altro
- autovalutazione
- accettazione di diversi punti di vista
- sviluppo di atteggiamenti empatici e cooperativi
- aumento dell'autostima

Le competenze Orientative, sopra esaminate, assieme ad altre, rappresentano una sorta di Vademecum, indispensabile ai Ragazzi per poter "affrontare, in modo efficace, le esigenze della vita quotidiana, rapportandosi con fiducia a Se stessi, agli Altri ed alla Comunità". Si tratta delle cosiddette "life skills", cioè delle Abilità personali e relazionali, che servono per governare i rapporti con il resto del mondo e per affrontare positivamente la vita quotidiana; la mancanza di tali skills socio-emotive, infatti, può causare, in particolare nei Giovani, l'instaurarsi di comportamenti negativi ed a rischio, in risposta agli stress. Per un'azione, veramente, efficace, dunque, sono indispensabili due tipi di attività interdipendenti:

a) Orientamento formativo

Da attivare, tramite la collaborazione con l'Università degli Studi della Calabria, lungo tutto l'arco della Scuola di base, all'interno delle Discipline, promuovendo un focus su di Sé, per formare, nell'Alunno, Consapevolezza ed Autonomia, che ha caratteristiche di essere:

- ✓ attivato all'interno dell'Istituzione scolastica;
- ✓ rivolto a Soggetti in età evolutiva;
- ✓ inteso con caratteristiche, prettamente, formative;
- ✓ realizzato dagli Insegnanti e dalle Famiglie.

b) Orientamento informativo

Limitato, all'ultimo anno di ogni Ordine di Scuola, in particolare, per le ragioni sopra esposte, in premessa, all'ultimo anno della Secondaria, di Primo e Secondo, Grado (Media e Liceo), finalizzato a fornire Informazioni sui Percorsi Formativi successivi, rispettivamente, di Istruzione Secondaria e/o Formazione e Universitaria o di Lavoro. Questo ha carattere, rispetto al precedente ha caratteristiche di essere:

- ✓ dell'Istituzione scolastica, anche attraverso Open Day;
- ✓ inteso non solo con caratteristiche prettamente formative ma anche informative;
- ✓ realizzato dagli Insegnanti della Scuola, attraverso Dialoghi e Discussioni, mirate in classe;
- ✓ realizzato, attraverso la Massima Diffusione ed Analisi di Materiale, compreso Opuscoli e quant'altro, informativo, pervenuto dalle varie Scuole/Università, proponenti la propria Offerta Formativa, o ricercati, in base alle esigenze, emergenti dal Contesto Classe, nell'ottica dell'individualizzazione dei Bisogni, includendo, per le ultime Classi della Secondaria, anche i Percorsi di Formazione;



- ✓ realizzato, in rapporto con le Famiglie o Chi per Loro, anche sensibilizzando sulle Azioni di Apertura delle varie Scuole/Università (orientamento in uscita a cura dalla associazione Aster nell'ambito dell'*Orientacalabria*), disposte appositamente per far conoscere i propri Contesti e le proprie Strutture, includendo, per le ultime Classi della Secondaria, anche i Percorsi di Formazione.



3.4 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

L'Istituto, sulla base delle proprie risorse professionali ed economiche, predispone Progetti ed Attività per rispondere alle richieste del Territorio. Le iniziative sono esaminate, discusse e selezionate dagli insegnanti in riferimento:

- ❖ al Piano di Miglioramento d'Istituto;
- ❖ alle esigenze degli alunni;
- ❖ alla praticabilità delle proposte, anche sulla base del dialogo con Enti-Associazioni-Istituzioni del territorio che collaborano alla realizzazione del Progetto educativo.

Progetti ed Attività:

- ❖ promuovono relazioni interpersonali improntate alla collaborazione;
- ❖ facilitano l'integrazione degli alunni diversamente abili e stranieri valorizzando le potenzialità di ognuno;
- ❖ offrono tempi, ritmi e metodologie diversificate in relazione a specifiche esigenze di apprendimento;
- ❖ possono coinvolgere un'intera classe, tutte le classi o solo un gruppo di alunni, a seconda delle necessità di questi ultimi e delle priorità degli interventi educativi;
- ❖ hanno come finalità di base "l'Educazione ai Valori";
- ❖ privilegiano la metodologia della ricerca e della scoperta;
- ❖ tendono a favorire l'acquisizione di abilità di studio; l'acquisizione di un metodo di studio efficace passa attraverso l'attivazione di competenze quali la comprensione globale e analitica dei contenuti studiati, la capacità di analisi, la capacità di sintesi, la capacità di rielaborazione personale, la capacità di memorizzazione, la capacità di realizzare connessioni e collegamenti);
- ❖ prevedono l'utilizzo di nuove tecnologie;
- ❖ privilegiano la didattica laboratoriale.

I tempi di attuazione dei Progetti variano: alcuni hanno durata annuale, altri prevedono pacchetti orari.

La Scuola mette in atto percorsi per promuovere lo studio della storia locale:

- ❖ la storia e il territorio;
- ❖ gli usi, i costumi, le tradizioni, il folklore;
- ❖ le attività produttive.

L'Istituto, inoltre, aderisce a:

PNRR	
<i>Titolo Progetto</i>	<i>Riferimenti</i>
<i>"Scio ergo sum"</i> M4C113.1-2023-1143-P-31167	Competenze STEM e Multilinguistiche nelle Scuole Statali (D.M. 65/2023)
<i>Animatore digitale: formazione del personale interno</i> M4C112.1-2022-941-P-5908	Animatori digitali 2022-2024 (D.M. 222/2022- art.2-Nota prot.n. 91698 del 31 ottobre 2022)
<i>Formazione Personale Scolastico</i> M4C112.1-2023-1222-P-36324	Formazione Personale Scolastico per la Transizione Digitale nelle Scuole Statali (D.M. 66 del 12 aprile 2023)
<i>FUTURE LAB</i> M4C113.1-2022-962-P-12735	Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs-Laboratori per le Professioni Digitali del Futuro (D.M. 218/2022)
<i>La riduzione dei divari...è possibile!</i> M4C111.4-2024-1322-P-46955	Riduzione dei Divari negli Apprendimenti e Contrasto alla Dispersione Scolastica (D.M. 19/2024)
<i>La Scuola si fa...STEM!</i>	Spazi e Strumenti Digitali per le STEM (prot. 10812 del 13 maggio 2021)



M4C113.2-STEM-P-5889	
<i>Non uno di meno</i>	Azione di Prevenzione e Contrasto alla Dispersione Scolastica (D.M. 170/2022)
M4C111.4-2022-981-P-12734	
<i>OLTRE L'AULA</i>	Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di Apprendimento Innovativi (D.M. 218/2022)
M4C113.2-2022-961-P-12736	

FSE	
Titolo Progetto	Riferimenti
La Scuola in Estate che bello!!!	Programma Nazionale “Scuola e Competenze” 2021-2027. Priorità 01 – Obiettivo Specifico ESO4.6 – Azione A4.A – Sotto azione ESO4.6.A4.A – Avviso, prot. M_pi. n.ro 59369 del 19 aprile 2024, “Percorsi Educativi e Formativi per il Potenziamento delle Competenze, l’Inclusione e la Socialità nel periodo di Sospensione Estiva delle Lezioni ...”Nota Autorizzativa, prot. n.ro AOOGABMI 00000083244 del 12 giugno 2024.

PROGETTI	
A.S. 2024/2025	
SCUOLA DELL'INFANZIA	
San Demetrio Corone	BIMED: Staffetta di Scrittura creativa
Santa Sofia d'Epiro	Accoglienza
Santa Sofia d'Epiro - Mustica	Continuità
Vaccarizzo Albanese	Natale
San Giorgio Albanese	Robotica e Coding
	Multicultura e Yoga
Vaccarizzo Albanese	Senza zaino
SCUOLA PRIMARIA	
San Demetrio Corone	BIMED: Staffetta di Scrittura Creativa
	Recupero
	Rassegna culturale e folcloristica per la valorizzazione delle minoranze etniche- Istituto Comprensivo di Caraffa (CZ)
Santa Sofia d'Epiro	Rassegna culturale e folcloristica per la valorizzazione delle minoranze etniche- Istituto Comprensivo di Caraffa (CZ)
Vaccarizzo Albanese	BIMED: Staffetta di Scrittura Creativa
	Recupero
	Alfabetizzazione L2
	Rassegna culturale e folcloristica per la valorizzazione delle minoranze



	<i>etniche- Istituto Comprensivo di Caraffa (CZ)</i>
San Giorgio Albanese	<i>BIMED: Staffetta di Scrittura Creativa</i> <i>Accoglienza</i> <i>Musica</i> <i>Tradizioni, musica e folklore del mio territorio.</i> <i>La radio ieri e oggi.</i> <i>La lettura: "Un libro per amico"</i> <i>Recupero</i> <i>Ambiente</i> <i>Alfabetizzazione L2</i> <i>Rassegna culturale e folcloristica per la valorizzazione delle minoranze etniche- Istituto Comprensivo di Caraffa (CZ)</i>
San Cosmo Albanese	<i>BIMED: Staffetta di Scrittura Creativa</i> <i>Accoglienza</i> <i>Il Natale</i> <i>Il Territorio e le sue Tradizioni</i> <i>La lettura: "Un libro per amico"</i> <i>Recupero</i> <i>Ambiente</i> <i>Alfabetizzazione L2</i>
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
San Demetrio Corone	<i>BIMED: Staffetta di Scrittura Creativa</i> <i>"Scuola attiva Junior 2024-2025"</i> <i>INVALSI - Mi preparo alla prova di Italiano/Inglese/Matematica (Classe III)</i> <i>Mi preparo alla prova scritta di Italiano - (Classe III)</i> <i>Rassegna culturale e folcloristica per la valorizzazione delle minoranze etniche- Istituto Comprensivo di Caraffa (CZ)</i>
Santa Sofia d'Epiro	<i>Scrittura creativa</i> <i>eTwinning</i> <i>"Scuola attiva Junior 2024-2025"</i> <i>Rassegna culturale e folcloristica per la valorizzazione delle minoranze etniche- Istituto Comprensivo di Caraffa (CZ)</i>
Vaccarizzo Albanese	<i>BIMED: Staffetta di Scrittura Creativa</i>



	<i>“Scuola attiva Junior 2024-2025”</i> <i>INVALSI-Mi preparo alla prova di Italiano/Inglese/Matematica – (Classe III)</i> <i>Mi preparo alla prova scritta di Italiano – (Classe III)</i> <i>Saper scrivere: Scrittura creativa e tecniche di scrittura</i> <i>Alfabetizzazione L2</i> <i>Rassegna culturale e folcloristica per la valorizzazione delle minoranze etniche- Istituto Comprensivo di Caraffa (CZ)</i>
San Giorgio Albanese	<i>Alfabetizzazione L2</i>
SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO	
Liceo Classico	<i>Incontro con gli autori finalisti della Sezione Narrativa - Premio Letterario Nazionale “Vincenzo Padula”.</i> <i>Gazzetta del Sud in classe con “Noi Magazine”.</i> <i>Progetto legalità. Ciak...Un processo simulato per evitare un vero processo.</i> <i>Laboratorio di lettura- “La filiera del libro”. Narratori del Sud.</i> <i>Laboratorio cinematografico: Cinema, Letteratura e Società.</i> <i>Attività progettuali promosse dalla Rete dei licei: "Emozioniamoci"</i> <i>Orientamento: Verso la preparazione ai test universitari.</i> <i>Campionati Sportivi Studenteschi</i> <i>Olimpiadi di Matematica</i> <i>PCTO (vedasi sotto)*</i> <i>BIMED: Staffetta di Scrittura Creativa</i> <i>Alfabetizzazione L2</i> <i>Rassegna culturale e folcloristica per la valorizzazione delle minoranze etniche- Istituto Comprensivo di Caraffa (CZ)</i>

*** PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO**

La Legge di bilancio del 2018 ha modificato l'Alternanza Scuola Lavoro, ora Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO). Già in seguito alla L. 107/2015, nell'a. s. 2015/2016, il Liceo di San Demetrio Corone ha recepito il dettato di legge come opportunità per gli studenti di svolgere un percorso di esperienza nella realtà lavorativa che contribuisca alla crescita di competenze e abilità ben integrate nel curriculum formativo del liceo classico.

All'interno del curriculum d'istituto del Liceo-Ginnasio per il triennio il PCTO è stato proposto come metodologia didattica per:

- attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;



- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d) realizzare un collegamento organico delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2 del D. L. n° 77 del 15 aprile 2005, nei processi formativi;
- e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Le discipline, data la dimensione curricolare dell'attività di Alternanza, sono necessariamente contestualizzate e coniugate con l'Apprendimento mediante l'esperienza di lavoro.

Con l'alternanza scuola lavoro si riconosce un **valore formativo equivalente** ai percorsi realizzati in azienda e a quelli curricolari svolti nel contesto scolastico.

Attraverso la metodologia dell'alternanza si permettono l'acquisizione, lo sviluppo e l'applicazione di competenze specifiche previste dai profili educativi, culturali e professionali relativi al percorso seguito.

La Valutazione delle Competenze acquisite nel corso del PCTO concorre alla determinazione della valutazione conclusiva del grado di acquisizione delle competenze descritte nel **Quadro Europeo delle Qualificazioni (Racc. UE 23.04.2008)**.

Descrittori che definiscono i livelli del Quadro Europeo delle Qualificazioni (Racc.UE 23.04.2008)			
Ciascuno degli 8 livelli è definito da una serie di descrittori che indicano i risultati dell'apprendimento relativi alle qualificazioni a tale livello in qualsiasi sistema delle qualificazioni			
	Conoscenze	Abilità	Competenze
	Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche	Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti e utensili)	Nel contesto del Quadro Europeo delle Qualifiche, le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia
Livello 1 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 1 sono:	Conoscenze generale di base	Abilità di base necessarie a svolgere mansioni/compiti semplici	Lavoro o studio, sotto la diretta supervisione, in un contesto strutturato
Livello 2 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 2 sono:	Conoscenza pratica di base in un ambito di lavoro o di studio	Abilità cognitive e pratiche di base necessarie all'uso di informazioni pertinenti per svolgere compiti e risolvere problemi ricorrenti usando strumenti e regole semplici	Lavoro o studio sotto la supervisione con una certo grado di autonomia
Livello 3 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 3 sono:	Conoscenza di fatti, principi, processi e concetti generali, in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a svolgere compiti e risolvere problemi scegliendo e applicando metodi di base, strumenti, materiali ed informazioni	Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio. Adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi
Livello 4 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 4 sono:	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti. Sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio



Livello 5 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 5 sono:	Conoscenza teorica e pratica esauriente e specializzata, in un ambito di lavoro o di studio e consapevolezza dei limiti di tale conoscenza	Una gamma esauriente di abilità cognitive e pratiche necessarie a dare soluzioni creative a problemi astratti	Saper gestire e sorvegliare attività nel contesto di attività lavorative o di studio esposte a cambiamenti imprevedibili. Esaminare e sviluppare le prestazioni proprie e di altri
Livello 6 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 6 sono:	Conoscenze avanzate in un ambito di lavoro o di studio, che presuppongano una comprensione critica di teorie e principi	Abilità avanzate, che dimostrino padronanza e innovazione necessarie a risolvere problemi complessi ed imprevedibili in un ambito specializzato di lavoro o di studio	Gestire attività o progetti, tecnico/professionali complessi assumendo la responsabilità di decisioni in contesti di lavoro o di studio imprevedibili. Assumere la responsabilità di gestire lo sviluppo professionale di persone e gruppi
Livello 7 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 7 sono:	Conoscenze altamente specializzata, parte delle quali all'avanguardia in un ambito di lavoro o di studio, come base del pensiero originario e/o della ricerca. Consapevolezza critica di questioni legate alla conoscenza all'interfaccia tra ambiti diversi	Abilità specializzate, orientate alla soluzione di problemi, necessarie nella ricerca e/o nell'innovazione al fine di sviluppare conoscenze e procedure nuove e integrare la conoscenza ottenuta in ambiti diversi	Gestire e trasformare contesti di lavoro o di studio complessi, imprevedibili che richiedono nuovi approcci strategici. Assumere la responsabilità di contribuire alla conoscenza e alla prassi professionale e/o di verificare le prestazioni strategiche dei gruppi
Livello 8 I risultati dell'apprendimento relativi al livello 8 sono:	Le conoscenze più all'avanguardia in un ambito di lavoro o di studio e all'interfaccia tra settori diversi	Le abilità e le tecniche più avanzate e specializzate, comprese le capacità di sintesi e di valutazione, necessarie a risolvere problemi complessi della ricerca e/o dell'innovazione e ad estendere e ridefinire le conoscenze o le pratiche professionali esistenti	Dimostrare effettiva autorità, capacità di innovazione, autonomia, integrità tipica dello studioso e del professionista e impegno continuo nello sviluppo di nuove idee o processi all'avanguardia in contesti di lavoro, di studio e di ricerca

Riguardo al PCTO per studenti con disabilità (all.3 PAI), si rinvia alla consultazione dell'allegato.



PROPOSTE USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

A.S. 2024/2025

SCUOLA DELL'INFANZIA

Destinazione	Periodo
Teatro Cinema <i>Metropol</i> – Corigliano Rossano	Dicembre
Biblioteca “C. De Luca”-Corigliano Rossano	Gennaio
Comunità “Don Milani” - Acri	Marzo
Relais “Il mulino”- Corigliano Rossano	Fine Maggio

Uscite sul territorio qualora se ne presenti l'opportunità didattica

SCUOLA PRIMARIA

Destinazione	Classi	Periodo
Ceramica “Scuvo”- Bisignano	Classi Prima, Seconda e Terza	Novembre
Museo archeologico di Sibari oppure Planetario - Cosenza	Classi Quarta e Quinta	Novembre
Teatro Cinema <i>Metropol</i> – Corigliano Rossano	Tutte le classi	Dicembre
Museo <i>Ferramonti</i> - Tarsia	Classe quinta	Gennaio/Febbraio
Castello di Corigliano Pompieri Fabbrica di Liquirizia “Amarelli” - Rossano	Classi Prima, Seconda e Terza	Marzo
Teatro Cinema <i>Metropol</i> – Corigliano Rossano oppure Teatro “A. Rendano” - Cosenza	Tutte le classi	Aprile
Musical e Visita al borgo di Morano	Classi Terza, Quarta e Quinta	Aprile
Fasano – Alberobello oppure Pompei	Classi Quarta e Quinta	Marzo/Aprile
Precetto Pasquale	Tutte le classi	Aprile

Uscite sul territorio qualora se ne presenti l'opportunità didattica

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Destinazione	Classi	Periodo
“La Cenerentola” di G. Rossini. Teatro “A. Rendano” - Cosenza	Tutte le classi	Ottobre
Museo Nazionale - Reggio Calabria	Tutte le classi	Gennaio
ECOROSS - Rossano	Tutte le classi	Dicembre/Gennaio
GIASS - Montalto	Tutte le classi	Dicembre/Gennaio
“Erbario”- S. Sofia d'Epiro	Tutte le classi - S. Sofia d'Epiro	Marzo/Aprile
Roma o Napoli (3 gg.)	Tutte le classi	Marzo/Aprile
Sicilia (6 gg.)	Tutte le classi	Marzo/Aprile

Uscite sul territorio qualora se ne presenti l'opportunità didattica

LICEO CLASSICO

Destinazione	Classi	Periodo
Biblioteca Nazionale - Cosenza	Classe V	Novembre
Premio letterario Nazionale “V. Padula”- Palazzo San Severino – Falcone - Acri	Classi IV e V	Novembre
Museo Nazionale – Castello Aragonese Planetario – Reggio Calabria	Tutte le classi	Dicembre
Alla scoperta delle bellezze della Sila	Tutte le classi	Gennaio
Orientacalabria - Rende	Classi IV e V	Gennaio
Olimpiadi di Matematica - Cosenza	Tutte le classi	Da definire
Museo del Risorgimento; Maca – Acri Casa Museo Domenico Mauro – S. Demetrio C.	Tutte le classi	Febbraio
Alla scoperta della Magna Grecia: Matera, Taranto, Policoro, Sibari, Crotone	Tutte le classi	Marzo
Praga/Budapest oppure Umbria/Lazio	Tutte le classi	Aprile/Maggio
Teatro greco - Siracusa	Tutte le classi	Giugno



3.5 ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

È un pilastro fondamentale della Buona Scuola (*Legge 107/2015*), una visione operativa che rispecchia la posizione del Governo rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Questo Piano risponde alla chiamata per la costruzione di una visione di Educazione nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, sia correlato alle sfide che la società tutta affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti i contesti della vita, formali e non formali (life-wide). La dotazione informatica del nostro Istituto, negli anni, è migliorata, anche se occorre raggiungere un livello standard più alto, adeguato alla fisiologica evoluzione della tecnologia.

Tutte le figure professionali dell'Istituto utilizzano il computer presente in classe per il registro elettronico (*ArgoDidup*) e le LIM, ove presenti, prevalentemente come base per la proiezione di documenti e non tanto come potenziale delle ICT nel guidare il cambiamento degli ambienti di apprendimento. Il personale docente inoltre è stato formato sul tema delle ICT durante la mobilità Erasmus docenti.

Mentre da una parte è necessario migliorare le dotazioni tecnologiche, dall'altra è necessario preparare tutti i docenti ad un uso consapevole di tali mezzi per una comunicazione efficace. Tale approccio consentirà di raggiungere nel settore di propria competenza uno sviluppo professionale adeguato ai tempi, alle esigenze di servizio e ad una società in continua crescita ed evoluzione. Ciò si potrà realizzare al meglio con gli strumenti di cui la Scuola è dotata e si doterà grazie ai fondi PON, FESR, POR, PNRR e fondi di Istituto.

Si punterà prevalentemente ad una tecnologia innovata, dove ogni docente potrà interagire con gli alunni tramite la piattaforma e-learning: - Lezioni - Verifiche - Spazi interattivi per una didattica collaborativa - Spazio progettuale - Corsi per il recupero e relativi monitoraggi - Azioni di sostegno per alunni con particolari esigenze e per alunni di nuova immigrazione.

L'uso di questa innovazione tecnologica consentirà di rimodulare l'ambiente classe, permettendo agli insegnanti e agli studenti di utilizzare in aula pc, tablet e device.

Il Piano è, attraverso le sue azioni, una richiesta di sforzo collettivo. Non solo a tutti coloro che già realizzano ogni giorno una scuola più innovativa, orientata al futuro e aderente alle esigenze degli studenti, ma anche a tutti quei mondi che, avvicinati dalle sfide che essa vive: - didattiche, organizzative, di apprendimento e di miglioramento - costruiscono o intendono costruire con la scuola esperienze importanti.

Lavoreremo perché nasca una scuola capace di sostenere il cambiamento e l'innovazione.

La scuola è, potenzialmente, il più grande generatore di domanda di innovazione, e quindi di digitale.

Non un'altra scuola, ma la sfida dell'innovazione che si colloca sulle giuste traiettorie di innovazione, per utilizzare meglio le risorse disponibili, per attrarne di nuove, per non fare errori di scelta e soprattutto per dare ai nostri studenti le chiavi di lettura del futuro.

AZIONI IN FASE DI ATTUAZIONE

✓ FSE- ***“Pensiero computazionale e cittadinanza digitale”***

✓ **Nomina** nel ruolo di **Animatore Digitale** dell'Insegnante Ascente Filomena.

L'Azione #28 del PNSD prevede la nomina di un docente *“Animatore Digitale”* che ha il compito di guidare l'attuazione del PNSD nell'Istituto: per il prossimo triennio organizzerà attività e laboratori, individuerà soluzioni tecnologiche e metodologiche innovative da portare nel proprio istituto (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali...) e lavorerà per la diffusione di una cultura digitale condivisa.

SITO DI ISTITUTO

- Miglioramento e aggiornamento continuo del sito;
- Predisposizione di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative dell'Istituto;
- Creazione e aggiornamento di una sezione dedicata ai progetti PON.

Il PNSD per il PTOF potrebbe subire variazioni o aggiornamenti a seguito di bisogni o modifiche non prevedibili in fase di programmazione.



3.6 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione è il processo che dà significato al ventaglio d'informazioni ricavate da osservazioni e rilevazioni attraverso un uso corretto di strumenti valutativi, poiché mira ad accertare, in maniera più oggettiva possibile, il possesso di abilità, conoscenze e competenze dell'alunno, a sostenere potenziare il suo percorso di apprendimento. Essa produce dati utili riguardo alle scelte da fare e alle azioni da intraprendere.

Finalità della valutazione:

- ✓ sviluppare nello studente un processo di auto-orientamento, guidandolo ad esplorare se stesso, a conoscersi nella sua interezza, a riconoscere le proprie capacità e i propri limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente;
- ✓ riconoscere ed evidenziare i progressi, anche piccoli, compiuti dall'alunno e gratificare i passi effettuati;
- ✓ verificare la qualità del lavoro svolto dal docente e attivare eventuali aggiustamenti del percorso didattico-formativo;
- ✓ informare la famiglia e lo studente sui risultati raggiunti;
- ✓ accompagnare, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento lungo l'intero percorso d'istruzione al fine di responsabilizzarlo rispetto ai traguardi previsti;
- ✓ promuovere l'autovalutazione dello studente in termini di consapevolezza dei risultati raggiunti e delle proprie capacità;
- ✓ certificare gli esiti del percorso scolastico, l'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato.

Le fasi della valutazione:

Valutazione interna

Misurazione dei processi e degli esiti dell'apprendimento di ogni allievo in rapporto agli obiettivi minimi stabiliti per ogni disciplina.

In rapporto al raggiungimento degli obiettivi essenziali, che corrisponde a un livello base, si misurano i livelli di positività minore o maggiore, basandosi su descrittori orientativi e indicatori stabiliti secondo criteri comuni, relativi ai risultati nell'apprendimento e nel comportamento, considerando comunque i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno a partire dagli esiti formativi registrati.

✚ **La valutazione iniziale** (o diagnostica), rilevata mediante informazioni fornite dall'ordine precedente di scuola, prove d'ingresso e prime verifiche finalizzate ad accertare il livello di conoscenze e abilità possedute, osservazioni sistematiche effettuate dagli insegnanti nella prima parte dell'anno scolastico, delinea la situazione di partenza degli alunni, permettendo di definire le fasce di livello da inserire nelle progettazioni di ogni disciplina e di classe e di individuare i bisogni ai fini della progettazione del curriculum.

✚ **La valutazione in itinere** (o formativa), attraverso prove di verifica e opportune griglie d'osservazione, rileva le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno, il suo modo di operare, le difficoltà che incontra ed è determinante per la predisposizione di interventi di recupero – consolidamento – potenziamento.

✚ **La valutazione intermedia/finale** (o sommativa), espressa alla fine di ciascun quadrimestre, tiene conto dei progressi evidenziati dagli allievi sia sul piano educativo sia sul piano cognitivo, del processo di maturazione, delle conoscenze, abilità e competenze acquisite, considerando l'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno dallo standard di riferimento. Essa è formulata nel rispetto di criteri di valutazione comuni e condivisi.

In particolare, per gli alunni svantaggiati, si tiene conto, in primo luogo, delle significative modificazioni comportamentali e successivamente del conseguimento di conoscenze sia pure elementari, nonché dell'acquisizione di abilità e competenze essenziali.

Valutazione esterna

Misurazione da parte dell'INVALSI, ente di ricerca che gestisce il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) degli studenti, dei livelli di apprendimento in:

- Italiano e Matematica raggiunti dagli alunni di Seconda e Quinta della Scuola Primaria (prova



cartacea)

- Lingua Inglese per gli alunni di Quinta Primaria (prova cartacea)
- Livelli generali e specifici di apprendimento nelle tre discipline citate all'interno dell'esame di Stato al terzo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado, come parte integrante dell'Esame di Stato Conclusivo del Primo Ciclo di Istruzione (prova CBT).

Sono oggetto di valutazione, inoltre, i livelli di apprendimento raggiunti in:

- Italiano e Matematica dagli studenti del Secondo anno della Secondaria di Secondo Grado (prova CBT).
- Italiano, Matematica e lingua Inglese raggiunti dagli alunni dell'ultimo anno della Secondaria di Secondo Grado attraverso una prova scritta a carattere nazionale (prova CBT).

Le prove sono semi-strutturate poiché prevedono anche item a risposta aperta che misurano abilità come la capacità di inferenza, di transfert e di problem solving.

Cosa si valuta

Nell'attività didattica sono oggetto di valutazione:

- **il comportamento**, in termini di impegno e partecipazione all'attività didattica, di frequenza e puntualità, di collaborazione con compagni e docenti, di rispetto dei doveri scolastici, delle persone, dell'ambiente scolastico e del Regolamento interno d'Istituto;
- **i traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari** che riguardano i livelli raggiunti dai singoli allievi nell'acquisizione di *conoscenze ed abilità* relative agli Obiettivi di apprendimento desunti dalle nuove Indicazioni;
- **le competenze (delineate nel Profilo dello studente e riconducibili alle Competenze Chiave Europee)** ovvero il grado di impiego personale in situazioni concrete di conoscenze e abilità acquisite nelle diverse discipline, di atteggiamenti assimilati e maturati dall'alunno.

Come viene espressa la valutazione

La valutazione finale degli apprendimenti degli alunni della Scuola Primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, compresa l'Educazione Civica, è espressa mediante giudizio descrittivo riportato sul documento di Valutazione e riferito ai differenti livelli di apprendimento; la Valutazione intermedia resta disciplinata, ai sensi dell'art.2, comma 1 del Dlgs n.62/2017, con votazione in decimi. La valutazione quadrimestrale e finale della Scuola secondaria di I e II grado avviene mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi.

I DOCUMENTI DI VALUTAZIONE

- **Griglie di rilevazione** degli apprendimenti e di osservazione dei comportamenti (si specifica che per la scuola primaria viene espresso un Giudizio di comportamento [*obiettivo raggiunto pienamente/obiettivo raggiunto sufficientemente/ obiettivo raggiunto parzialmente/ obiettivo non raggiunto*] mentre per la scuola secondaria di I e II grado si utilizza la griglia allegata al PTOF).
- **Documento di valutazione** (annuale, con valutazione quadrimestrale), che formalizza la valutazione dello studente a metà dell'anno scolastico (valutazione intermedia) e al suo termine (valutazione finale o annuale), riporta le valutazioni riferite alle singole discipline, al comportamento, all'Educazione Civica, all'insegnamento della Religione Cattolica. Il Documento di Valutazione è visibile e scaricabile da parte delle famiglie attraverso il registro elettronico e viene illustrato e consegnato alle famiglie in appositi incontri individuali alla fine di ogni quadrimestre.
- **Scheda di Certificazione delle Competenze**, consegnata al termine della classe 5° della Scuola Primaria, del 3° anno della Scuola Secondaria di primo grado e dell'ultimo anno del Liceo, contiene la descrizione dei livelli di competenze maturate dagli alunni e, per la scuola secondaria, anche l'indicazione del giudizio orientativo proposto dal consiglio di classe.
- **Scheda in uscita dalla Scuola dell'Infanzia** (ai fini della continuità).

Ai fini della valutazione degli apprendimenti e delle competenze si utilizzano:

- **verifiche orali** sotto forma di interrogazioni individuali, colloqui, conversazioni guidate in classe, relazioni, interventi;
- **verifiche scritte periodiche oggettive** (in ingresso, in itinere, finali);



- **prove comuni e oggettive** di Italiano e Matematica per le classi prime di Scuola Primaria; di Italiano, Matematica e Inglese per le classi prime di Secondaria di I e II grado in ingresso e alla fine dell'anno;
- **compiti autentici di realtà** compresi quelli proposti nei vari percorsi progettuali, mirati a far utilizzare le conoscenze acquisite in contesti reali e per sviluppare/ valutare competenze esistenziali/trasversali (es: comunicative, relazionali, decisionali, soluzione problemi, orientamento, selezione informativa, negoziazione...), del comportamento dell'alunno nei vari momenti e contesti scolastici attraverso griglie opportunamente predisposte per registrare informazioni in base a specifici indicatori (rilevazione dinamiche relazionali, partecipazione, autonomia, responsabilità, flessibilità in situazioni o esigenze non previste, consapevolezza di scelte e azioni);
- **unità di apprendimento multidisciplinari** per sviluppare/valutare competenze disciplinari/interdisciplinari (linguistiche, matematiche, storiche, scientifiche, geografiche, tecnologiche...);
- **test di rilevazione oggettiva** graduati per difficoltà (domande con risposte a scelta multipla, brani da completare, corrispondenze e affermazioni vero/falso);
- **risoluzione di problemi**;
- **questionari a risposta libera** su procedure applicate e su contenuti affrontati;
- **composizioni e testi scritti** di vario tipo individuali o di gruppo;
- **elaborati grafici, pittorici, plastici e multimediali**;
- **prove strumentali e vocali**;
- **prove pratiche**;
- **esercizi motori**;
- **discussioni e lavori di gruppo** ottenuti nei laboratori e/o attività laboratori;
- **autovalutazione autentica** basata su misurazione di prestazioni autentiche.

Le prove di verifica comuni saranno valutate in maniera oggettiva mediante opportune e condivise griglie di valutazione, che faranno notare i diversi livelli cognitivi, fra i quattro proposti (***iniziale, base, intermedio, avanzato***).

Lo scopo è monitorare gli esiti formativi e le competenze raggiunte nelle discipline coinvolte in modo da rilevarne criticità e il gap rispetto ai livelli nazionali e pianificare interventi di recupero e/o consolidamento e potenziamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per consentire ai vari Consigli di rendere la valutazione omogenea e il più possibile oggettiva a livello d'Istituto, nell'ambito delle équipe formative s'individuano gli obiettivi minimi per disciplina, si adottano criteri di valutazione comuni e si redigono rubriche valutative condivise in cui sono descritti i livelli in relazione ai risultati raggiunti.

Le prove scritte, comprese le prove d'ingresso e finali comuni, perché siano valutate in maniera oggettiva, saranno formulate assegnando a ogni esercizio un punteggio; sommando i punti totalizzati in ogni esercizio e convertendo il punteggio complessivo nel corrispondente valore percentuale, si giungerà a un livello/voto numerico secondo il seguente schema:

Percentuale	Voto	Livello
100/100	<u>10</u>	<u>Avanzato</u>
99-94/100	<u>9</u>	
93-80/100	<u>8</u>	
79-70/100	<u>7</u>	<u>Intermedio</u>
69-55/100	<u>6</u>	
≤54-50/100	<u>5</u>	<u>Base</u>
		In via di prima Acquisizione



LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione realizzata nella scuola dell'infanzia è finalizzata essenzialmente alla valutazione globale di ogni singolo bambino e a tracciare un bilancio complessivo degli apprendimenti.

La registrazione dei processi di apprendimento avviene attraverso una griglia elaborata collegialmente e inserita nel registro di sezione, che contiene i risultati delle verifiche in itinere e delle osservazioni occasionali scelte e realizzate dalle e nelle singole sezioni.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con le indicazioni del curricolo e con i traguardi dei progetti educativo-didattici predisposti collegialmente all'inizio dell'anno scolastico.

Gli strumenti di verifica, quindi, sono sostanzialmente:

- **le osservazioni occasionali** e sistematiche con eventuale compilazione di un protocollo standardizzato;
- **gli elaborati di verifica periodiche**, pianificati dalla sezione e i cui esiti sono registrati nella griglia di cui sopra;
- **i test comuni per tutti i bambini della scuola**: ai bambini di quattro e di cinque anni vengono somministrati test d'ingresso-intermedi e finali; per i bambini di tre anni viene compilato un protocollo d'osservazione sull'inserimento (ad inizio anno), un protocollo d'osservazione sulla modalità e la motivazione all'esperienza scolastica (a metà anno) ed un semplicissimo test finale;
- **compiti autentici trasversali** al termine dello sviluppo del percorso didattico di ogni mappa.

Il grado di conoscenze, competenze e capacità raggiunti vengono delineati in un prezioso strumento, il profilo individuale, documento ufficiale elaborato dalle insegnanti di scuola dell'infanzia, contenuto nel registro di sezione e compilato a circa metà anno scolastico e rivisto prima della fine dell'anno scolastico.

Il profilo individuale ha essenzialmente **una funzione formativa**, anche se riporta anche il bilancio finale, rivestendo, quindi, anche una funzione sommativa.

Il profilo dell'alunno è strutturato in modo tale da valutare le quattro finalità individuate dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo:

- **Favorire la maturazione dell'identità;**
- **Promuovere la conquista dell'autonomia;**
- **Sviluppare il senso della cittadinanza;**
- **Sviluppare le competenze.**

Il profilo è uno strumento di valutazione misto, in cui l'attribuzione di valore basato sull'uso di livelli (parziale - base - intermedio - avanzato), è completata, precisata e motivata grazie alla compilazione di parti discorsive, che descrivono per ogni bambino lo stile d'apprendimento, la modalità di approccio alla vita scolastica in genere, i punti di forza e di debolezza.

Per i bambini di cinque anni viene compilata la **Scheda in uscita dalla Scuola dell'Infanzia** (ai fini della continuità) che costituisce il documento di passaggio al livello scolastico successivo.

I bambini sperimentano prime forme di autovalutazione riguardo le esperienze vissute, alla motivazione e alla difficoltà eventualmente incontrate.

Per la valutazione degli alunni BES si prevede la compilazione dei documenti richiesti dalla normativa e/o a seconda dei casi l'attivazione di strategie di personalizzazione e individualizzazione, anche suffragate dagli incontri con gli specialisti. Strumenti privilegiati per la comunicazione delle valutazioni alle famiglie rimangono i colloqui individuali, a calendario una volta l'anno oppure organizzati a seconda delle esigenze.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, recependo la O. M. 172 del 4 dicembre 2020, nella Scuola Primaria la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno che tiene conto delle Competenze Chiave messe in relazione alle discipline del Curricolo e riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

Vigente la Circolare dirigenziale, prot. n. ro 3525/04-07 del 17 dicembre 2021, "Trasmissione Linee Guida e Documenti, correlati alla Valutazione nella Scuola Primaria, anno scolastico 2020/2021"

VISTO l'Ordinanza del M_pi, prot. n.ro AOOGAMBI.RD.0000172 del 4 dicembre 2020, disciplinante la Valutazione, nella Scuola Primaria, secondo quanto previsto dal DL 14 agosto 2020 n.ro 104, convertito con



Modificazioni dalla Legge n.ro 126 del 13 ottobre 2020, recante “Misure urgenti per il Sostegno e il Rilancio dell’Economia”, ed in particolare, l’art. 32, co. 6 sexies, che estende il giudizio descrittivo anche alla Valutazione degli Apprendimenti;

TENUTO CONTO del Disposto nel Decreto Legge 8 aprile 2020, n.ro 22, convertito, con Modificazioni, dalla Legge 6 giugno 2020, n.ro 41, ove si stabilisce che, “in deroga all’articolo 2, comma 1, del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.ro 62, dall’anno scolastico 2020/2021, **la Valutazione finale degli Apprendimenti degli Alunni delle Classi della Scuola Primaria**, per ciascuna delle Discipline di Studio, previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, è **espressa, attraverso un Giudizio descrittivo**, riportato, nel Documento di Valutazione e riferito a differenti Livelli di Apprendimento, secondo Termini e Modalità, definiti con Ordinanza del Ministro dell’Istruzione”.

RICHIAMATO il PTOF/POF di Istituto in essere, con attenzione, soprattutto, alla parte inerente le Rubriche di Valutazione, sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, gli Obiettivi di Apprendimento, la Valutazione resta disciplinata, da Giudizi descrittivi, da riportare, per ogni Alunno/a, nel Documento di Valutazione, riferiti a quattro differenti Livelli di Apprendimento:

•**Avanzato:** l’Alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse, sia fornite dal Docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

•**Intermedio:** l’Alunno/a porta a termine compiti in situazioni note, in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse, fornite dal Docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

•**Base:** l’Alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note ed utilizzando le risorse, fornite dal Docente, sia in modo autonomo, ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

•**In via di prima Acquisizione:** l’Alunno/a porta a termine compiti, solo in situazioni note ed unicamente con il supporto del Docente e di risorse fornite appositamente.

Il giudizio viene, pertanto, formulato in base alla Osservazione sistematica condotta in classe dall’Insegnante. La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell’Offerta Formativa, è espressa sotto forma di giudizio stilato in modo tale da restituire all’alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati. Il Documento di valutazione è visibile e scaricabile da parte delle famiglie attraverso il registro elettronico e viene illustrato e consegnato alle famiglie in appositi incontri individuali alla fine di ogni quadrimestre.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella Scuola Secondaria di 1° Grado la valutazione periodica e finale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite, nonché la valutazione dell’esame finale del ciclo, sono effettuate mediante l’attribuzione di voti numerici espressi in decimi.

Per essere ammessi all’Esame di Stato, conclusivo del primo ciclo d’istruzione bisogna:

- ❖ aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti come, ad esempio, gravi motivi di salute, la partecipazione ad attività sportive, artistiche, musicali e coreutiche di alto livello...;
- ❖ aver partecipato, a prescindere dalla valutazione ottenuta, alle prove Invalsi in italiano, matematica e inglese;
- ❖ non essere in corso nella sanzione disciplinare della non ammissione all’esame, irrogata dal consiglio di istituto (c. 9 bis, art. 4, Statuto degli studenti). In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la delibera di non ammissione, anche assunta a maggioranza, dovrà essere adeguatamente motivata dal consiglio di classe. Il consiglio di classe attribuirà ad ogni studente un voto di ammissione espresso in decimi che concorrerà alla determinazione del voto finale.

“L’esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall’alunna o dall’alunno anche in funzione orientativa” (art. 8 D.L. 62/2017).

NORMATIVA E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO:

- L.107/2015: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- D. Lgs.62/2017: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed



esami di stato, a norma dell'art.1, commi 180 e 181, lettera i) della L.107/2015;

- DD.MM. 741/2017 che regola l'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e il 742/2017 che regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado;

- Nota Miur prot. n. 1865 del 10 ottobre 2017;
- Nota Miur prot. n. 892 del 17 gennaio 2018;
- Nota Miur prot. n. 2936 del 20 febbraio 2018;
- Nota Miur prot. n. 7885 del 9 maggio 2018.

*Per quanto concerne l'**ESAME FINALE** si rinvia a quanto stabilito a livello statale.*

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Nella Scuola Secondaria di Secondo Grado le modalità di attuazione delle verifiche affidate ai singoli docenti prevedono: colloqui, esercitazioni scritte, prove strutturate e semistrutturate e, ove richiesto, prove pratiche.

Il Collegio Docenti ha stabilito il numero minimo di verifiche a cui attenersi :

per le materie che prevedono valutazione scritta sono TRE verifiche da prevedersi per ogni quadrimestre; per l'orale un congruo numero di verifiche due delle quali effettuate alla cattedra.

Si terranno anche in considerazione l'esecuzione dei compiti a casa, la frequenza e la pertinenza degli interventi in classe e quanto altro può integrare la valutazione del rendimento dell'alunno.

CRITERI DI VALUTAZIONE FINALE

Nella valutazione finale dell'alunno si tiene conto dei seguenti fattori:

- ❖ assiduità della frequenza e partecipazione al dialogo formativo;
- ❖ raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- ❖ incidenza e propedeuticità delle specifiche conoscenze al fine della prosecuzione degli studi;
- ❖ eventuale mancata o discontinua frequenza degli interventi di recupero per i quali l'alunno è stato segnalato;
- ❖ voto di condotta.

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa in decimi e concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio.

Sono ammessi alla classe successiva:

- ✓ gli alunni che in sede di scrutinio Finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina;
- ✓ gli alunni che, pur presentando una insufficienza non grave hanno raggiunto globalmente le competenze idonee per affrontare la classe successiva in modo proficuo.

A tale proposito, il singolo docente riporta su un apposito modulo consegnato alle famiglie, la motivazione e l'attività estiva che lo studente dovrà svolgere con studio personale.

Per gli studenti promossi con l'indicazione di "**studio individuale**" il docente effettuerà una prova entro la metà di ottobre e la valutazione riportata costituirà una delle prime valutazioni del nuovo anno scolastico.

Non sono ammessi alla classe successiva:

- ✓ gli alunni che presentano gravi e diffuse insufficienze nelle discipline e/o aree disciplinari;
- ✓ gli alunni che presentano carenze valutate non recuperabili in tempi brevi né in modo autonomo né



mediante corsi di recupero;

- ✓ gli alunni che, anche dopo le attività di recupero programmate dal C.d.C, non hanno registrato miglioramenti rispetto alla situazione di partenza in ordine a conoscenze e abilità;
- ✓ gli alunni che non hanno raggiunto gli obiettivi minimi fissati;
- ✓ gli alunni che hanno riportato una valutazione della condotta non sufficiente.

Le motivazioni che hanno determinato la non promozione, vanno verbalizzate in modo circostanziato e completo attraverso un dettagliato giudizio sintetico, che riepiloghi i singoli giudizi di materia. Vanno, altresì, verbalizzate le motivazioni dell'insufficienza del voto di condotta che determina la non promozione.

Sospensione del giudizio

Per gli studenti che in sede di scrutinio finale presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il consiglio di classe procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, e ciò mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.

A conclusione dello scrutinio, l'esito delle discipline è comunicato alle famiglie. La deliberazione sarà assunta con riferimento ai seguenti parametri:

- la possibilità di raggiungere gli obiettivi disciplinari, in termini di abilità che gli garantiscano il recupero delle carenze nelle discipline insufficienti, entro il corrente anno scolastico;
- un miglioramento sostanziale rispetto alla situazione di partenza;

la presenza di altri elementi positivi di giudizio quali:

1. l'impegno;
2. l'interesse e la partecipazione;
3. la cooperazione al lavoro didattico e il positivo comportamento nei propri doveri;
4. un curriculum di studi positivo;
5. un metodo di lavoro sufficientemente organizzato.

Il Consiglio di Classe rinvia la formulazione del giudizio finale in presenza di due o più insufficienze. Delibera, altresì, di istituire corsi di recupero estivi, privilegiando le discipline il cui voto è gravemente insufficiente. Al termine delle attività di recupero, entro l'inizio del nuovo anno scolastico, verranno effettuati accertamenti del superamento delle carenze formative, contemporaneamente su prove concordate e comuni fra docenti della stessa materia che in relazione alla natura delle discipline oggetto degli interventi possono prevedere prove scritte e/o orali. Tali prove saranno omogenee rispetto agli obiettivi minimi di conoscenze e competenze individuali dai coordinamenti per materia e fissati dal P.T.O.F.

A conclusione dei suddetti interventi didattici e dei relativi accertamenti, non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, il Consiglio di classe, nella medesima composizione di quello che ha proceduto alle operazioni di scrutinio finale a giugno, in sede di integrazione dello scrutinio finale, alla luce delle verifiche effettuate e dei risultati conseguiti, procede alla formulazione del giudizio complessivo dello studente che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva.

CLASSI 5^a

Ammissione/non Ammissione

Sono ammessi all'esame di Stato gli studenti dell'ultimo anno che nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

L'esito della valutazione di ammissione si conclude con l'esposizione di tabelloni recanti la dicitura "ammesso" o "non ammesso" e il totale dei crediti senza l'elenco dei voti per disciplina. A richiesta il candidato potrà ottenere le singole valutazioni.

Il C.d.C. delibera la non ammissione con riferimento ai seguenti parametri:

- **mancata classificazione anche in una sola disciplina;**
- **frequenza irregolare e mancato rispetto delle scadenze;**
- **numerosi gravi insufficienze nelle materie che qualificano il profilo professionale in uscita;**



- voto di condotta inferiore a “sei”.

Il C.d.C. stila per i candidati non ammessi un motivato e argomentato giudizio.

Per quanto concerne l'ESAME FINALE, si rinvia a quanto stabilito a livello statale.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI NON ITALOFONI

Le carenti competenze linguistiche di base o l'inadeguata padronanza dell'italiano come lingua di studio, hanno un peso determinante nel successo scolastico di un allievo non italofono. I principi generali in materia di valutazione e le norme che regolano tale delicato momento della vita scolastica sono contenuti nel Regolamento sulla Valutazione del 2009. Esso prevede espressamente che “i minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. del 31 agosto del 1999, n°394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani ” (paragrafo n°9 dell'art. 1 del D.P.R. del 22 giugno 2009, n°122). Al comma 4 dell'art. 45, il DPR 394 recita: “Il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi d'insegnamento”.

1. **La stesura del Piano di Studio Personalizzato (PSP)**, come indicato dalle INDICAZIONI MINISTERIALI in tema di inserimento scolastico degli alunni stranieri, per gli studenti neo arrivati (inseriti nel percorso scolastico da meno di due anni) e per quegli alunni per i quali si ritiene necessaria una “personalizzazione” del lavoro, al fine del raggiungimento degli obiettivi minimi. Tale documento servirà da riferimento essenziale per la valutazione dell'alunno, che sarà tanto più “individualizzata” quanto più sarà recente il suo inserimento in Italia.

2. **La Valutazione in corso d'anno**: sul documento di valutazione del primo quadrimestre, a seconda della data d'arrivo e di eventuali informazioni raccolte nel PSP, vengono espressi enunciati di questo tipo:

- a) “La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana”
- b) “La valutazione espressa si riferisce al PSP in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione della lingua italiana”
- c) “L'alunno ha/non ha raggiunto obiettivi minimi riferiti ad una programmazione individualizzata”.

Enunciati del primo tipo sono formulati quando l'arrivo dell'alunno è troppo vicino al momento della stesura dei documenti di valutazione oppure quando la sua conoscenza linguistica non gli consente di affrontare lo studio di certe discipline.

Gli enunciati b) e c) sono utilizzati quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche previste per i diversi ambiti disciplinari ed è stata operata una riduzione del curriculum.

3. **La Valutazione finale**: nel secondo quadrimestre la valutazione deve essere espressa in quanto è la base per il passaggio o meno alla classe successiva. Non si potrà quindi utilizzare l'enunciato a), ma rimangono accettabili le formulazioni di cui ai punti b)/c). I risultati conseguiti dagli alunni stranieri che fruiscono di interventi di educazione linguistica quali i corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico (Italiano L2), concorrono alla valutazione formativa e ne completano il profilo di apprendimento fino al momento in cui lo sviluppo linguistico e l'integrazione sociale raggiungano livelli tali da consentire per questi studenti di entrare nel sistema valutativo comune.

CRITERI PER LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO: Si rimanda alla *Delibera 10 del Collegio Docenti Verbale 1, 10 settembre 2024, con Ratifica e Presa Atto del Commissario Straordinario di Istituto, in p. 5 Verbale I del 13 settembre 2024*



COMUNICAZIONI E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La Riforma degli Ordinamenti con la Legge n.53 del 28 Marzo 2003 ridisegna un nuovo e ben più importante ruolo della famiglia nella scuola. Con la stipulazione del **Patto di Corresponsabilità**, essa diviene co-protagonista del processo formativo dei propri figli.

La Riforma, infatti, si fonda sul:

- *rispetto delle scelte educative delle famiglie;*
- *cooperazione tra scuola e genitori;*
- *rispetto dell'autonomia delle Istituzione scolastiche.*

La collaborazione tra scuola e famiglia è condizione essenziale per il successo dell'azione didattica e formativa non solo sul piano organizzativo e degli apprendimenti disciplinari, ma soprattutto per la condivisione delle scelte educative.

Risultano, quindi, importanti i momenti di incontro, di confronto, di scambio, di informazione che potranno avvenire con l'organizzazione di:

- *assemblee di classe;*
- *incontri di ricevimento individuali;*
- *comunicazione delle valutazioni periodiche e finali.*

Il rapporto scuola- famiglia proposto dall'Istituto si avvale di alcuni momenti:

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO
		SCUOLA SECONDARIA 2° GRADO
Assemblee di genitori Consiglio di intersezione Valutazione quadrimestrale	Assemblee di genitori Consiglio di interclasse Valutazioni intermedie Valutazione quadrimestrale	Assemblee di genitori Consiglio di Classe Valutazioni intermedie Valutazione quadrimestrale.

DIRITTO ALLA BIGENITORIALITA'

Nel caso di genitori separati l'attuale assetto normativo prevede che, di regola, entrambi i genitori abbiano pari responsabilità genitoriale (art. 337 ter e 337 quater C. C.) e che essa debba essere esercitata di comune accordo tenendo conto delle capacità, delle inclinazioni naturali e delle aspirazioni del figlio (art. 316 C.C.), anche con riferimento alle decisioni relative all'educazione ed all'istruzione.

La nota del MIUR prot. 5336 del 2/09/2015 dà indicazioni operative per la concreta attuazione in ambito scolastico della legge 54/2006.

Nel ricordare che si deve intendere esteso **il principio di bigenitorialità** anche alle cosiddette "famiglie di fatto" (in cui i genitori dei minori non sono coniugati) in caso di affidamento congiunto dei figli da parte del Tribunale dei Minorenni, il Ministero fa presente che la suddetta legge 54 stabilisce che la funzione educativa deve svolgersi tenendo conto in via primaria della necessità di sviluppo della personalità del figlio (inteso come soggetto portatore di diritti propri), anziché delle aspettative e degli interessi personali dei genitori.

Entrambi i genitori, quindi, hanno pari responsabilità genitoriale ed essa deve essere esercitata di comune accordo tenendo conto delle capacità, delle inclinazioni naturali e delle aspirazioni del figlio, anche con riferimento alle decisioni relative all'educazione ed all'istruzione.

La nostra Istituzione scolastica, per favorire la piena attuazione del **diritto alla bigenitorialità**, mette in atto alcune azioni amministrative:

- ✓ inoltre, da parte degli Uffici di segreteria, di tutte le comunicazioni didattiche e disciplinari e di qualunque altra natura al genitore separato/divorziato/non convivente, sebbene non collocatario dello studente interessato;



- ✓ individuazione di modalità alternative al colloquio con il docente, Dirigente scolastico e/o coordinatore di classe, quando il genitore interessato risieda in altra città o sia impossibilitato a presenziare personalmente;
- ✓ richiesta della firma di ambedue i genitori in calce ai principali documenti scolastici;
- ✓ richiesta di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio nel caso non sia possibile, benché richiesto, l'assenso di entrambi i genitori ad una determinata attività.

Al momento dell'iscrizione dei figli i genitori divorziati o separati **sono tenuti** a comunicare formalmente alla scuola il loro stato ed a produrre uno stralcio della sentenza di separazione.



3.7 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

P.A.I - PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

O

P.I. PIANO PER L'INCLUSIVITÀ

A.S. 2022-2025

Direttiva Ministeriale 27/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013; Nota 27/06/2013;
Indicazioni MIUR 22/11/2013;
Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.66; D. Lgs. 96/2019 art. 8.

Proposto dal G.L.I. d'Istituto in data 28-06-2024

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29-06-2024

Aggiornato dal G.L.I. d'Istituto in data 21-10-2024

PREMESSA

Il Piano per l'Inclusione, predisposto a norma della Direttiva M.27/22/2012, CM n.8 del 06/03/2013 e del D.L. 13 aprile 2017 n.66, riporta i punti di forza e criticità degli interventi di inclusione dell'Istituzione Scolastica e, nello stesso tempo, formula ipotesi di utilizzo delle risorse specifiche, nonché degli obiettivi che si intendono attuare, al fine di migliorare il livello di inclusività generale della scuola.

La prima parte del documento, riferita all'anno scolastico in corso, oltre a soffermarsi sulla definizione di "*Bisogni Educativi speciali*", prende in esame le funzioni del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e le strategie prescelte per la realizzazione di tali scopi. In seguito illustra il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nei vari ordini e gradi di Istruzione dell'Istituto, verificando il numero dei PEI e PDP redatti dai Consigli di Classe. Vengono analizzate le risorse disponibili e i punti di forza e criticità riscontrati nel processo di inclusione scolastica.

La seconda parte, riferita all'anno scolastico successivo, prende in esame gli obiettivi di incremento dell'inclusività come gli aspetti organizzativi e gestionali coinvolti, la possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione, l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola e la valorizzazione delle risorse esistenti.

Al PAI vengono allegati i documenti di seguito elencati:

- ***Protocollo di accoglienza per gli alunni BES****
- ***Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri****
- ***Progetto PCTO (ex ASL) alunni con disabilità****

1) INCLUSIONE E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il concetto di *BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE* è una macro-categoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative e di apprendimento degli alunni, sia le situazioni considerate tradizionalmente come disabilità mentale, fisica, sensoriale, sia quelle di deficit in specifici apprendimenti come la dislessia, il disturbo da deficit attentivo, comportamentale, relazionale, di contesto socio-culturale. In Tutte queste persone si ha un funzionamento per qualche aspetto problematico, che rende più difficile trovare una risposta adeguata ai propri bisogni.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione di disagio che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie.

La scuola si fa carico di questi alunni, con l'obiettivo generale di garantire loro il raggiungimento del successo scolastico attraverso una didattica individualizzata o personalizzata, mediante l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative, nonché l'impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali a disposizione dell'Istituto.

Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).



Il riconoscimento formale di un alunno con bisogno educativo speciale da parte del Consiglio di Classe/Team può avvenire in due modi:

- 1- per disposizione di legge, per la disabilità (L.104/92 – DPCM 185/06) e per i disturbi specifici di apprendimento o DSA (L. 170/2010);
- 2- per iniziativa del CdC., che è autonomo nel formulare o non formulare un Piano Didattico Personalizzato, avendo cura di verbalizzare le motivazioni delle decisioni, in tutti gli altri casi di disagio in cui, anche in mancanza di segnalazione da parte di soggetti istituzionali, viene rilevata una situazione di svantaggio tale da richiedere un PDP.

2) IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE E STRATEGIE PRESCELTE

A seguito dell'emanazione della Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012, della Circolare ministeriale N. 8 del 6 marzo 2013 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", e del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n.66, "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", è prevista la costituzione del Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI), al fine di svolgere le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GL Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122
- elaborazione del presente ***Piano Annuale per l'Inclusività*** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Il presente Piano, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti, sarà inviato al competente Ufficio USR.

****Per la consultazione degli Allegati al PAI, si rimanda agli Allegati 11, 11 a, 11 b.***



Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti

A.S. 2022/2025

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento...)

Soggetti coinvolti: Istituzione scolastica, famiglie, ASP, enti Territoriali.

L'istituzione scolastica elabora una politica di promozione dell'inclusione condivisa tra il personale; definisce gli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione); sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a rivolgersi ai servizi sanitari specialistici di riferimento.

MODALITÀ OPERATIVE

Le modalità operative saranno diverse in base alla tipologia di Bisogno Educativo Speciale.

Nei casi di **alunni con disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77) uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale. La scuola prende in carico l'alunno con disabilità e convoca il GLO (Gruppo di lavoro Operativo sull'alunno con disabilità, composto da: Dirigente scolastico o un suo delegato, i componenti dell'Unità Multidisciplinare dell'ASP, i docenti curricolari, il docente di sostegno della classe, i genitori, eventuali operatori per l'assistenza di base e/o specialistica) con il compito di redigere il **PDF** e il **PEI** - Piano Educativo Individualizzato. Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica degli interventi sono calendarizzati almeno due incontri per ogni alunno durante l'anno scolastico.

Nel caso di **alunni con DSA** (ai sensi della L. 170/2010) o altri "disturbi evolutivi specifici", la famiglia presenta la diagnosi rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale e richiede alla scuola l'elaborazione del **PDP** (da elaborare entro 3 mesi). Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative utili al raggiungimento del successo formativo, nonché tutte le Strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengano opportuni; vengono inoltre indicate le modalità delle prove di verifica e i criteri di valutazione. Il Documento dovrà essere firmato dal Dirigente scolastico, dal C. di C e dalla famiglia, che riceverà una copia.

Gli alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale, disagio comportamentale/relazionale, saranno individuati come alunni con BES sulla base di elementi oggettivi, come ad esempio la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi potranno essere di carattere transitorio. Per l'individuazione dei nuovi casi il docente referente invia le schede di rilevazione a tutti i coordinatori di classe ad inizio Ottobre, ma le segnalazioni potranno avvenire, anche in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità. In seguito all'individuazione, il Coordinatore di Classe convoca la famiglia e, se necessario, il C. di C. predispone il **PDP**. Al fine di verificare l'efficacia dell'intervento si terranno incontri periodici nell'ambito dei C. di C. programmati o con sedute appositamente convocate. La documentazione prodotta sarà raccolta nel fascicolo riservato dell'alunno.

RISORSE D'ISTITUTO

-G.L.I. E' Composto da: Dirigente Scolastico, insegnanti di sostegno e curricolari, genitori e operatori ASL ed effettua le seguenti attività:

- Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività;
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici;
- Consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- Proposte al Dirigente Amministrativo per l'acquisizione di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati alle attività di sostegno in base alle indicazioni dei docenti;
- Stabilisce le linee guida per l'inclusione degli alunni BES, per stilare i PEI e PDP
- Elabora il "Piano Annuale per l'inclusione" entro il mese di Giugno e lo adatta nel mese di Settembre in base alle risorse assegnate alla scuola.

-CONSIGLIO DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE

- acquisisce informazioni sugli studenti in ingresso con disabilità o con DSA certificati, o con altra tipologia di BES, attraverso la documentazione prodotta dalla scuola di provenienza e la presentazione dei docenti;
- definisce le modalità più consone per favorire l'accoglienza e promuovere un primo grado di socializzazione;
- in collaborazione con la famiglia e con gli operatori dell'ASL, attiva il percorso individualizzato e personalizzato per l'alunno con BES, attraverso la stesura del PEI/PDP.
- cura l'organizzazione oraria delle attività, gli argomenti e gli obiettivi da raggiungere, per gli alunni certificati,



nelle varie aree disciplinari;

- si occupa delle verifiche periodiche del PEI/PDP;
- Individua in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia

- **GLO**: E' composto dal Dirigente Scolastico o Docente referente, Docenti curricolari, Docenti di sostegno dell'alunno disabile, Genitori dell'alunno disabile, Operatori Asl, A.E.C. e, se richiesto, altro personale che opera con l'alunno. Svolge le seguenti funzioni:

- progettazione e verifica del PEI;
- stesura e verifica del PDF
- individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile

-COLLEGIO DEI DOCENTI:

- All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione.
- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti

- **F.S. INCLUSIONE**: effettua interventi e servizi per gli allievi con BES, si occupa della prevenzione del disagio scolastico e delle metodologie di Inclusione; Coordina il Gruppo GLO e gestisce i rapporti con le famiglie e con le ASP.

collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

- Azioni di pianificazione e coordinamento delle attività e dei gruppi di lavoro previsti per gli alunni con BES; coordinamento per la stesura del PAI e predisposizione di modulistica,
- Formula azioni di formazione per il personale scolastico e progetti in base ai bisogni educativi emersi nell'Istituto,
- Mette in atto azioni di prevenzione del disagio scolastico e delle metodologie di Inclusione;
- Gestione della documentazione degli studenti;
- Azione di accoglienza e orientamento degli alunni con BES;
- Gestione dei rapporti con le famiglie e con le ASP.

- **DOCENTI**: I docenti curricolari intervengono attivando una programmazione di attività che preveda sia misure compensative che dispensative; promuovono l'apprendimento attraverso strategie che consentano il raggiungimento degli obiettivi.

- **DOCENTI SOSTEGNO**: fanno particolare attenzione a mettere in pratica una flessibilità didattica che deve essere alla base della programmazione.

- **ASSISTENTI ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE**: operatore socio-educativo, assegnato all'alunno con disabilità, con il compito di mediare e rendere agevole la comunicazione, l'apprendimento, l'integrazione e la relazione, ponendosi come tramite tra lo studente, la sua famiglia, la scuola, la classe ed i servizi territoriali specialistici. Lo scopo principale è quello di favorire l'integrazione e la partecipazione alle attività proposte, l'interazione all'interno dell'ambiente scolastico, sociale e culturale, in un'ottica di continua sinergia con i docenti, la famiglia e il contesto sociale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Percorsi di autoformazione sull'Inclusività e la relativa didattica;
- Condivisione di progetti e prassi comuni tra i vari plessi dell'Istituto;
- Maggiori contatti con le ASP di riferimento sfruttando la modalità video-conferenza.



ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Le prassi valutative sono basate, oltre che sulla valutazione delle competenze, sull'analisi della situazione di partenza di ciascun alunno e dei progressi compiuti; Il PEI e il PDP prevedono l'adozione di strategie di valutazione adeguate al percorso personale dei singoli ragazzi:

- ✚ verifiche programmate con modulazione individualizzata dei tempi;
- ✚ utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi concordati con la famiglia (L. 170/2010), tra le quali la possibilità di utilizzare tempi differenziati di esecuzione per consentire tempi di riflessione, pause e gestione dell'ansia, utilizzo di supporti informatici, riduzione degli esercizi;
- ✚ modulazione degli obiettivi facendo riferimento ai saperi essenziali della disciplina;
- ✚ Valutazione in itinere degli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerate le abilità e i progressi ottenuti nel corso di tutto l'anno scolastico;
- ✚ Diversificazione delle valutazioni nel rispetto del singolo disagio.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali (anche in assenza di certificazione) la valutazione terrà conto degli obiettivi minimi del curriculum essenziale e del piano personalizzato.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Alla base del Piano esiste una flessibilità didattica che vede inclusi tutti i docenti della classe, i docenti di sostegno, i docenti di potenziamento e gli assistenti educatori professionali.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le varie azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona:

- ✚ Programmazione delle attività secondo le esigenze: tutoraggio tra pari, piccoli gruppi, progetti di potenziamento, interventi individualizzati;
- ✚ Valutazione e monitoraggio degli interventi tra tutti i docenti che operano in classi in cui risultano presenti alunni con BES;
- ✚ Riunioni periodiche tra i docenti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora attivamente con i servizi esistenti sul territorio attraverso:

- ✚ Incontri con i rappresentanti delle ASP, con i genitori, con gli educatori e con chi attua gli interventi anche extrascolastici;
- ✚ Coinvolgimento delle ASP di riferimento nei Progetti d'Integrazione;
- ✚ Incontri per la **continuità** e l'orientamento;
- ✚ Richiesta a Provincia e Comuni delle figure specialistiche per **l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione** a favore dei degli studenti con grave disabilità.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola fornisce informazioni e richiede la collaborazione alle famiglie e alla comunità per avviare percorsi e scelte didattiche personalizzate condivise; In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- un eventuale incontro per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP.



Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La scuola, nell'ottica di una cultura inclusiva, tiene conto delle diversità come risorsa e attua percorsi di facilitazione dell'apprendimento sulla base delle risorse disponibili.

L'educazione inclusiva necessita di una didattica che tenga conto della pluralità dei bisogni, aperta alle diverse esigenze formative di tutti gli allievi. I percorsi curricolari vengono adattati alla luce dei differenti bisogni educativi (speciali e non) degli alunni, allo scopo di garantire un'uguaglianza di opportunità formative, che trovano la loro realizzazione nelle pratiche di differenziazione, individualizzazione e personalizzazione educativo-didattica. Tutto ciò si può concretizzare attraverso di un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella Scuola. Nella Scuola Secondaria di Secondo Grado, in modo particolare, grazie all'organico di potenziamento, si prevede l'utilizzo delle competenze specifiche di ciascun docente per attuare progetti di inclusione:

- **Progetto potenziamento BES** – attuato in ogni ordine di scuola e rivolto a tutti gli studenti con difficoltà scolastiche.

Sarà promossa la **partecipazione alle giornate di sensibilizzazione legate all'inclusione**, con

- Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità (3 Dicembre)
- Giornata Mondiale della consapevolezza sull'autismo (2 Aprile)

Inoltre studenti ed insegnanti possono usufruire di postazioni informatiche con ausili e software specifici, libri e sussidi multimediali, materiali per attività didattiche differenziate, giochi di vario genere. Gli studenti possono avvalersi degli spazi e delle strutture dell'Istituto: aule dotate di lavagne multimediali, laboratori di informatica e di scienze, Biblioteca, con la finalità di valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali e le risorse umane interne ed esterne.

La scuola elabora i documenti di accoglienza:

- **Protocollo di accoglienza per gli alunni BES**
- **Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri**
- **Progetto PTCO studenti con disabilità.**

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituto, compatibilmente con le risorse finanziarie, provvede all'acquisizione di risorse aggiuntive per la realizzazione di progetti di inclusione, facendo riferimento a Enti esterni alla scuola come Provincia e Comune, per la richiesta di

- **Personale per l'Autonomia e la Comunicazione**
- **Psicologo**

Inoltre l'istituto si adopera al Potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audio libri, testi in formato digitale e altri materiali.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Particolare attenzione viene dedicata alla continuità e accoglienza nei delicati momenti di passaggio fra i diversi gradi scolastici, al fine di favorire un buon inserimento e sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

La continuità tra i diversi ordini di scuola è garantita dalla peculiarità degli Istituti Omnicomprensivi, dove gli insegnanti possono conoscere e seguire il processo educativo di ogni alunno, dall'ingresso nella scuola dell'infanzia fino alla maturità, scambiarsi informazioni sulle caratteristiche dell'apprendimento dei ragazzi e sulla loro valutazione, intervenire con prassi condivise di fronte alle difficoltà.

Il confronto continuo tra i docenti consente di agevolare il passaggio da un livello scolastico all'altro.

La scuola prevede attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita in coerenza con i percorsi didattico-educativi degli studenti. Inoltre, come previsto dalla Legge 107/2015, vengono organizzate attività di PCTO (ex Alternanza Scuola – Lavoro), che coinvolgono gli studenti in percorsi formativi adeguati alle loro attitudini e ai loro stili cognitivi. L'obiettivo prioritario che sostiene tali percorsi è lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno e la piena realizzazione di sé nella propria specificità per consentire a ciascuno di sviluppare un proprio progetto di vita futura.



4 L'ORGANIZZAZIONE

4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO

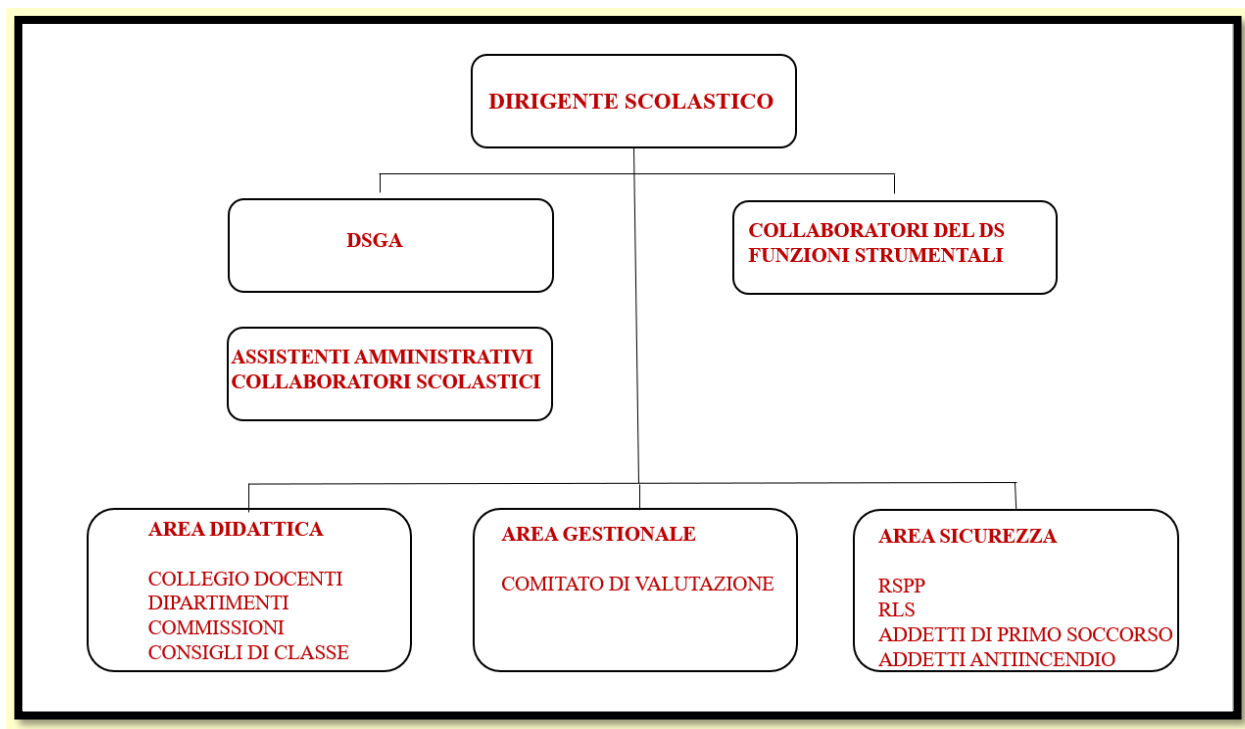


FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE	N. 4 FUNZIONI STRUMENTALI N. 16 REFERENTI DI PLESSO
--	--



STAFF DIRIGENZA	
DIRIGENTE SCOLASTICO	PROF.ssa Concetta SMERIGLIO
Docente Vicario	PROF. Giovanni Andrea GALLO
Referente di Plesso – Liceo Classico	PROF. Giuseppe GAROFALO
DSGA	DR. Maurizio SCARAMUZZO
Docenti	I RESPONSABILI DI PLESSO DELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO DELL'ISTITUTO



FUNZIONI ED INCARICHI

FUNZIONI STRUMENTALI

Sono definite le seguenti aree delle Funzioni strumentali al piano dell'Offerta Formativa con riferimento all'art. 33 del CCNL siglato il 29-11-2007 ed in relazione all'art. 37 del CCNI del 31-08-1999 per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato all'unanimità l'attribuzione delle funzioni strumentali ai seguenti docenti:

Area I. relativa alla, eventuale, revisione in fieri ed implementazione del Piano dell'Offerta Formativa di Istituto, nei pensabili Obiettivi triennali, nell'ipotesi dell'avvio del nuovo ciclo. Ricerca e Formulazione di Strumenti a guida di una univoca valutazione dell'apprendimento degli Alunni. Preparazione per la Somministrazione delle Prove Invalsi. Monitoraggio, in vista del RAV e del conseguenziale PdM. Coordinamento Progettualità, di pertinenza, per specifiche Professionalità, a seconda dell'insegnamento e per tematiche.	Prof.ssa Teresa Anna ZACCARO
Area II. relativa alla messa in atto di adeguati Interventi e Servizi per gli Allievi con Disabilità/BES Prevenzione del Disagio scolastico e Metodologie di Inclusione, in genere, con Coordinamento del Gruppo GLO ed Attestazione delle Riunioni. Gestione dei rapporti con le famiglie e Coordinamento delle Azioni, necessarie all'Effettuazione delle Visite Guidate e dei Viaggi di Istruzione, nonché, Orientamento*, in Ingresso ed in Uscita dei vari Ordini di Scuola ed Area post Diploma (Secondaria Superiore), prevalentemente, per la parte attinente ai Bisogni degli Allievi con BES.	Prof.ssa Giuseppina MARCHIANÓ
Area III. gestione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione, ovvero, "Uscite Didattiche", con formalizzazione di tutta la parte burocratica di documentazione, dall'informativa alle famiglie, alle attestazioni di deresponsabilizzazione, in connessione con le altre aree o progettualità). Gestione del Curricolo Verticale di Scuola – considerati i vari Ordini e Gradi di Scuola, afferenti all'Istituto OmniComprensivo – in una dimensione coordinata e trasversale dell'Offerta Formativa, includendo la Revisione ed Organizzazione della Modulistica documentativa. Quest'ultima parte implica la connessione con un'azione di Supporto per il Lavoro dei Docenti, nel Coordinamento per lo Sviluppo della Didattica, del Recupero/Potenziamento con, conseguenziale, previsioni di statistiche di comunicazione, in linea con la dimensione europea dell'educazione: Didattiche Innovative ed Innovazione Tecnologica. Gestione Azioni Formazione Docenti. È ovvio che il Raccordo verticale di Continuità tra i vari Ordini e Gradi di Scuola, componenti l'Istituto OmniComprensivo di San Demetrio, implica una connessione con l'Orientamento* (parte dell'Area IV), a facilitare l'inserimento degli Alunni, nel passaggio da un grado all'altro, in specie, per l'Iscrizione alle Scuole Secondarie di Secondo Grado; Coordinamento nella Trasmissione e Gestione delle Informazioni e delle Documentazioni. Preparazione per la Somministrazione delle Prove Invalsi.	Prof.ssa Teresa Johna TARANTO
Area IV. relativa ai Rapporti con EE. LL. e Territorio, comprese le relazioni con i paesi albanofoni, tenuto conto della specifica del contesto e dell'interazione con il Referente di Area per il PCTO. Progettualità per la parte relativa all'Implementazione del Liceo Classico, allo scopo della sua sussistenza. Gestione delle Azioni per il PCTO delle Classi del Triennio liceale, compresa la parte burocratica, a partire da quella Progettuale. Orientamento, in Entrata ed in Uscita, in specie per l'Ampliamento Offerta Formativa del Liceo Classico di San Demetrio Corone, ed a facilitare l'inserimento degli Alunni per la frequenza del Ciclo di Studi Superiori. Coordinamento nella Trasmissione e Gestione delle Informazioni e delle Documentazioni. Area post Diploma. Preparazione per la Somministrazione delle Prove Invalsi.	Prof.ssa Patrizia LAZZARINI



REFERENTI E RESPONSABILI

Referente Registro Elettronico	Ins. Ascente Filomena	
Referenti INVALSI	Prof.ssa Teresa Johna Taranto	
Referente Cyberbullismo	Prof.ssa Daniela De Luca	
Referente Legalità e Pari Opportunità	Prof.ssa Monica Conforti	
Referente per l'ambiente	Prof.ssa Pierangela Trioli	
Referente PCTO	Prof. Antonio De Vincenti	
Tutor PCTO	Prof. Giuseppe Garofalo	
Referenti Accoglienza	Prof.ssa Carla Summaria <i>(Liceo Classico)</i> Prof.ssa Patrizia Lazzarini <i>(Scuola Secondaria Primo Grado S. Demetrio C./S. Sofia d'Epiro)</i> Prof.ssa Teresa Anna Zaccaro <i>(Scuola Secondaria Primo Grado Vaccarizzo A./S. Giorgio A.)</i>	
Referente eTwinning - Erasmus	Prof.ssa Teresa Jhona Taranto	
Referenti Divieto Fumo	Tutti i Docenti Responsabili di Plesso	
Responsabili Laboratorio di Informatica	<i>San Demetrio Corone</i> Scuola Primaria: Ins. Antonella Vattimo Scuola Secondaria di 1° Grado: Prof.ssa Teresa Johna Taranto Scuola Secondaria di 2° Grado: Prof.ssa Daniela De Luca	
	<i>Santa Sofia d'Epiro</i> Scuola Primaria: Ins. Laura De Munno Scuola Secondaria di 1° Grado: Prof.ssa Maria Rosa Bellucci	
	<i>San Giorgio Albanese</i> Scuola Primaria: Ins. Domenica Paletta Scuola Secondaria di 1° Grado: Prof.ssa Donatella Gaccione	
	<i>Vaccarizzo Albanese</i> Scuola Secondaria di 1° Grado: Prof.ssa Teresa Anna Zaccaro	
Laboratorio Linguistico	<i>San Demetrio Corone</i> Scuola Secondaria di 2° Grado	
		Prof. Arturo Aurelio Di Costa
Biblioteca	<i>San Demetrio Corone</i> Scuola Primaria	
		Ins. Luciana Michela Santo
	Scuola Secondaria di 1° Grado	
		Prof.ssa Patrizia Lazzarini
Laboratorio Scientifico	<i>San Demetrio Corone</i> Scuola Secondaria di 2° Grado*	
		*Incarico non assegnato per Inutilizzo causa Lavori di Ristrutturazione Liceo.
	<i>San Demetrio Corone</i> Scuola Primaria	
Laboratorio Scientifico		Ins. Maria Antonia Damico
	Scuola Secondaria di 1° Grado	
		Prof.ssa Teresa Guagliardi
Laboratorio Scientifico	Scuola Secondaria di 2° Grado	
		Prof.ssa Pierangela Trioli (Scienze Naturali) Prof.ssa Anna Mendicino (Fisica)



	<i>Santa Sofia d'Epiro</i>	
	Scuola Secondaria di 1° Grado	Prof.ssa Maria Rosa Bellucci
Referenti Attività Sportive	<i>San Demetrio Corone</i>	
	Scuola Primaria: Ins. Luciana Michela Santo	
	Scuola Secondaria di 1°Grado: Prof.ssa Maria Ester Baffa	
	Scuola Secondaria di 2° Grado: Prof. Angelo Pagliaro	
	<i>Santa Sofia d'Epiro</i>	
	Scuola Primaria Ins. Gioconda Cozzolino Ferraro	
	Scuola Secondaria di 1°Grado Prof. Maria Ester Baffa	
	<i>San Giorgio Albanese</i>	
	Scuola Primaria Ins. Domenica Paletta	
	Scuola Secondaria di 1°Grado: Prof. ssa Maria Ester Baffa	
	<i>Vaccarizzo Albanese</i>	
	Scuola Primaria Ins. Francesca Servidio	
	Scuola Secondaria di 1°Grado: Prof.ssa Maria Ester Baffa	
	<i>San Cosmo Albanese</i>	
	Primaria: Ins. Filomena Ascente	
Referenti di Plesso	Infanzia San Demetrio Corone	Ins. Angela Toma
	Infanzia Santa Sofia d'Epiro	Ins. Giuseppina S. Conte
	Infanzia Santa Sofia d'Epiro - Mustica	Ins. Maria Luisa Baffa
	Infanzia San Giorgio Albanese	Ins. Maria Teresa Gallo
	Infanzia Vaccarizzo Albanese	Ins. Marina Iuele
	Primaria San Demetrio Corone	Ins. Luciana Michela Santo
	Primaria Santa Sofia d'Epiro	Ins. Gioconda Cozzolino Ferraro
	Primaria San Cosmo Albanese	Ins. Filomena Ascente
	Primaria San Giorgio Albanese	Ins. Domenica Paletta
	Primaria Vaccarizzo Albanese	Ins. Francesca Servidio
	Scuola Secondaria 1°Grado S. Demetrio C.	Prof. Giovanni Andrea Gallo
	Scuola Secondaria 1°Grado S. Sofia d'Epiro	Prof.ssa Anna Maria Morabito
	Scuola Secondaria 1°Grado S. Giorgio A.	Prof. Antonio Servino
	Scuola Secondaria 1°Grado Vaccarizzo A.	Prof.ssa Teresa Anna Zaccaro
	Scuola Secondaria 2°Grado - Liceo Classico	Prof. Giuseppe Garofalo



COORDINATORI DI INTERSEZIONE/INTERCLASSE/CLASSE

Scuola dell'Infanzia	<i>San Demetrio Corone</i>	Ins. Provenzano Antonietta Sez. A Ins. Pastore Annunziata Sez. B
	<i>Santa Sofia d'Epiro</i>	Ins. Arena Dora Sez.A Ins. Conte S. Giuseppina Sez.B
	<i>Santa Sofia d'Epiro - Mustica</i>	Ins. Baffa Maria Luisa
	<i>San Giorgio Albanese</i>	Ins. Gallo Maria Teresa Sez.A Ins. Sposato Teresa Sez.B
	<i>Vaccarizzo Albanese</i>	Ins. Iuele Marina
Scuola Primaria <i>San Demetrio Corone</i>	I A	Ins. Ritacco Lucia
	II A	Ins. Vattimo Antonietta
	III A	Ins. Santo Luciana Michela
	III B	Ins. Vattimo Antonietta
	IV A	Ins. Braile Marisa
	V A	Ins. Damico Maria Antonia
Scuola Primaria <i>Santa Sofia d'Epiro</i>	I A	Ins. Maierà Anna
	II A	Ins. Fiore Stefania
	III A	Ins. Meringolo Alessandra
	IV A	Ins. De Munno Laura
	V A	Ins. Scaramuzzo Anna Maria
Scuola Primaria <i>San Giorgio Albanese</i>	I A	Ins. Fiorentino Rossella
	II A	Ins. De Bernardo Domenico
	III A	Ins. Paletta Domenica
	IV A	Ins. Ascente Filomena
	V A	Ins. Fusaro Angelo
Scuola Primaria <i>Vaccarizzo Albanese</i>	IB/ III B	Ins. Lupinacci Annunziata
	II B	Ins. Scura Anna
	IV B	Ins. Serembe Fenisia
	V B	Ins. Scura Anna
Scuola Primaria <i>San Cosmo Albanese</i>	IC/II C	Ins. Toscano Cesira Ida
	IV C/ V C	Ins. Filomena Maria Carmela
Scuola Secondaria Primo Grado <i>San Demetrio Corone</i>	I A	Prof.ssa Russo Loredana
	II A	Prof.ssa Bellucci Giuseppina
	III A	Prof.ssa Lazzarini Patrizia
Scuola Secondaria Primo Grado <i>Santa Sofia d'Epiro</i>	I A	Prof.ssa Bellucci Maria Rosa
	II A	Prof.ssa Errico Carmela
	III A	Prof.ssa Morabito Anna Maria
Scuola Secondaria Primo Grado <i>San Giorgio Albanese</i>	I A	Prof.ssa Sammarro Antonietta
	II A	Prof.ssa Gaccione Donatella
	III A	Prof. Servino Antonio
Scuola Secondaria Primo Grado <i>Vaccarizzo Albanese</i>	I B	Prof.ssa Cassavia Vincenza F.
	II B	Prof.ssa Ferraro Assunta
	III B	Prof.ssa Zaccaro Teresa Anna
Scuola Secondaria Secondo Grado <i>San Demetrio Corone</i> Liceo Classico	I A	Prof.ssa Gradilone Nicolina
	II A	Prof.ssa Guido Pina
	III A	Prof.ssa Mendicino Anna
	IV A	Prof. Pastore Aldo
	V A	Prof.ssa Gradilone Nicolina
Segretario del Collegio dei Docenti		Prof.ssa Zaccaro Teresa Anna



FIGURE SENSIBILI

RSPP		Ing. Pasquale Capalbo
Scuola dell'Infanzia		
Antincendio	<i>San Demetrio Corone</i>	Ins. Stella Maddalena - Ins. Pastore Annunziata
	<i>Santa Sofia d'Epiro</i>	Ins. Conte Giuseppina Serafina
	<i>Santa Sofia d'Epiro Mustica</i>	Ins. Baffa Maria Luisa
	<i>San Giorgio Albanese</i>	Ins. Gallo Maria Teresa - Ins. Sposato Teresa
	<i>Vaccarizzo Albanese</i>	Ins. Iuele Marina
Pronto Soccorso	<i>San Demetrio Corone</i>	Ins. Provenzano Antonietta - Ins. Golluscio Costanza
	<i>Santa Sofia d'Epiro</i>	Ins. Caputo Rosa - Ins. Zicaro Anna
	<i>Santa Sofia d'Epiro Mustica</i>	Ins. Feraudo Brunella
	<i>San Giorgio Albanese</i>	Ins. Baldi Eugenia Rosanna - Ins. Scavello Maria Filomena
	<i>Vaccarizzo Albanese</i>	Ins. Serembe Albina
Evacuazione	<i>San Demetrio Corone</i>	Ins. Goluscio Costanza - Ins. Provenzano Antonietta Ins. Pastore Annunziata - Ins. Stella Maddalena
	<i>Santa Sofia d'Epiro</i>	Ins. De Marco Bombina - Ins. Zicaro Anna Ins. Caputo Rosa - Ins. Conte Giuseppina
	<i>Santa Sofia d'Epiro Mustica</i>	Ins. Baffa Maria Luisa - Ins. Feraudo Brunella
	<i>San Giorgio Albanese</i>	Ins. Gallo Maria Teresa - Ins. Scavello Filomena Ins. Baldi Eugenia Rosanna - Ins. Sposato Teresa
	<i>Vaccarizzo Albanese</i>	Ins. Iuele Marina - Ins. Serembe Albina
Scuola Primaria		
Antincendio	<i>San Demetrio Corone</i>	Ins. Santo Luciana Michela
	<i>Santa Sofia d'Epiro</i>	Ins. Maierà Anna
	<i>San Giorgio Albanese</i>	Ins. Paletta Domenica
	<i>Vaccarizzo Albanese</i>	Ins. Siciliano Silvia
	<i>San Cosmo Albanese</i>	Ins. Filomena Maria Carmela
Pronto Soccorso	<i>San Demetrio Corone</i>	Ins. Greco Serafina
	<i>Santa Sofia d'Epiro</i>	Ins. Meringolo Alessandra
	<i>San Giorgio Albanese</i>	Ins. Ascente Filomena
	<i>Vaccarizzo Albanese</i>	Ins. Servidio Francesca
	<i>San Cosmo Albanese</i>	Ins. Filomena Maria Carmela
Evacuazione	<i>San Demetrio Corone</i>	Ins. Vattimo Antonietta
	<i>Santa Sofia d'Epiro</i>	Ins. De Munno Laura
	<i>San Giorgio Albanese</i>	Ins. Ascente Filomena
	<i>Vaccarizzo Albanese</i>	Ins. Serembe Fenisia
	<i>San Cosmo Albanese</i>	Ins. Toscano Cesira Ida
Scuola Secondaria di Primo Grado		
Antincendio	<i>San Demetrio Corone</i>	Prof. ssa Bellucci Giuseppina
	<i>Santa Sofia d'Epiro</i>	Coll. Scol. Ritacco Vincenzo - Prof.ssa Bellucci M. Rosa
	<i>San Giorgio Albanese</i>	Prof.ssa Sammarro Antonietta
	<i>Vaccarizzo Albanese</i>	Prof.ssa Ferraro Assunta
Pronto Soccorso	<i>San Demetrio Corone</i>	Prof.ssa Lazzarini Patrizia
	<i>Santa Sofia d'Epiro</i>	Prof.ssa Morabito Anna Maria
	<i>San Giorgio Albanese</i>	Prof.ssa Gaccione Donatella
	<i>Vaccarizzo Albanese</i>	Prof.ssa Minisci Demetra
Evacuazione	<i>San Demetrio Corone</i>	Prof.ssa Guagliardi Teresa
	<i>Santa Sofia d'Epiro</i>	Prof.ssa Morabito Anna Maria - Prof.ssa Bellucci M. Rosa
	<i>San Giorgio Albanese</i>	Prof. Servino Antonio
	<i>Vaccarizzo Albanese</i>	Prof.ssa Cassavia Vincenza Fiorella



Scuola Secondaria di Secondo Grado Liceo Classico		
Antincendio	San Demetrio Corone	Prof. Garofalo Giuseppe
Pronto Soccorso		Prof. Pagliaro Angelo
Evacuazione		Prof.ssa Marchianò Giuseppina

COMITATO VALUTAZIONE				
Costituzione triennale, prot. n.ro 7457/II.5 del 30 novembre 2022, valevole per il triennio 2022>2025, salvo revisioni				
➤ Costituzione ristretta per “Proposta Conferma nei ruoli dello Stato”				
N.	Nominativo	Qualifica	Individuazione	Note
1	Prof.ssa Concetta Smeriglio	Dirigente scolastico	Membro di Diritto	
2	Prof. Giuseppe Liguori	Componente Docente, II Ciclo	Collegio Docenti	
3	Ins. Domenica Paletta	Componente Docente, I Ciclo	Collegio Docenti	
4	Prof. Angelo Pagliaro	Componente Docente, II Ciclo	Collegio Docenti, in assenza CdI	
8*	Ins. Gabriella Attico	Componente Docente, I Ciclo	Collegio Docenti	*Supplente
	Ins. Luciana Santo		Revisione, con Delibera 21/2022, di C. D., ratificata con Delibera 17, sub a/2022 di Commissario Straordinario di Istituto	
➤ Costituzione completa con Membri in aggiunta ai precedenti				
5	Alunno Damiano Provenzano	Componente Alunni, cl. IV A	Rappr. Istituto, in assenza CdI	
9*	Alunno Diego Cosmo Provenzano	Componente Alunni cl. IVA	Consiglio Classe, in assenza CdI	*Supplente
6	Sig.ra Giuseppina Guido	Componente Genitoriale cl. IV A	Consiglio Classe, in assenza CdI	
10*	Sig.ra Serafina Guagliardi	Componente Genitoriale cl. I/V A	Consiglio Classe, in assenza CdI	*Supplente
7	Prof. Luciano Bove	Membro esterno, docente ITI Monaco (Cs)	Decreto Direttore USR Calabria 22165/2022	



4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Dirigente Scolastico Prof.ssa Concetta Smeriglio	
Ufficio di Segreteria	
Dr. Maurizio Scaramuzzo	D.S.G.A.
Sofia Baffa	Ass. Amm. sede San Demetrio Corone
Rosetta Ferraro	Ass. Amm. sede San Demetrio Corone
Ilaria Gagliardi	Ass. Amm. sede San Demetrio Corone
Egidia Luzzi	Ass. Amm. sede San Demetrio Corone
Rita Mancini	Ass. Amm. sede San Demetrio Corone
Franca Maria Ritacco	Ass. Amm. sede San Demetrio Corone
Esterina Scalercio	Ass. Amm. sede San Demetrio Corone
Mario Strigari	Ass. Amm. sede San Demetrio Corone
Renzo Taranto	Tecnico di laboratorio

ORARIO RICEVIMENTO SEGRETERIA						
A.S. 2024/2025						
PUBBLICO E DOCENTI						
Presenza	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
	12,00 - 13,00	12,00 - 13,00	12,00 - 13,00	12,00 - 13,00	12,00 - 13,00	12,00 - 13,00
			14,30 - 16,30		14,30 - 16,30	



4.3 RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

L'IO di San Demetrio Corone ha in atto convenzioni con:

a) In particolare, l'Istituto è inserito in:

- **Rete Scuole Secondarie Calabresi per l'Internazionalizzazione**, finalizzata alla Progettazione e Gestione di esperienze Erasmus⁺ e Scambi internazionali.
- **Rete delle Scuole, aderenti al Programma e-Twinning**, per la Promozione della cooperazione didattica europea, attraverso Piattaforme digitali.
- **Rete per la Didattica Digitale e l'Innovazione Tecnologica**, che sostiene la Transizione digitale, la Formazione dei Docenti e l'Adozione del DigCompEdu.
- **Rete per l'Inclusione ed il Benessere Scolastico**, finalizzata, alla Promozione di Pratiche inclusive ed alla diffusione della cultura dell'accoglienza.
- **Convenzioni con Enti Locali, Università e Fondazioni culturali**, per l'attuazione di Progetti PNRR, tirocini formativi, Alternanza Scuola/Lavoro (PCTO), Visite didattiche, Eventi culturali e Formazione congiunta.

b) Tra Reti, Convenzioni, Protocolli, rientranti, nella specificità, in argomentazione:

b¹⁾

- **Convenzione**, con la "**Fondazione Vittoria Bussone-Angelo Pisarra e F.lli onlus**", Vimercate, Monza, di Assegnazione Borse di Studio a Studenti/sse meritevoli, prot. n. ro 2887/VI.6 del 3 maggio 2022, ancora,

vigente

FONDAZIONE
Bussone Pisarra

b²⁾ Altri Ambiti:

- **Ambasciata d'Italia**, Ufficio Cooperazioni scolastiche, in **Tirana**, Albania, **Istituzioni scolastiche italiane e Sezioni bilingue**, per l'"*Apprendimento della lingua Arbëreshe e Shqip*", in Scuole Italiane ed Albanesi.
- **Associazione Culturale "Progetto Caraffa"**, Caraffa di Catanzaro;
- **Banca d'Italia**, banca centrale della Repubblica Italiana, sede centrale, in Roma;
- **Bimed** - Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo, Salerno;
- **Clubs Lions e Rotary** di zona.
- **Consorzio Diga Tarsia**, Comune di Tarsia;
- **CRI**, Croce Rossa Italiana, sezione locale;
- **Forze dell'Ordine e Polizia Municipale**;
- **Madeo Filiera Agroalimentare**, Joniche presilane, nel comune di San Demetrio Corone;
- **Vincenzo Padula Fondazione**, Palazzo Sanseverino-Falcone, Acri, per Premio Nazionale;
- **Telethon Fondazione**, sede centrale Roma;
- **UNPLI**, Proloco territoriale;
- **Vigili Stradali**

b³⁾ **Tutti i Comuni di pertinenza** dell'Istituto OmniComprensivo Statale di San Demetrio Corone ed Associazioni locali. Tali Aspetti, in paragrafo, detti, rientrano, nella Strategia di apertura dell'Istituto, al Territorio ed al Contesto europeo, contribuendo a **rafforzare il senso di Comunità Educativa** ed a **Sviluppare, nei Docenti e negli/le Alunni/e Competenze trasversali, Cittadinanza attiva e consapevolezza interculturale**.

Tali Aspetti, in paragrafo, detti, rientrano, nella Strategia di apertura dell'Istituto, al Territorio ed al Contesto europeo, contribuendo a **rafforzare il senso di Comunità Educativa** ed a **Sviluppare, nei Docenti e negli/le Alunni/e Competenze trasversali, Cittadinanza attiva e consapevolezza interculturale**., oltre che concorrere alla Realizzazione di Attività extracurricolari o di PCTO.

4.4 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

In un contesto sociale in continua mutazione, la necessità di restare aggiornati diventa priorità assoluta per tutti i docenti. È necessario rispondere sempre più efficacemente alla rapida trasformazione e al rinnovamento sociale che vede i nostri alunni soggetti e protagonisti indiscussi. Per i docenti la *formazione permanente* deve essere vissuta come una sfida, un'opportunità per aprirsi alle novità, al confronto, alla condivisione. È obiettivamente stimolante poter rimettersi in gioco, sapere il nuovo, migliorarsi nel metodo, nell'approccio didattico, nella comprensione e nell'abilità di gestire problemi e condizioni sociali diversi e di diversa origine.



Il confronto con se stessi, con altri docenti, con proposte didattiche innovative è il motore che spinge da una professionalità statica e confusa ad una orientata e aggiornata, attraverso la sperimentazione e l'innovazione, per la riscoperta di una nuova professionalità. Attraverso la ricerca si accresce la propria professionalità e si migliora anche l'efficacia dell'azione della intera comunità scolastica in ogni sua componente.

Ai sensi della *Legge 107/2015*, comma 10, l'IO di San Demetrio Corone favorisce la partecipazione dei docenti ad iniziative di aggiornamento offerte da Enti autorizzati, pubblici e privati (attraverso l'utilizzo dell'apposita carta del docente) e attua anche al suo interno varie forme di aggiornamento deliberate dal Collegio Docenti nell'ambito del P.T.O.F.

Le azioni formative riguardanti l'intera comunità scolastica per l'anno scolastico 2024-2025 sono state definite in coerenza con il Piano di Miglioramento e le risultanze del RAV.

Si punterà sull'aggiornamento professionale del personale docente nelle seguenti aree:

- Formazione docenti - Ambito Territoriale 4 (per neoassunti e non);
- *Bimed*: "Innovazione didattica e Didattica digitale";
- Formazione sulla costruzione di Metodologie Innovative, tenuto conto della Progettualità di Istituto;
- Formazione per l'Apprendimento/Potenziamento della Lingua inglese.

4.5 PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

La formazione del personale ATA riguarderà i seguenti temi: Responsabile Sicurezza; Primo Soccorso; Antincendio.

5 IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE

5.1 MONITORAGGIO

AUTOVALUTAZIONE

L'autonomia si accompagna necessariamente al principio della continua verifica della validità dei percorsi formativi e dell'efficacia dei risultati. Gli aspetti testati riguardano:

1. finalità e obiettivi del PdM;
2. validità delle scelte;
3. aspetti organizzativi del PdM;
4. efficacia dell'attività didattica;
5. progetti e attività di ampliamento dell'Offerta Formativa.

Due sono le modalità di valutazione attivate:

- **una valutazione interna**, affidata ai docenti dell'Istituto, che rappresenti un'autovalutazione del proprio lavoro; la Scuola valuta, inoltre, i risultati del proprio servizio sulla base dei dati restituiti dall'Invalsi, oltre a ulteriori elementi significativi integrati dalla stessa scuola.
- **una valutazione esterna**, realizzata dagli studenti e dai genitori, che rompa l'autoreferenzialità, dia voce agli utenti del servizio scolastico e permetta di misurare lo scarto tra qualità attesa e qualità percepita.

Come obiettivo ci si propone un'attenta riflessione sull'andamento del lavoro scolastico per favorire il continuo miglioramento e produrre dati confrontabili di anno in anno.

Gli strumenti utilizzati sono **questionari somministrati on line attraverso Moduli di Google** coerenti con gli indicatori sopra elencati, ma anche riscontri oggettivi quali l'analisi del successo della scuola sul territorio e la rilevazione dei risultati nel percorso universitario e/o lavorativo degli ex allievi.

La **valutazione d'Istituto** avrà il compito di:

- valutare la qualità formativa ed organizzativa dell'Istituto;
- valutare l'efficacia e l'efficienza del servizio;



- valutare il grado di soddisfazione degli utenti;
- studiare le cause dell'insuccesso e della dispersione.

BILANCIO SOCIALE DELLA (E NELLA) SCUOLA

Il **bilancio sociale** conferisce visibilità e concretezza al processo di rendicontazione (D.P.R. 80/2013). Tale documento si propone, infatti, di dare conto degli impegni assunti, dell'uso delle risorse, dei risultati conseguiti, degli effetti sociali prodotti nell'ambito di un dialogo tra la scuola e i propri stakeholder (studenti, famiglie, comunità locale, ecc.) finalizzato al miglioramento delle performance.

La rendicontazione sociale costituisce un'occasione per:

- ✓ riflettere sistematicamente su se stessa, sui propri valori, obiettivi, missione;
- ✓ sentirsi stimolata a promuovere innovazione e miglioramento delle proprie prestazioni;
- ✓ identificare i propri stakeholder e attivare con essi momenti di dialogo, confronto, partecipazione, collaborazione.

Il bilancio sociale è uno strumento al servizio dell'autonomia scolastica e dei processi di valutazione, nei cui confronti la scuola non può essere un soggetto passivo.

Pertanto, si rinvia all'Atto annuale, formalizzato dalla Dirigenza scolastica, a fine anno scolastico, in vigore sull'ultimo di riferimento, Delibera Collegio Docenti. Esso è momento fondante di un disegno più ampio che comprende:

- ✓ l'esplicitazione della visione etico-culturale della scuola;
- ✓ la formazione alla cultura della responsabilità e dell'accountability di tutto il personale scolastico;
- ✓ la predisposizione di un sistema organizzativo coerente con le esigenze della valutazione, del monitoraggio, della rendicontazione della comunicazione.

In sintesi, il bilancio sociale misura, ricorrendo ad opportuni indicatori, le performance della scuola in termini di:

- ✓ **efficienza** (miglior utilizzo delle risorse disponibili)
- ✓ **efficacia** (raggiungimento degli obiettivi)
- ✓ **equità** (la scuola come costruttore del bene comune per le giovani generazioni).

Pertanto, il **Dirigente scolastico**, considerata la necessità di migliorare, sia il processo di programmazione, che il processo stesso di rendicontazione, ha impostato il **Gruppo di Lavoro di Rendicontazione Sociale**, composto da:

DS, PROF.ssa <i>Concetta SMERIGLIO</i>
INS. Maria Teresa <i>GALLO</i>
INS. <i>Domenica PALETTA</i>
PROF. <i>Giovanni Andrea GALLO</i>
PROF. <i>Giuseppe GAROFALO</i>

Tanto, al fine di rendere sempre più efficace ed efficiente l'azione di Miglioramento di Istituto, risultante dal feedback propositivo di "*Rendicontazione Sociale*", resa, in fase conclusiva di anno scolastico, ad opera della Dirigenza, di cui sopra.



RIFERIMENTI NORMATIVI

- **Costituzione della Repubblica Italiana**, approvata il 22 dicembre 1947, in vigore dal 1° gennaio 1948, articoli di riferimento, in materia di Istruzione e Pari Opportunità 3, 9, 33, 34.
- **D.P.C.M. 7 giugno 1995**, "*Schema generale di riferimento della Carta dei Servizi scolastici*".
- **D.P.R. n.ro 275 dell'8 marzo 1999**, "*Regolamento recante Norme in materia di Autonomia delle Istituzioni scolastiche*".
- **L. n.ro 482 del 15 dicembre 1999**, "*Norme in materia di Tutela delle Minoranze linguistiche storiche. note: Entrata in vigore della legge: 4-1 ...*".
- **D.Lgs. n.ro 82 del 7 marzo 2005**, CAD, "*Codice dell'Amministrazione digitale. Testo del D.Lgs. n. 82/2005 aggiornato alla L. 29 aprile 2024, n. 56*".
- **DPR n.ro 80 del 23 marzo 2013**, "*Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di Istruzione e Formazione*".
- **Legge n.ro 107 del 13 luglio 2015**, "*Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione e Delega per il Riordino delle Disposizioni legislative vigenti*", meglio nota come *La Buona Scuola*.
- **D.Lgs. n.ro 62 del 13 aprile 2017**, "*Norme in materia di Valutazione e Certificazione delle Competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato*".
- **D.Lgs. n.ro 66 del 13 aprile 2017**, "*Norme per la Promozione dell'Inclusione scolastica degli Studenti con disabilità*".
- **D.M. n.ro 741 del 3 ottobre 2017**, "*Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione*".
- **D.M. n.ro 742 del 3 ottobre 2017**, "*Certificazione delle Competenze al termine del primo ciclo e del secondo ciclo di Istruzione*".
- **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 (2018/C 189/01)**, "*Competenze Chiave per l'Apprendimento permanente*".
- **Legge n.ro 92 del 20 agosto 2019**, "*Introduzione dell'Insegnamento scolastico dell'Educazione Civica*".
- **D.L. n.ro 62 del 20 novembre 2000**, "*Norme per la Valutazione del Sistema Educativo*", con riferimento a Cittadinanza e Costituzione.
- **D.L. n.ro 98 del 30 giugno 2010**, conv. L. 6 agosto 2010, n. 111 – Riforma "*Gelmini*": Reintroduzione di Cittadinanza e Costituzione.
- **L. n.ro 92 del 20 agosto 2019**, "*Introduzione dell'Insegnamento Trasversale dell'Educazione Civica*", a partire dall'a. s. 2020/2021.
- **Decreto Ministeriale n.ro 35 del 22 giugno 2020**, "*Linee Guida per l'Insegnamento dell'Educazione Civica*", Allegato A, alla **Nota M.I. n.ro 1902 del 16 settembre 2020**.
- **Nota MiM, prot. n.ro 27622 del 6 settembre 2021**, "*Formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità ai sensi del comma 961, art. 1 della legge 30 ...*".
- **Commissione Europea**, febbraio 2022, "*Digital Competence Framework for Citizens*", DigComp 2.2, JRC.
- **Decreto M.I. n.ro 176 del 30 giugno 2022**, "*Attuazione del PNRR – Scuola 4.0, Azioni 1 e 2*".
- **Nota M.I.M. prot. n.ro 1511 del 28 ottobre 2022**, "*Piano Scuola 4.0 – Guida operativa*".
- **Nota M.I.M. prot. n.ro 1178 del 14 marzo 2023**, "*Piano di Interventi su Competenze STEM e digitali – D.M. 65/2023*".
- **D.M. n.ro 328 del 22 dicembre 2022**, "*Piano Nazionale di Formazione Docenti – Triennio 2022/2025*". **Nota M.I.M. prot. n.ro 1178 del 14 marzo 2023**, "*Piano di Interventi su Competenze STEM e Digitali – D.M. 65/2023*".
- **D.M. n.ro 183 del 7 settembre 2024**, "*Linee Guida per l'Insegnamento Trasversale dell'Educazione Civica – in vigore dall'anno scolastico 2024/2025*".
- **M.I.M. n.ro AOODGOSV.RU.2867 del 23 gennaio 2025**, "*Indicazioni in merito alla Valutazione periodica e finale degli Apprendimenti nella scuola primaria e alla Valutazione del ...*".



ELENCO ALLEGATI AL PTOF TRIENNIO 2022-2025

ALL. 1	ATTO INDIRIZZO DIRIGENTE SCOLASTICO
ALL. 2 A	GRIGLIE DI VALUTAZIONE DISCIPLINE PRIMARIA
ALL. 2 B	GRIGLIE DI VALUTAZIONE APPRENDIMENTI INFANZIA
ALL. 2 C	GRIGLIE DI VALUTAZIONE APPRENDIMENTI PRIMARIA
ALL. 2 D	GRIGLIE DI VALUTAZIONE APPRENDIMENTI SECONDARIA DI I GRADO
ALL. 2 E	GRIGLIE DI VALUTAZIONE APPRENDIMENTI SECONDARIA DI II GRADO
ALL. 3	GRIGLIA COMPORTAMENTO
ALL. 4	PECUP
ALL. 5 A	FORMAT POGRAMMAZIONE DISCIPLINARE TRIENNIO
ALL. 5 B	FORMAT POGRAMMAZIONE COORDINATA TRIENNIO
ALL. 6	PIANO ANNUALE INCLUSIONE, PAI
ALL. 6 A	PCTO ALLEGATO PAI
ALL. 7	CURRICOLO VERTICALE STEM
ALL. 8	CURRICOLO VERTICALE COMPETENZE DIGITALI/PNSD
ALL. 9	CURRICOLO VERTICALE TRASVERSALE EDUCAZIONE CIVICA
ALL. 10-10A	PERCORSO MEMORIA E STORIA: SHOAH E FOIBE, RICORDARE, PER COSTRUIRE IL FUTURO CON ESEMPLIFICAZIONE PROGETTO
ALL. 11	PIANO TRIENNALE PROGETTAZIONE PNRR E INTEGRATIVA (ERASMUS+)
ALL. 12	RPRTORI CON IL TERRITORIO E RETI ...
ALL. 13	PIANO TRIENNALE FORMAZIONE PERSONALE
ALL. 14	PATTO DI CORRESPONSABILITA'
ALL. 15	STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI
ALL. 16	REGOLAMENTO ASSEMBLEE STUDENTESCHE
ALL. 17	REGOLAMENTO DI ISTITUTO PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE
ALL. 18	REGOLAMENTO VIAGGI D'ISTRUZIONE
ALL. 19	REGOLAMENTO DI ISTITUTO
ALL. 20	PIANO GESTIONE DOCUMENTALE/DEMATERIALIZZAZIONE
ALL. 20A	MODULISTICA
ALL. 21	CARTA DEI SERVIZI
ALL. 22 - A, B, C-	SINTESI PDM E RAV CON CONFRONTO
ALL. 23	BILANCIO SOCIALE DIRIGENTE SCOLASTICO
 LINK COLLEGAMENTI	



INDICE

1.	LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	
1.1	Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	p. 3
1.2	Caratteristiche principali della scuola	p. 8
1.3	Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali	p. 10
1.4	Risorse professionali	p. 11
2.	LE SCELTE STRATEGICHE	
2.1	Scelte educative e formative	p. 24
2.2	Priorità desunte dal RAV	p. 25
2.3	Obiettivi formativi primari (art. 1. comma 7 L. 107/15)	p. 25
2.4	Piano di miglioramento	p. 32
2.5	Principali elementi di innovazione	p. 35
3.	L'OFFERTA FORMATIVA	
3.1	Insegnamenti e Quadro orario	p. 37
3.2	Curricolo di Istituto	p. 43
3.3	Traguardi attesi in uscita	p. 50
3.4	Iniziative di ampliamento curricolare	p. 88
3.5	Attività previste in relazione al PNSD	p. 95
3.6	Valutazione degli apprendimenti	p. 96
3.7	Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica	p. 106
4.	L'ORGANIZZAZIONE	
4.1	Modello organizzativo	p. 112
4.2	Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza	p. 119
4.3	Reti e Convenzioni attivate	p. 120
4.4	Piano di formazione del personale docente	p. 120
4.5	Piano di formazione del personale ATA	p. 120
5.	IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE	
5.1	Monitoraggio	p. 121
	RIFERIMENTI NORMATIVI	p. 123
	ELENCO ALLEGATI AL PTOF	p. 124

Rif. Delibera 55 del Collegio dei Docenti, Verbale 3, con Ratifica in Delibera 33, *sub b*, del Commissario Straordinario di Istituto, Verbale III, entrambi, Verbalì del 29 novembre 2022
 Aggiornamenti successivi, da Del. 52 Collegio Docenti, Verb. 3 del 28 novembre 2024, ad u. s. con Delibera 79 di Collegio dei Docenti, Verbale 5 del 26 giugno 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025
 dell'ISTITUTO OMNICOOMPRESIVO DI SAN DEMETRIO CORONE
 è stato approvato dal Collegio dei Docenti*

